



FONDAZIONE LUCCHESE PER
L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Sede Legale: Via San Micheletto 3 55100 Lucca
Codice Fiscale 92032240464
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 77/2003

BILANCIO 2010

(al 31/12/2010, approvato dal CdA nell'adunanza del 20/4/2011)

•	ORGANI STATUTARI	3
•	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
•	BILANCIO DI MISSIONE	13
•	SCHEMI DI BILANCIO	25
	• STATO PATRIMONIALE.....	26
	• RENDICONTO DELLA GESTIONE.....	28
•	ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO	31
	• NOTA INTEGRATIVA.....	32
	• CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI.....	48
	• VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	50
	• VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'	51
•	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	53
	 Allegato “A”: Progetto Scientifico-Didattico e nuovo modello di governo di IMT	57

Allegato “B”: Bilancio Consuntivo 2010 di Celsius s.cons.rl.

BILANCIO 2010

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2010

In carica fino all'approvazione del Bilancio 2011

Dr. Arturo Lattanzi	Presidente	nomina 14/9/2009 (*)
Dr. Massimo Marsili	Vice Presidente	conf.nomina 19/7/2007
Dr. Pier Marco Agretti	Consigliere	conf.nomina 23/5/2007
Prof.dr. Marco Allegrini	Consigliere	nomina 28/6/2007
Dr. Vittorio Armani	Consigliere	nomina 12/12/2008
Avv. Riccardo Carloni	Consigliere	elezione 20/12/2007
Dr. Andrea Casali	Consigliere	conf.nomina 14/6/2007
Avv. Giuseppe Conoscenti	Consigliere	conf.nomina 14/6/2007
Dr.ssa Laura Dallan	Consigliere	nomina 28/6/2007
Dr.ing. Mauro Fenili	Consigliere	elezione 20/12/2007
Arch. Giuseppe Monticelli	Consigliere	elezione 20/12/2007 (**)
Dr. Marta Piacente	Consigliere	conf.nomina 2/7/2007
Dr. Nino Scognamiglio	Consigliere	nomina 19/7/2007

(*) in sostituzione dell'ing. Gian Carlo Giurlani

(**) a seguito dimissioni del prof. dr. Nicola Lattanzi in data 27/10/2009

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In carica fino all'approvazione del Bilancio 2011

Dr. Giampiero Marchetti	Presidente
Dr. Giulio Lazzarini	Revisore effettivo
Dr. Giulio Grossi	Revisore effettivo (***)

(***) a seguito dimissioni del geom. Mauro Fabbri in data 4/7/2009

Segretario del C.d.A. rag. Marcello Bertocchini

BILANCIO 2010

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai Fondatori Istituzionali

Ai Fondatori

Ai Partecipanti sostenitori

Ai Partecipanti

Alla Comunità lucchese

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2003 (30 aprile 2004) - *alla quale si rinvia per le motivazioni delle scelte in relazione alle quali si è da allora operato* - si rendeva conto di come in pochi mesi (dal luglio 2003 all'aprile 2004) fosse stata avviata la macchina operativa dell'Istituto di Studi Avanzati Lucca (**ISAL**, oggi **Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca**, nel prosieguo **IMT**), prioritario obiettivo statutario della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (**FLAFR**), in convenzione con il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (**CISA**), costituito da:

- Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma (**LUISS**);
- Politecnico di Milano (**POLIMI**);
- Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa (**SSSUP**),
e con Università di Pisa (**UNIFI**).

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2004 (7 giugno 2005) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si segnalava il regolare procedere dei cinque Corsi di Dottorato (avvio: 1/3/2005), dei servizi tecnico-organizzativi (predisposti da FLAFR tramite fornitori diversi) e del Progetto Immobiliare (finalizzato a dotare IMT di spazi integrativi a quelli temporaneamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca).

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2005 (14 giugno 2006) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si confermava il regolare procedere dei Corsi di Dottorato e dei Progetti Immobiliare e Tecnico Organizzativo, segnalando tuttavia:

- l'insorgere a fine anno di tensioni con CISA ed Università suddette conseguenti all'istituzionalizzazione di IMT con modalità ed esiti diversi da quelli convenuti ed attesi, tensioni culminate con la presentazione in data 30/1/2006 di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (**TAR**) della Toscana contro il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (**MIUR**) per l'annullamento del D.M. 18/11/2005 pubblicato sulla G.U. 279 del 30/11/2005 recante "*Istituzione della Scuola IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, ed approvazione del relativo statuto*", ricorso poi depositato l'1/3/2006;
- l'avvio di contatti ed incontri, a vari livelli, con rappresentanti di CISA ed Università suddette per la revisione dello statuto che, a fine febbraio 2006, portavano alla formulazione di una proposta di revisione condivisa.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2006 (7 maggio 2007) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si segnalavano:

- il regolare funzionamento di IMT sui fronti:
 - scientifico-didattico, anche con il concorso delle Università suddette;
 - tecnico-organizzativo (Progetto omonimo), curato dalla Fondazione;
- la conclusione della seconda ed ultima fase del Progetto Immobiliare con la consegna a IMT in data 11/9/2006 dell'edificio "ex Boccherini" (aule, laboratori, uffici: mq 1.028 su tre piani) completo di arredamenti e funzionante (termine delle opere strutturali: 30/6/2006), rammentando che la prima fase si era perfezionata con la consegna in data 18/12/2005 della Biblioteca e delle relative pertinenze (Chiesa di S.Ponziano).

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2007 (4 giugno 2008) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si segnalavano:

- la conclusione del contenzioso con CISA ed Università suddette a seguito dell'approvazione di un nuovo testo statutario (decreto direttoriale 6/2/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n.44 del 22/2/2007) che restituisce al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT);
- la rinuncia al citato ricorso al TAR della Toscana, disposta immediatamente dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo statuto di IMT e formalmente sottoscritta il 27/3/2007;
- la messa a punto degli strumenti tecnico-giuridici da utilizzare per la disciplina dei rapporti tra IMT e FLAFR e la definizione dei contenuti dei singoli accordi, la cui sottoscrizione, come si preciserà più avanti, è avvenuta nei primi mesi del 2008; in particolare per:
 - l'accordo quadro, che specifica e quantifica:
 - le contribuzioni che i Fondatori Istituzionali, per il tramite di FLAFR, si impegnano annualmente ad effettuare, in varie forme, a favore di IMT per tutta la durata della convenzione;
 - le utilità che IMT ritrae da tali contribuzioni;
 - il trasferimento a titolo gratuito delle pubblicazioni e delle risorse tecniche acquistate, nel tempo, nell'interesse di IMT;
 - la definitiva assunzione in carico di oneri 2007 sostenuti nell'interesse di IMT;
- la stabilizzazione della *governance* di IMT in data 6/7/2007 a seguito dell'insediamento del Consiglio Direttivo e della conferma del Direttore, prof. Fabio Pammolli;
- la definizione in data 6/7/2007 delle modalità attraverso le quali, a carattere continuativo, il Consiglio Direttivo di IMT si avvale del supporto tecnico di un Gruppo di Lavoro pariteticamente rappresentativo di IMT e di FLAFR, naturalmente ferme le prerogative dei rappresentanti della stessa FLAFR e degli altri soggetti nel Consiglio Direttivo di IMT;
- la conclusione in data 7/5/2007 del primo mandato consiliare, che per statuto (art.12) "*dura in carica quattro esercizi*" terminando "*con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina*" (il Consiglio è rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione);
- il proprio parziale rinnovo (dieci membri su tredici) a seguito delle nomine - intervenute tra il 23/5/2007 ed il 19/7/2007 - dei membri espressione dei Fondatori Istituzionali;
- il completamento, con l'elezione del 20/12/2007 dei rappresentanti dei Fondatori non Istituzionali e dei Partecipanti, della composizione consiliare che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2011;
- la messa a punto della convenzione, poi stipulata in data 19/9/2007, per il finanziamento di € 1.000.000 lordi (al netto delle spese di istruttoria: € 964.000) a fondo perduto a favore di FLAFR da parte di ARCUS SpA (Società per lo sviluppo dell'Arte della Cultura e dello Spettacolo) per

uno specifico lotto del restauro dell'Edificio ex Boccherini e del suo adeguamento funzionale per attività didattica nell'ambito dell'intervento operato da FLAFR sul Complesso Monumentale di San Ponziano; detto finanziamento è stato utilizzato per il rimborso anticipato di una *tranche* del mutuo chirografario contratto con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;

- lo studio delle modalità attraverso le quali fosse conseguibile l'integrazione fra FLAFR e Celsius s.cons.rl e tra FLAFR ed altri soggetti lucchesi al fine del perseguimento della complessiva migliore efficienza operativa, concretizzatasi nel trasferimento della sede di Celsius s.cons.rl in nuovi locali nel Complesso di San Ponziano, venendo incontro, in tempi brevissimi e con generale utilità - anche finanziaria - alle esigenze di spazio manifestate dalla Provincia di Lucca, locatrice degli ambienti costituenti la precedente sede;
- i riconoscimenti italiani ed europei al Progetto Immobiliare, segnatamente per l'intervento operato nella Chiesa di San Ponziano;
- il finanziamento pubblico di IMT assicurato con l'approvazione della Legge Finanziaria 2008 che prevede, per ciascun anno del triennio 2008-2010, l'assegnazione a IMT di € 2.000.000 ad anno, che si somma al contributo continuativo di € 1.500.000 ex Legge Finanziaria 2005.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2008 (26 maggio 2009) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si segnalavano:

- la nomina del Presidente (ing. Gian Carlo Giurlani) e del Vice Presidente (dr. Massimo Marsili);
- la nomina per il quadriennio 2008-2011 (fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2011) del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'approvazione del complesso normativo predisposto per la disciplina dei rapporti di FLAFR con IMT e la conseguente sottoscrizione dell'Accordo Quadro e relativi allegati, tra i quali il contratto di dotazione "Denaro per giovani ricercatori", che disciplina le modalità attraverso le quali FLAFR procura a IMT la disponibilità a titolo gratuito di denaro (€ 800.000 ad anno) per la remunerazione prioritaria di Giovani Ricercatori stabilmente impiegati da IMT nelle proprie attività istituzionali, didattiche e di ricerca presso la propria sede secondo il programma YRF (*Young Research Fellows*) e per l'attrazione su Lucca di ricercatori in grado di concorrere alla costituzione ed allo sviluppo delle aree di ricerca di IMT stessa (ivi compresi i *visiting professors*);
- l'acquisizione, dai Fondatori Istituzionali, delle quote di Celsius s.cons.rl dagli stessi possedute e la qualificazione della stessa consortile quale società strumentale, con adozione di un nuovo statuto e la nomina di un Amministratore unico;
- il completamento, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, della importante ristrutturazione dell'immobile facente parte del Complesso San Francesco (nel prosieguo identificato convenzionalmente con il termine "Stecca"), da gennaio 2009 posto per la quasi interezza a disposizione di IMT ed attrezzato, tra l'altro, con 65 posti letto, ripartiti in 31 camere doppie e 3 singole, ove ospitare i dottorandi borsisti, e da un'area utilizzata per l'erogazione del servizio mensa. A seguito di ciò FLAFR ha potuto attuare un piano di progressivo disimpegno dalle locazioni ad uso foresteria e dalla erogazione dei contributi sostitutivi, con sensibile ricaduta positiva già dal 2009 (minori costi annui per circa € 400.000, pari a circa il 90% di quanto sostenuto nel 2008);
- il rimborso anticipato, avvenuto a marzo ed a ottobre 2008, di complessivi € 1.000.000 del mutuo chirografario contratto con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, reso possibile dalla situazione di cassa;
- le modifiche apportate alla struttura organizzativa, potenziandola, mediante:
 - assunzione a tempo indeterminato e parziale di un dipendente;
 - emanazione del regolamento per il personale dipendente;

- cessazione dell'incarico di natura professionale, non inerente la pratica forense, in essere per prestazioni di attività di tipo amministrativo e organizzativo;
- assegnazione di incarichi professionali in materia di bilancio, fiscale e consulenza del lavoro;
- acquisto di software per la tenuta della contabilità e per la redazione del bilancio;
- le decisioni assunte nel corso della propria adunanza del 9 aprile 2009 in materia di:
 - contribuzione straordinaria 2009, con riduzione di circa il 13% rispetto agli anni precedenti; misura resa possibile, in particolare, dai minori costi gravanti su FLAFR dopo la messa a disposizione della "Stecca" da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, dal fatto che quest'ultima ha lasciato invariata la propria contribuzione annua, dalla riduzione della componente interessi sui mutui in conseguenza delle anticipate estinzioni e della diminuzione dei tassi di interesse, dalla stabilizzazione nel tempo del costo degli stessi dopo la chiusura del rischio di tasso di cui al successivo alinea, nonché dal progressivo utilizzo del "Fondo per attività istituzionali";
 - chiusura del rischio di tasso sui mutui in essere, mediante stipula di contratti "interest rate swap" con decorrenza da fine settembre 2010 alla scadenza (2021) dei mutui stessi; in questo modo è stata realizzata (in forma "sintetica") la trasformazione dell'indebitamento da tasso variabile (Euribor + 100 pb) a tasso fisso (4,62% medio).

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2009 (30 aprile 2010) – *alla quale si rinvia per i dettagli* – si segnalavano:

- le modifiche intervenute nella composizione consiliare in corso d'anno, a seguito del decesso del Presidente, ing. Gian Carlo Giurlani, e delle dimissioni del Consigliere, prof. Nicola Lattanzi, sostituiti, rispettivamente, dal dr. Arturo Lattanzi (Vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) e dall'arch. Giuseppe Monticelli (Tesoriere dell'Ordine degli Architetti di Lucca). Il dr. Arturo Lattanzi è nominato Presidente FLAFR nell'adunanza consiliare del 27 ottobre 2009;
- la modifica intervenuta nella composizione del Collegio dei Revisori dei Conti a seguito delle dimissioni del geom. Mauro Fabbri e subentro del Revisore supplente più anziano di età, dr. Giulio Grossi;
- l'avvio del progetto "Contabilità Generale e Bilancio" che, nella prima fase, prevede l'internalizzazione della tenuta dei libri contabili e della redazione degli schemi di bilancio sia per FLAFR che per Celsius; quest'ultima sta sviluppando il progetto divenendo, con la dovuta gradualità, fornitore di servizi contabili e amministrativi per tutti gli Enti, Associazioni, Fondazioni sostenuti, direttamente o indirettamente, dai Fondatori Istituzionali di FLAFR e/o dai Soci di Celsius;
- la realizzazione – in accordo con la Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca, proprietaria dell'immobile – di nuovi interventi sulla struttura del Complesso medesimo:
 - ✓ negli spazi già utilizzati da IMT, per la ristrutturazione degli ambienti precedentemente adibiti a mensa;
 - ✓ in nuovi spazi presi in locazione, per la realizzazione di aule per le attività di Celsius.L'onere finanziario dei lavori è stato sostenuto interamente da FLAFR; in parte è recuperato attraverso la compensazione con il canone annuo di locazione (circa il 70% dell'impegno complessivo); il resto ammortizzato annualmente in base alla durata del contratto stesso. Per evitare l'insorgere di possibili crisi di liquidità, è stato contratto con la Banca del Monte di Lucca SpA un nuovo mutuo chirografario per € 250.000, della durata di anni dodici (di cui sei mesi di preammortamento), tasso fisso del 4,35%;
- la definizione con la Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca di un nuovo contratto di locazione (in sostituzione del precedente) riguardante tutti gli ambienti del Complesso omonimo in utilizzo a IMT ed a Celsius della durata di anni sei, rinnovabile automaticamente per altri sei (rinuncia alla disdetta da parte del Locatore dopo i primi sei anni), decorrenza 1/7/2009. La

stipula del contratto è avvenuta in data 12/4/2010, una volta definito il complesso delle attività realizzate e la conseguente quota di canone da compensare; la scadenza dello stesso è 30/6/2021, data entro la quale si sarà estinto anche tutto l'indebitamento contratto;

- l'incremento del finanziamento pubblico a IMT per il triennio 2009-2011, con assegnazione di ulteriori € 1.200.000 ad anno;
- la riunione dei Fondatori Istituzionali del 19/10/2009 le cui conclusioni sono così riassumibili:
1) rafforzamento del ruolo di FLAFR quale collettore per tutte le iniziative di alta formazione attuali e future della Provincia di Lucca; 2) definizione per FLAFR di compiti di coordinamento e controllo (ove possibile) nei confronti dei soggetti "finanziati" al fine di creare condizioni per sinergie economiche e strategiche; 3) mandato al CdA di FLAFR per valutare l'esistenza di condizioni per interagire con le iniziative della Fondazione Campus, elaborando proposte al riguardo;

In questa occasione, rinviando al Bilancio di Missione 2010 per altre informazioni, il Consiglio di Amministrazione segnala:

- la definizione, in virtù del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Fondatori Istituzionali del 19/10/2009, di un accordo tra Fondazione Campus e FLAFR che razionalizza il sostegno del "Territorio" ai corsi di laurea in scienze del turismo promossi da Fondazione Campus e rafforza il ruolo centrale ("cabina di regia") di FLAFR in tutte le iniziative di alta formazione e ricerca presenti nella Provincia. Tale accordo è giunto al termine di un percorso i cui principali stati di avanzamento sono così riassumibili:
 - espletamento di una accurata analisi per individuare i comuni punti di sintesi;
 - definizione di un accordo, in chiave tecnica, basato su un contributo di € 530.000 per ciascuno dei due anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 erogato in quote prestabilite ed a date fisse; su un programma specifico di rendicontazione e di controlli preventivi e consuntivi; sulla ricerca di sinergie, quantomeno tra IMT, Fondazione Campus e Celsius s.cons.rl;
 - stipula, in data 10/3/2011, di un "patto" tra i sei Fondatori Istituzionali di FLAFR per assicurare a quest'ultima i fondi necessari all'assunzione dell'impegno finanziario di cui sopra; atto propedeutico alla formalizzazione (attualmente in corso) della convenzione tra FLAFR e Fondazione Campus nella quale è recepito l'accordo concluso in chiave tecnica;
- il conseguimento di una più efficiente razionalizzazione dei ruoli e dei compiti attraverso la revisione, in corso di completamento, di tutte le convenzioni disciplinanti i Master ed i corsi di laurea in essere tra Celsius s.cons.rl e l'Università di Pisa per renderle omogenee ad un nuovo assetto organizzativo che prevede FLAFR come soggetto stipulante con l'Università e Celsius, nella sua veste di società strumentale, l'assegnatario del ruolo operativo;
- l'acquisizione del coordinamento dei progetti di ricerca denominati "Polo Tecnologico Lucchese" e "Torcia al Plasma", realizzati da Lucense SCpA supportati da contributi riconosciuti a FLAFR dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a valere sul Bando annuale di importo complessivo pari ad € 310.000;
- la decisione di acquisire in locazione dalla Fondazione Istituto San Ponziano un'ulteriore porzione dell'immobile (mq 310), nello specifico i locali denominati "ex Granai", con ingresso da Via degli Orti, da utilizzare, in parte per l'ampliamento degli spazi destinati a Celsius ed in parte per ospitare la sede della nascente Fondazione Pera. Il contratto, ancora in corso di definizione, avrà durata fino al 30/6/2021, allineata quindi a quella dell'altro contratto in essere, ed un canone iniziale annuo di € 30.000. I locali necessitano di lavori di ristrutturazione stimabili in € 500.000, per fronteggiare i quali è stata autorizzata l'assunzione di un mutuo chirografario di pari importo e durata corrispondente a quella del contratto di locazione. Gli oneri relativi – e la parte del canone riferibili alla Fondazione Pera – sono coperti da due interventi diretti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (previsti nel DPP 2011) di complessivi € 777.000, corrispondenti ad € 74.000 ad anno.

Il Consiglio sottolinea come l'ampliamento delle attività, se da un lato testimonia la sempre crescente strategicità del ruolo di FLAFR nella realtà lucchese, dall'altro necessita di un'attenta gestione della tesoreria e, a questo fine, è indispensabile che le contribuzioni annuali – ed in particolare quelle dei Fondatori Istituzionali – siano liquidate nei tempi e modi previsti dagli accordi.

Il Consiglio, unanimemente concorde, ringrazia:

- il Governo della Repubblica Italiana che, nelle sue diverse espressioni, ha continuamente sostenuto l'iniziativa IMT, gratificando la Città anche per il distinto e specifico sostegno accordato alla Fondazione nel 2007 tramite ARCUS SpA Società per lo sviluppo dell'Arte della Cultura e dello Spettacolo;
- i Fondatori Istituzionali per l'apporto finanziario e, più ancora, per il costante sostegno ed i preziosi suggerimenti tecnico-professionali;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostiene in proprio gli oneri connessi alla messa a disposizione della "Stecca" e del Complesso di S.Micheletto, nonché gli oneri relativi al funzionamento di quest'ultimo - che pur non manifestandosi in entrate ed uscite finanziarie rappresentano un ulteriore significativo contributo - e che consente a IMT di poter operare in un contesto funzionale e di alto livello qualitativo e di immagine;
- i Fondatori ed i Partecipanti che hanno confermato l'adesione a FLAFR, per l'attenzione e la solidarietà espresse;
- il Collegio dei Revisori dei Conti per la qualificata attività.

A conclusione, il Consiglio, unanimemente concorde, - sottolinea ancora una volta, rivolgendosi principalmente alla Comunità lucchese - il significato di IMT, occasione irripetibile per lo sviluppo - anche economico - del "Territorio" tramite il radicamento e la crescita di una scuola di eccellenza (costituente stabile polo di attrazione per giovani ricercatori) e il propagarsi degli impulsi positivi dalla stessa innescati.

Lucca, 20 aprile 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO 2010

BILANCIO DI MISSIONE

BILANCIO DI MISSIONE

1. INTRODUZIONE

I dati riportati nel presente Bilancio di Missione sono aggiornati al 15 aprile 2011.

2. OBIETTIVI STATUTARI ED ADERENTI

Dopo una prolungata e, per certi versi, esaltante gestazione, il 16/7/2003 fu costituita la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, con acquisto della personalità giuridica il 28/10/2003 (n. 77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16/2/2004.

Richiamato l'art. 3 dello Statuto,

“.....la Fondazione.....che non ha scopo di lucro e la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni - opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

La Fondazione si propone di:

- *favorire l'insediamento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca nella Città di Lucca;*
- *intrattenere rapporti diretti, anche su base contrattuale, con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, loro consorzi e emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca con localizzazione nella città di Lucca;*
- *promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione nella città di Lucca di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca - od altre attività ad essi collaterali - autonomamente e/o in rapporto con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, italiani e stranieri, rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato del lavoro, contraddistinto da nuovi bisogni formativi sia per il settore pubblico che per quello privato in termini di figure professionali di elevata specializzazione e competenza;*
- *concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.*

La Fondazione in particolare prioritariamente persegue la costituzione e il corretto funzionamento - in termini gestionali (conduzione autorevole, equilibrio economico, controlli direzionali) ed operativi (efficacia, efficienza, flessibilità) - di un Istituto di Alti Studi (Scuola Superiore o Istituto Universitario), promuovendo la realizzazione delle necessarie od opportune correlate attività strumentali, e ne sostiene l'affermazione e la crescita, partecipando alla sua costituzione e gestione e dotandolo di opportuni supporti infrastrutturali e logistici”,

si rammenta che, ad oggi, sono:

- Fondatori istituzionali:
 - Comune di Lucca
 - Provincia di Lucca
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - CCIAA di Lucca
 - Associazione Industriali della Provincia di Lucca,di cui i primi quattro con quota annua ordinaria da € 40.000,00 e gli altri due con quota annua ordinaria da € 20.000,00 (importi invariati nel 2010).

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2010 – Bilancio di Missione

- Fondatori (che hanno confermato l'adesione nel 2010):
 - Banca del Monte di Lucca
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA
 - Banco di Lucca e del Tirreno SpA
 - Comune di Camaiore
 - Comune di Capannori
 - Kedrion SpA
 - Lucense s.cons.pa
 - Ascom della Provincia di Lucca
 - Comune di Bagni di Lucca
 - Confartigianato Imprese Lucca
 - Ordine degli Architetti
 - Profilo Toscana srldi cui i primi sette con quota annua ordinaria da € 5.000,00 ed i restanti cinque con quota annua ordinaria da € 2.500.

In attuazione delle previsioni del Patto fra i Fondatori Istituzionali sottoscritto il 5/10/2004 e delle successive integrazioni, questi ultimi, alla quota annuale ordinaria aggiungono la quota di contribuzione al Progetto IMT nelle percentuali indicate fra parentesi, cui corrispondono, per il 2009, in valore assoluto, gli importi specificati a fianco:

- Comune di Lucca	(27,8%)	€ 605.000,00
- Provincia di Lucca	(27,8%)	€ 605.000,00
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	(27,8%)	€ 605.000,00
- Fondazione Banca del Monte di Lucca	(5,6%)	€ 122.000,00
- CCIAA di Lucca	(5,5%)	€ 120.000,00
- Associazione Industriali della Provincia di Lucca	(5,5%)	€ 120.000,00.

(importi invariati nel 2010)

Inoltre, per i seguenti progetti sono stati ricevuti contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a valere sui Bandi 2009 e 2010:

• Polo Tecnologico Lucchese (realizzato tramite Lucense SCpA) su Bando 2010	€	250.000
• Torcia al Plasma (realizzato tramite Lucense SCpA) su Bando 2010	€	60.000
• MASP (Master Spazio Pubblico) edizione 2009 (realizzato tramite Lucense) su Bando 2009	€	40.000
• MASP (Master Spazio Pubblico) edizione 2010 (realizzato tramite Lucense) su Bando 2010	€	40.000
• Master Psicopedagogia disabilità edizione 2009 (realizzato tramite Celsius) su Bando 2009	€	26.100
• Master Psicopedagogia disabilità edizione 2010 (realizzato tramite Celsius) su Bando 2010	€	26.100

3. ATTIVITÀ

Le attenzioni di FLAFR sono rivolte principalmente ad assicurare, in condizioni di trasparenza tecnica ed amministrativa, il corretto funzionamento dei servizi a favore di IMT ed il completamento del Progetto Immobiliare; il Progetto Tecnico-Organizzativo si è di fatto concluso da due anni, mentre quello Scientifico-Didattico è di stretta competenza universitaria.

Molta cura è pertanto dedicata alla predisposizione della documentazione di supporto alle attività in corso a beneficio sia degli Organi Statutari che dei Fondatori Istituzionali.

Con l'acquisizione del 90% delle quote di Celsius s.cons.rl avvenuta nel 2008 e con la definizione, anche se non ancora formalmente conclusa, dell'accordo per interagire con le attività della Fondazione Campus, FLAFR, di concerto e con il supporto dei Fondatori Istituzionali, ha rafforzato il proprio ruolo di "cabina di regia" nei confronti di tutte le iniziative universitarie e *post*-universitarie in Provincia di Lucca, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili nel rispetto del pluralismo culturale e, naturalmente, delle previsioni statutarie.

La trasformazione di Celsius in Società strumentale mira ad ampliarne le competenze quale soggetto erogatore di servizi organizzativi a supporto di iniziative universitarie e *post*-universitarie e di servizi amministrativi, segretariali ed economici.

Il Progetto Immobiliare a favore di Celsius, attraverso la presa in locazione dalla Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca di ulteriori spazi nel complesso di San Ponziano che, dopo radicale ristrutturazione, in parte, sono stati adibiti ad aule e messi a disposizione di Celsius.

FLAFR, in tutto questo ampio contesto, svolge un ruolo di coordinamento ed indirizzo.

3.1. Organizzazione interna

3.1.1. Assetto organizzativo

La struttura organizzativa ha mantenuto la prevista configurazione leggera (fino a gennaio 2011, un dipendente part-time per attività segretariali, amministrative ed organizzative; successivamente un'unità per metà giornata distaccata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per lo svolgimento di compiti inerenti l'estensione dei servizi amministrativi ad Enti no-profit; inoltre, tre consulenti esterni, uno per servizi professionali di bilancio e fiscale, un altro in materia di consulenza del lavoro ed un terzo per il rispetto della privacy), comunque idonea ad assicurare gli adempimenti interni con correttezza e puntualità, potendo avvalersi, per l'articolato complesso di attività a beneficio di IMT e di Celsius, delle funzioni tecniche della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Da inizio 2009, cioè dopo il completamento delle fasi più impegnative dei Progetti a favore di IMT, è stato possibile svolgere in proprio le funzioni amministrative, precedentemente esternalizzate, con l'eccezione delle competenze in materia di bilancio, fisco, consulenza del lavoro e privacy).

Le attività istituzionali sono curate dal Presidente e dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, in particolare dal Vice Presidente, nonché, ove opportuno, dal Segretario del Consiglio stesso.

3.2. Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca

Costituendo l'attività predominante di FLAFR anche nell'anno 2010, è trattata separatamente in specifico capitolo.

4. SCUOLA DI DOTTORATO IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) ALTI STUDI DI LUCCA

4.1. IMT – Costituzione a attivazione

Il complesso meccanismo, attraverso il quale si è giunti alla costituzione e all'attivazione di IMT e dei suoi Organi, è descritto nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione e nei Bilanci di Missione degli anni dal 2005 al 2008, ai quali si fa riferimento e si rinvia.

4.2. IMT - Meccanismi di funzionamento

4.2.1. Servizi prestati dalla Fondazione

FLAFR ha operato a beneficio prima del Progetto ISAL, poi della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi Lucca - Divisione di CISA, infine della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca:

- curando la realizzazione della sede ospitata, oltre che negli ambienti del Complesso di San Micheletto (aule, uffici, alloggi) messi gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca fino dall'avvio delle prime attività:
 - nella Chiesa di San Ponziano (biblioteca e ambienti per docenti e studenti), dal 18/12/2005;
 - nell'ex Boccherini (aule, laboratori, uffici), dall'11/9/2006;
- approntando i servizi per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori;
- erogando contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa;
- promovendo la messa a disposizione dell'edificio denominato "Stecca" da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per ospitarvi gli alunni, il servizio mensa, i laboratori di ricerca.

Al riguardo, è opportuno segnalare che i rapporti tra IMT e FLAFR hanno trovato una complessiva nuova disciplina dal 2008 in avanti, a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro che specifica e quantifica:

- le contribuzioni che i Fondatori Istituzionali, per il tramite di FLAFR, si impegnano annualmente ad effettuare, in varie forme, a favore di IMT;
- le utilità che IMT ritrae da tali contribuzioni, misurate con i parametri in uso per le statistiche universitarie;
- il trasferimento gratuito da FLAFR a IMT dei beni acquistati a vario titolo dalla prima nell'esclusivo interesse della seconda, fino dalla sua costituzione, nonché dalla definizione:
 - dei contratti di dotazione denominati "Servizi e utilità strumentali agli immobili", "Servizio pulizia e cambio biancheria", "Servizio Mensa", "Risorse per costi relativi ad energia elettrica,

- gas, acqua e tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – Residenza San Francesco”, “Denaro per giovani Ricercatori, Professori Straordinari e Ricercatori Senior”;
- del contratto di concessione in uso di beni immobili (relativamente al Complesso San Ponziano).

Di seguito, si precisano i principali servizi prestati, tutti - tranne uno (borse di studio a dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca) - confermati dagli accordi del 2008.

Con riferimento alla **sede**, la scelta del Complesso di San Ponziano fu effettuata in considerazione della disponibilità di spazi non utilizzati dalla Scuola Media “Giosuè Carducci”, ivi insediata, abbinabili in tempi brevi a quelli del Complesso di San Micheletto, configurandosi Lucca all’interno delle Mura come un *campus* naturale, dotato di particolari attrattive architettoniche ed artistiche e per il tempo libero.

Il Complesso di San Ponziano è destinato da molto tempo ad ospitare istituzioni formative. Dopo la soppressione del Monastero dei Benedettini Olivetani, l’edificio ha ospitato per quasi un secolo un prestigioso educando femminile; è stato poi sede dell’Istituto Musicale “Luigi Boccherini”, del Liceo Scientifico “Antonio Vallisneri” ed oggi della Scuola Media “Giosuè Carducci”.

Per il suo utilizzo, è in essere un contratto di locazione fra FLAFR e la Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca, proprietario del Complesso, per la descrizione del quale si rinvia al successivo punto 6.

Il locatore ha autorizzato il conduttore alla realizzazione delle necessarie opere di adeguamento dei beni locati finalizzate all’utilizzo degli stessi.

In relazione al miglioramento dei beni locati conseguente alle opere di adeguamento e agli impianti tecnologici realizzati dal conduttore, il Locatore riconosce allo stesso un decremento del canone nella misura dell’85% fino al massimale di € 1.632.000,00.

Le spese di manutenzione ordinaria, di conservazione e manutenzione straordinaria riconducibili al progetto di adeguamento dei beni locati sono a carico del conduttore, le utenze sono a carico di IMT, mentre sono a carico del locatore le spese di conservazione e di manutenzione straordinaria dei beni stessi non riconducibili al progetto di adeguamento.

La prima fase dei lavori di ristrutturazione e adattamento, terminata a fine 2005, prevedeva la realizzazione, all’interno della navata centrale della Chiesa, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre, ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci.

La seconda fase, terminata a fine 2006 prevedeva la completa ristrutturazione dell’*ex* Boccherini con la predisposizione di aule, laboratori, uffici, mensa, ecc.

Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti dalla Fondazione con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei Fondatori Istituzionali di quest’ultima.

Il **soggiorno** dei dottorandi borsisti, fino a tutto il 2008, è stato assicurato da alloggi dotati di servizi privati (inclusi pulizia, cambio biancheria, acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento), all’interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche; in alternativa – e dietro specifica richiesta – era erogata un’indennità mensile lorda di € 250.

Da inizio 2009 il servizio è erogato nei locali della “Stecca” - messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - dove sono disponibili, tra l’altro, 34 camere, dotate di servizi privati, con 65 posti letto.

Pulizia e cambio biancheria sono a carico di FLAFR; inoltre, quest’ultima riconosce forfettariamente a IMT € 120.000 ad anno a copertura di tutte le utenze e della tassa rifiuti solidi urbani.

Al primo piano dell'ala del Complesso di S.Micheletto che ospita le aule, sono disponibili 13 camere, dotate di servizi privati, con 14 posti letto. Le camere in discorso e l'uso della cucina sono riservate a docenti e giovani ricercatori residenti.

Camere e servizi connessi (acqua, energia elettrica, riscaldamento) sono messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; pulizia e cambio biancheria sono a carico di FLAFR.

Il servizio **mensa** ai dottorandi, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, fino a tutto il 2008 è stato prestato all'interno Complesso di San Ponziano, in ambienti appositamente attrezzati, in base a specifico contratto annuale di fornitura risolvibile con preavviso di 3 mesi (decorrenza 1/9/2006).

La completa gratuità del servizio, prevista originariamente per i soli vincitori delle borse di studio, è stata assicurata a tutti i dottorandi ed a tutti i docenti.

Dal 2009 il servizio è erogato nei locali della "Stecca", messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Limitatamente al XX ed al XXI Ciclo, sono state assegnate da FLAFR **borse di studio** ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca.

I **servizi informatici e telematici** sono prestati per il tramite di Lucense SCpA con la quale FLAFR ha stipulato uno specifico contratto di fornitura.

I **servizi tecnici e tecnologici** relativi agli ambienti a disposizione nel Complesso di San Micheletto (aule, camere, ecc.) sono prestati gratuitamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la quale FLAFR ha convenuto i termini della complessiva collaborazione.

Con l'istituzionalizzazione (quindi dall'1/1/2006), i servizi:

- **di consulenza e assistenza professionale di tipo amministrativo, contabile, fiscale e giuslavoristico**
- **organizzativi ed amministrativi**

già prestati da FLAFR per il tramite di distinti soggetti con i quali aveva stipulato un contratto di fornitura, sono svolti in proprio da IMT.

Con stesse motivazione e decorrenza, è cessata anche l'assistenza prestata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per l'**acquisto di risorse e servizi tecnici** (risorse strumentali, informatiche e non; risorse economali, modulistica, cancelleria, materiali di consumo; libri, abbonamenti a riviste e banche dati; servizi di trasporto; servizi pubblicitari, servizi telefonici; ecc.).

Con i citati accordi di inizio 2008, FLAFR

- ha trasferito a IMT i beni precedentemente acquistati nel suo interesse (risorse tecniche, pubblicazioni);
- ha definitivamente assunto a proprio carico taluni oneri sostenuti nell'interesse di IMT.

Sono, pertanto cessati, i corrispondenti servizi di utilizzo gratuito.

4.2.1.1. Progetto Immobiliare

Per quanto attiene alla descrizione dello stesso, si rinvia al Bilancio di Missione 2006.

Nel seguente prospetto sono riepilogati gli specifici oneri progressivamente sostenuti da FLAFR:

Anno	Progetto immobiliare e Mutuo Chirografario di supporto				
	Progetto Immobiliare		Mutuo Chirografario		
	onere		nominale		debito residuo
	annuo	progressivo	annuo	progressivo	
2004	72.405	72.405	0	0	0
2005	4.836.836	4.909.241	4.500.000	4.500.000	4.439.129
2006	3.678.800	8.588.041	4.000.000	8.500.000	8.144.924
2007	364.314	8.952.355	-1.000.000	7.500.000	6.777.123
2008	38.566	8.990.921	-1.000.000	6.500.000	5.429.653
2009	59.244	9.050.165	0	6.500.000	5.071.014
2010	14.313	9.064.478	0	6.500.000	4.648.021

5. Celsius s.cons.rl

5.1. Servizi prestati dalla Fondazione

5.1.1 Progetto Immobiliare

Con decorrenza 1/7/2009 è stato convenuto con la Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca:

- l'ampliamento degli spazi del Complesso San Ponziano presi in locazione da FLAFR, precisamente l'ala est del medesimo complesso;
- la realizzazione di lavori di ristrutturazione degli spazi medesimi con realizzazione di tre aule didattiche con ingresso indipendente e spostamento della palestra della Scuola Media Carducci in ambiente adiacente, ma separato;
- la disdetta del contratto di locazione in essere e la stipula di un nuovo contratto di locazione (per i dettagli si rinvia al successivo punto 6) con riconoscimento da parte del Locatore di un decremento del canone annuo nella misura dell'85% con massimale di € 372.300.

Le aule sono utilizzate da Celsius per la realizzazione dei Master dalla stessa organizzati e/o gestiti. Gli oneri sono parzialmente coperti da un mutuo chirografario contratto da FLAFR.

Anno	Progetto immobiliare e Mutuo Chirografario di supporto				
	Progetto Immobiliare		Mutuo Chirografario		
	onere		nominale		debito residuo
	annuo	progressivo	annuo	progressivo	
2009	606.005	606.005	250.000	250.000	250.000
2010	1.752	607.757	0	250.000	232.831

6. Principali contratti in essere

I principali contratti in essere al 31/12/2010 (attivati in tempi diversi secondo le esigenze specifiche di ognuno) sono:

- Mutui chirografari Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA a tasso variabile:
 - originariamente 4 *tranche* per complessivi € 8.500.000 nominali ammortizzabili con 30 rate semestrali (rate annue complessive: circa € 778.000);
 - al 31/12/2010 3 *tranche* per complessivi € 6.500.000 nominali (rate annue complessive ai tassi attuali: circa € 655.000) e debito residuo € 4.648.021; scadenza ultima *tranche* 30/3/2021.

- Mutuo chirografario Banca del Monte di Lucca SpA a tasso fisso del 4,35%:
 - originariamente € 250.000 nominali ammortizzabili con 23 rate semestrali (rate annue complessive: circa € 27.859), oltre preammortamento di circa 5 mesi e mezzo;
 - al 31/12/2010 € 250.000 nominali e debito residuo € 232.831; scadenza ultima rata 30/6/2021.

- Locazione ambienti ad uso non abitativo (Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca: contratto stipulato dopo disdetta di quello in essere; decorrenza 1/7/2009; scadenza 30/6/2015 con rinuncia per il Locatore al diritto di disdetta alla prima scadenza, quindi rinnovo automatico per altri sei anni; canone annuo iniziale € 146.500 (attuale € 146.747).

- Mensa:
 - Del Monte Ristorazione € 134.774
 - Buoni pasto € 475
 - Oneri 2010 € 135.249
 - *budget* generale anno 2010 € 185.000

- Servizi informatici e telematici (Lucense SCpA)
 - Oneri 2010 € 119.126
 - *budget* generale anno 2010 € 120.000

- Servizi di pulizia e lavanderia
 - Cooperativa Morelli € 141.872
 - Lavanderie Riunite Biancaneve € 13.360
 - F.Ili Pasqui (materiali pulizia) € 13.709
 - Oneri 2010 € 168.941
 - *budget* generale anno 2010 € 170.000

7. Progetto Scientifico-Didattico e nuovo modello di governo di IMT

Si rimanda al documento predisposto direttamente da IMT, a seguito di specifica richiesta della Fondazione, la cui più recente versione è riportata in allegato "A".

BILANCIO 2010

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO (dati in €)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti	1.067.500	505.000
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	3.393.615	3.700.752
Immobilizzazioni Immateriali	6.378.379	6.362.314
- Fondo Ammortamento/svalutazioni	-2.984.764	-2.661.562
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	347.556	468.625
Immobilizzazioni Materiali	986.732	985.516
- Fondo Ammortamento/svalutazioni	-639.176	-516.891
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	9.900	9.900
Immobilizzazioni Finanziarie	9.900	9.900
- Fondo Ammortamento	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	3.751.071	4.179.277
C) Attivo Circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	0	0
<i>II - Crediti</i>	1.490.541	1.457.170
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	307.554	149.658
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.182.987	1.307.512
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>	0	0
<i>IV - Disponibilità Liquide</i>	1.003.451	1.379.276
Totale Attivo Circolante (C)	2.493.992	2.836.446
D) Ratei e Risconti Attivi	5.906	5.863
Totale ATTIVO	7.318.469	7.526.586

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Schemi di Bilancio

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio Netto		
<i>I - Patrimonio Libero</i>	15.813	15.813
1) Risultato gestionale esercizio in corso	0	0
1) Risultato gestionale da esercizi precedenti	813	813
3) Riserva per integrità patrimoniale	15.000	15.000
<i>II - Fondo di Dotazione</i>	117.500	117.500
<i>III - Patrimonio Vincolato:</i>	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	133.313	133.313
B) Fondo per Rischi ed Oneri	602.798	610.165
2) Fondo per attività istituzionali	602.798	610.165
3) Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere	0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.678	2.326
D) Debiti	6.540.307	6.764.614
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.101.383	1.883.898
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.438.924	4.880.716
Totale Debiti (D)	6.540.307	6.764.614
E) Ratei e Risconti Passivi	38.373	16.168
Totale PASSIVO	7.318.469	7.526.586

CONTO IMPEGNI	31/12/2010	31/12/2009
CRLPL - Evidenza per contratti IRS		
<i>Valore nozionale</i>	4.665.000	4.665.000
Totale Conto Impegni	4.665.000	4.665.000

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI	31/12/2010	31/12/2009
A1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)	247.500	242.500
1.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	0	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
1.3) Contributi per progetti di ricerca e di alta formazione	442.200	0
TOTALE	689.700	242.500
A 2) Proventi specifici IMT Alti Studi di Lucca		
2.1) Da Fondatori Istituzionali	2.177.000	2.177.000
2.2) Da altri fondatori e/o partecipanti	0	0
2.3) Da enti pubblici	0	0
2.4) Altro	0	0
TOTALE	2.177.000	2.177.000
A3) Valore produzione att. accessorie, connesse e comm. e prod. marginali		
3.1) Proventi da attività accessorie, connesse e produttive marginali	0	0
3.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	0	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
TOTALE	0	0
A4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da depositi bancari	3.075	8.932
4.2) Da altre attività	0	1.392
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
TOTALE	3.075	10.324
A5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0
5.3) Da altre attività	12.571	98.717
- di cui: utilizzo fondo attività istituzionali: 7.367		
TOTALE	12.571	98.717
TOTALE PROVENTI	2.882.346	2.528.541

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Schemi di Bilancio

ONERI	31/12/2010	31/12/2009
B1) Oneri da attività tipiche		
1.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
1.2) per servizi	3.674	1.248
1.3) Per godimento di beni di terzi	33.917	16.950
1.4) Per il personale	14.050	13.628
1.5) Ammortamenti e svalutazioni	20.303	20.149
1.6) Oneri diversi di gestione	0	0
1.7) Contributi a società strumentale CELSIUS s.consort. r.l.	242.246	237.000
1.8) Contributi per progetti di ricerca e di alta formazione	442.200	0
TOTALE	756.390	288.975
B2) Oneri specifici IMT Alti Studi di Lucca		
2.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2.2) per servizi	1.429.065	1.452.439
2.3) Per godimento di beni di terzi	112.706	116.849
2.4) Per il personale	14.050	13.628
2.5) Ammortamenti e svalutazioni	425.184	423.791
2.6) Oneri diversi di gestione	2.060	1.746
TOTALE	1.983.065	2.008.453
B3) Oneri da attività accessorie, connesse e comm. ne prodotti marginali		
3.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
3.2) per servizi	0	0
3.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
3.4) Per il personale	0	0
3.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
TOTALE	0	0
B4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su prestiti bancari	118.040	187.755
4.2) Su altri prestiti	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
TOTALE	118.040	187.755
B5) Oneri straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0
5.3) Da altre attività	899	23.520
TOTALE	899	23.520

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Schemi di Bilancio

ONERI	31/12/2010	31/12/2009
B6) Oneri di supporto generale		
6.1) cancelleria	0	0
6.2) per servizi	23.446	19.638
6.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
6.4) Per il personale	0	0
6.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	0	0
TOTALE	23.446	19.638
B7) Imposte dell'esercizio		
7.1) Imposte dell'esercizio	506	200
TOTALE	506	200
TOTALE ONERI	2.882.346	2.528.541
Risultato di Gestione	0	0

BILANCIO 2010

ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2010

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *non profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- Nota Integrativa;
- Contributi degli aderenti;
- Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario di liquidità.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:

- tipica o d'istituto;
- promozionale e di raccolta fondi;
- accessoria;
- di gestione finanziaria;
- di natura finanziaria;
- di supporto generale.

2. Criteri di formazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal *Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117)*, specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sistematicamente in funzione della durata del contratto di locazione dei beni stessi o della residua possibilità di utilizzo, se minore.

3.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, compresa l'iva indetraibile, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

3.2. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il credito per lavori di ristrutturazione eseguiti sul Complesso di S. Ponziano, recuperabile finanziariamente dai canoni di locazione nei limiti e con le modalità previste, è iscritto depurato dei canoni compensati.

3.3. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.3.1. Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

3.3.2. Rimanenze di magazzino

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.3.3. Titoli

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.3.4. Partecipazioni

Dall'esame delle risultanze contabili della partecipata Celsius s.cons.rl al 31/12/2010 non vi sono

elementi per rettifiche del valore di carico della partecipazione.

3.4. Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi è iscritto il Fondo per attività istituzionali, utilizzabile liberamente nei futuri esercizi per far fronte ad oneri per attività istituzionali eccedenti le risorse del periodo, costituito per rendere maggiormente omogenei gli andamenti economici e quelli finanziari.

3.5. Fondo TFR

Il Fondo accoglie il debito maturato per TFR al 31/12/2010 nei confronti dell'unico dipendente della Fondazione.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni dei soci sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

Conto Impegni

E' costituito per l'evidenza del valore nozionale dei contratti di Interest Rates Swap (IRS) conclusi con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA a copertura del rischio di tasso sui mutui chirografari a tasso variabile contratti con la Banca medesima, decorrenza da settembre 2010. Trattandosi di un'operazione di copertura, la valutazione "a mercato" di tali contratti è esposta a solo titolo informativo.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

A) Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata 1.067.500

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
1.067.500	505.000	562.500

di cui contributi specifici per IMT Alti Studi di Lucca: 1.010.000

Il dettaglio delle singole partite è riportato nell'allegato "Contributo degli aderenti".

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
3.751.071	4.179.277	-428.206

I) Immobilizzazioni immateriali

La categoria comprende i costi di ristrutturazione ed adeguamento della porzione del complesso di S. Ponziano utilizzata da IMT e da Celsius, non recuperabili ai sensi di contratto nei canoni di locazione, che sono oggetto di capitalizzazione ed ammortamento secondo la durata del contratto (residui 10,5 anni).

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2009	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2010
Spese su imm. di terzi – S.Ponz/IMT - <i>ammortamenti</i> - <i>incrementi</i>	3.493.054	14.313	304.988	3.202.379
		14.313	304.988	
Spese su imm. terzi – S.Ponz/Celsius - <i>ammortamenti</i> - <i>incrementi</i>	207.698	1.752	18.214	191.236
		1.752	18.214	
Totale	3.700.752	16.065	323.202	3.393.615
Costo storico	6.378.379			
Totale svalutazioni			964.000	
Totale ammortamenti			2.020.764	

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

II) Immobilizzazioni materiali - altri beni

Beni acquistati per IMT Altì Studi di Lucca e, in minima parte, per Celsius; sono di proprietà della Fondazione ed assegnati in comodato d'uso ai suddetti Soggetti. Per i criteri di iscrizione in bilancio e di ammortamento si rinvia alle premesse della nota integrativa. I beni sono riportati per categoria per una migliore comprensione delle movimentazioni.

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2009	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2010
Software (Celsius) - <i>ammortamenti</i> - <i>svalutazioni</i>	1.749	0	874 874 0	875
Impianti telefonici (Celsius) - <i>ammortamenti</i> - <i>svalutazioni</i>	3.645	0	1.215 1.215 0	2.430
Mobili e arredi (IMT)	426.133	1.216	106.768	320.581
Imp. Gest. biblioteca (IMT)	16.098	0	8.928	7.170
Cucina c/o "Stecca" (IMT)	21.000	0	4.500	16.500
Totale	468.625	1.216	122.285	347.556
Costo storico Totale svalutazioni Totale ammortamenti	986.732		639.176	

Aliquote di ammortamento economiche-tecniche applicate:

- <i>Software:</i>	33%
- <i>Impianti telefonici:</i>	25%
- <i>Mobili e arredi:</i>	12%
- <i>Impianti gestione biblioteca:</i>	15%
- <i>Cucina attrezzata "la Stecca":</i>	15%

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

III) Immobilizzazioni finanziarie

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2009	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2010
Celsius S.cons.rl	9.900	0	0	9.900

Di seguito si riportano i dati essenziali della partecipazione:

quota posseduta: € 9.900 pari al 90% del capitale sociale
 risultato esercizio 2010: avanzo di € 1.105,00

Sussiste controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
1.490.541	1.457.170	33.371

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
307.554	149.658	157.896

Esigibili entro l'esercizio successivo

- Crediti per contributi per progetti di ricerca e di alta formazione	167.200
- Crediti per lavori sul complesso di S.Ponziano	124.525
- Crediti per acconti versati a fornitori	13.464
- Credito residuo IRAP derivante da dichiarazione	1.501
- Credito per acconto IRAP	862
- Crediti diversi	2

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
1.182.987	1.307.512	-124.525

Esigibili oltre l'esercizio successivo

- Crediti per lavori sul complesso di S.Ponziano	1.182.987
--	-----------

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

Attesa la particolare natura della partita, di seguito si evidenzia la movimentazione della componente "crediti per lavori sul Complesso di S. Ponziano".

	Valore di bilancio al 31/12/2009	Incrementi per costi recuperabili	Imputazioni in conto canoni	Valore di bilancio al 31/12/2010
	1.432.037	0	124.525	1.307.512
<i>Valori progressivi:</i>				
Costi sostenuti	2.004.300			
Imputazioni effettuate			696.788	

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
1.003.451	1.379.276	-375.825

L'importo è riferito a:

- saldo del c/c in essere presso la CRLPL Spa, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2010	694.141
- saldo del c/c in essere presso la BML Spa, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2010	304.226
saldo del c/c in essere presso la Banco di Lucca Spa, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2010	4.980
- giacenze di cassa economale Fondazione	104

D) Ratei e risconti attivi

Risconti attivi:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
5.906	5.863	43

La voce è composta da:

- Risconti su premi assicurativi:	5.688
- Altri risconti	218

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
133.313	133.313	0

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voci	Valore di bilancio al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2010
Fondo di dotazione	117.500	0	0	117.500
Fondo di riserva per integrità patrimoniale	15.000	0	0	15.000
Avanzo di gestione anni prec.	813	0	0	813
Avanzo di gestione	0	0	0	0
Totale patrimonio	133.313	0	0	133.313

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
602.798	610.165	-7.367

Il saldo è riferito a:

- Fondo per attività istituzionali 602.798

Il "fondo per attività istituzionali" è costituito mediante accantonamenti di avanzi contabili già finanziariamente utilizzati per la copertura di spese di investimento e sarà utilizzato per coprire costi eccedenti i ricavi di periodo.

Valore di bilancio al 31/12/2009	Utilizzo per la copertura di costi correnti dell'anno	Accantonamento dell'anno	Valore di bilancio al 31/12/2010
610.165	7.367	0	602.798

Si evidenzia che il fondo per attività istituzionali è stato utilizzato per € 7.367 a fronte di una previsione di €. 94.500 con un miglioramento di €. 87.133 dovuto principalmente alle minori necessità per risorse umane IMT (servizio mensa) e per i minori oneri finanziari sui mutui in essere.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
3.678	2.326	1.352

La voce accoglie il debito maturato al 31/12/2010 verso l'unico dipendente per il TFR spettante calcolato in base alle vigenti normative di legge.

Valore di bilancio al 31/12/2009	Altre variazioni	Rivalutazioni lorde	Anticipi e pagamento dell'anno	Accantonamento dell'anno	Valore di bilancio al 31/12/2010
2.326	-103	65	-8	1.398	3.678

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
6.540.307	6.764.614	-214.307

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
2.101.383	1.883.898	217.485

Il dettaglio delle consistenze al 31/12/2010 è il seguente:

- Contributo a IMT per giovani ricercatori	1.245.729
- Quota cap.le mutui passivi da rimborsare nel 2011	441.927
- Debiti per contributi per progetti di ricerca e di alta formazione	167.200
- Contributo a IMT per funzionam. Stecca	120.000
- Fornitori conto fatture da ricevere	95.678
- Debiti verso fornitori	13.474
- Onorari del Collegio dei Revisori dei conti	8.890
- Ritenute da versare all'Erario	3.990
- Debiti verso dipendenti	2.855
- Debiti verso Enti Previdenziali	1.125
- Debito per IRAP corrente	506
- Debiti diversi	9

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
4.438.924	4.880.716	-441.792

La voce è composta da:

- Quota cap.le mutui passivi da rimb. post 2011:	4.438.924
--	-----------

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

E) Ratei e risconti passivi

Ratei passivi:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
38.373	16.168	22.205

La voce è composta da:

- Ratei passivi su interessi mutui chirografari:	15.784
- Ratei passivi su differenziale negativo contratti di IRS:	22.589
- Altri ratei passivi:	0

Conto Impegni

CRLPL - contratti IRS

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
4.665.000	4.665.000	0

Sono in essere operazioni IRS concluse con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA a “copertura” del rischio di tasso sui mutui chirografari contratti con la medesima Banca. Tale “copertura” si riferisce al periodo dal 30/9/2010 alla scadenza (2021). Il valore nozionale iniziale è pari ad € 4.665.000.

A titolo informativo si evidenzia che a fine 2010 l'eventuale smobilizzo di tali operazioni avrebbe provocato una perdita di € 398.787, da non rilevare in virtù delle specifiche finalità delle stesse.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

Rendiconto della gestione

A1) Proventi da attività tipiche

1.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
247.500	242.500	5.000

Trattasi dei contributi dovuti dai Fondatori ai sensi degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione o di successiva conferma dell'adesione.

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Contributi ordinari Fondatori istituzionali	200.000	200.000	0
Contributi ordinari altri Fondatori	47.500	42.500	5.000

1.3) Contributi per progetti di ricerca e di alta formazione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
442.200	0	442.200

Trattasi dei contributi ricevuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per i seguenti progetti a valere sul Bando 2010:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Polo Tecnologico Lucchese realizzato attraverso Lucense Soc. Consortile per azioni	250.000	0	250.000
Progetto Torcia al Plasma realizzato attraverso Lucense Soc. Consortile per azioni	60.000	0	60.000
Master in Architettura dello Spazio Pubblico realizzato attraverso Celsius Soc. Consortile a responsabilità limitata (edizioni 2009 e 2010)	80.000	0	80.000
Master Psicopedagogia delle Disabilità realizzato attraverso Celsius Soc. Consortile a responsabilità limitata (edizioni 2009 e 2010)	52.200	0	52.200

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

A2) Proventi specifici IMT Alti Studi di Lucca

2.1) Da Fondatori Istituzionali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
2.177.000	2.177.000	0

Per il dettaglio si rinvia all'allegato "contributi degli aderenti".

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
3.075	10.324	-7.249

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Proventi netti da operazioni PCT	0	1.392	-1.392
Interessi netti su c/c	3.075	8.932	-5.857

A5) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
12.571	98.717	-86.146

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Utilizzo F.do attività istituzionale	7.367	94.523	-87.156
Contributi di Fondatori di esercizi precedenti	5.000	0	5.000
Rettifica accantonamento TFR eserc. precedente	103	0	103
Altre sopravvenienze attive	101	0	101
Altre insussistenze di oneri	0	4.194	-4.194

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

B1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
756.390	288.975	465.415

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
1.2) Per servizi:	3.674	1.248	2.426
Oneri adempimenti privacy	1.248	0	1.248
Manutenzione beni di terzi	2.426	0	2.426
Consulenze legali	0	1.248	-1.248
1.3) Per godimento di beni di terzi:	33.917	16.950	16.967
Locazione S.Ponziano – quota compensata	31.025	15.512	15.513
Locazione S.Ponziano – quota versata	2.892	1.438	1.454
1.4) Per il personale:	14.050	13.628	422
Q/p salari e stipendi e oneri sociali	13.319	12.871	448
Q/p accantonamento al fondo TFR	731	757	-26
1.5) Ammortamenti e svalutazioni:	20.303	20.149	154
Ammortamento software	874	874	0
Ammortamento impianti telefonici	1.215	1.215	0
Ammortamento spese su immobili di terzi	18.214	18.060	154
1.6) Oneri diversi di gestione:	0	0	0
Accantonamento per integrità del patrimonio	0	0	0
Accantonamento al F.do per attività istituz.	0	0	0
1.7) Contributi erogati a CELSIUS s.cons.rl.:	242.246	237.000	5.246
Contributo annuale a CELSIUS s.cons.rl.	242.246	237.000	5.246
1.8) Contributi per progetti di ricerca e di alta formazione	442.200	0	442.200
a Lucense S.consortile p.a. per la realizzazione del progetto Polo Tecnologico Lucchese	250.000	0	250.000
a Lucense S.consortile p.a. per la realizzazione del progetto Torcia al Plasma	60.000	0	60.000
a Celsius S.consortile r.l. per la realizzazione del progetto Master in Architettura dello Spazio Pubblico (edizioni 2009 e 2010)	80.000	0	80.000
a Celsius S.consortile r.l. per la realizzazione del progetto Master in Psicopedagogia delle Disabilità (edizioni 2009 e 2010)	52.200	0	52.200

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

B2) Oneri specifici IMT Alti Studi di Lucca

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
1.983.065	2.008.453	-25.388

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
2.2) Per servizi:	1.429.065	1.452.439	-23.374
<i>Servizi privati:</i>			
Q/p consulenza amministrativa	9.984	9.984	0
Q/P consulenza del lavoro	237	348	-111
<i>Servizi informativi e documentali:</i>			
Servizi Internet-web	326	329	-3
Spese infrastruttura informatica	118.800	119.808	-1.008
<i>Servizi marketing e pubblicità:</i>			
Campagna pubblicitaria	0	0	0
Spese di comunicazione	0	0	0
<i>Spese di funzionamento varie:</i>			
Altri servizi vari	1.222	658	564
<i>Servizi assicurativi:</i>			
Polizza incendio studenti	0	0	0
Polizza infortuni studenti	2.519	0	2.519
Assicurazione incendio S. Ponziano	5.217	0	5.217
Polizza RCT/RCO + tutela legale	2.602	2.612	-10
Polizza D&O	4.010	4.032	-22
<i>Servizi strutturali:</i>			
Locazione alloggi	4.000	32.600	-28.600
Contributi sostitutivi dell'alloggio	0	5.857	-5.857
Oneri aggiuntivi locazioni	3.016	1.855	1.161
Servizio mensa	134.774	143.700	-8.926
Buoni pasto	475	463	12
Servizio lavanderia	13.360	11.929	1.431
Vigilanza	10.154	8.300	1.854
<i>Servizi pubblici e utenze:</i>			
Contributo a IMT per utenze "Stecca"	120.000	120.000	0
Manutenzione ascensori	3.855	3.984	-129
Mat.li per pulizia, fornit. per serv. igienici	13.709	14.766	-1.057
Servizi di pulizia	141.872	136.770	5.102
Manutenzione ordinaria S. Ponziano	38.933	33.137	5.796
<i>Servizi e risorse umane:</i>			
Accantonamento per giovani ricercatori	800.000	800.000	0
Borse di studio per dottorati	0	1.307	-1.307

2.3) Per godimento di beni di terzi:	112.706	116.849	-4.143
Locazione S. Ponziano - quota compensata	93.500	98.750	-5.250
Locazione S. Ponziano - quota versata	19.206	19.099	107

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

2.4) Per il personale:	14.050	13.628	422
Q/P salari e stipendi e oneri sociali	13.319	12.871	448
Q/P accantonamento al fondo TFR	731	757	-26

2.5) Ammortamenti e svalutazioni:	425.184	423.791	1.393
Ammortamento mobili e arredi	106.768	106.621	147
Ammortamento impianti gestione biblioteca	8.928	8.927	1
Ammortamento cucina "La stecca"	4.500	4.500	0
Ammortamento spese su immobili di terzi	304.988	303.743	1.245

2.6) Oneri diversi di gestione:	2.060	1.746	314
Cancelleria e stampati	1.479	890	589
Acquisto libri	0	0	0
Postali e valori bollati	405	378	27
Oneri per verifiche ascensori	0	0	0
Manutenzione macchine da ufficio	0	0	0
Acquisti vari	0	478	-478
Altri oneri	176	0	176

B4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
118.040	187.755	-69.715

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
4.1) Su prestiti e mutui bancari	118.040	187.755	-69.715
Comm/ni, imposte concess. mutuo	0	975	-975
Interessi su mutui	95.451	186.780	-91.329
Differenziali negativi su contratti IRS	22.589	0	22.589
Interessi contrattuali di dilazione	0	0	0

B5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
899	23.520	-22.621

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
5.3) Da altre attività	899	23.520	-22.621
Contributi anni precedenti di Fondatori non Istituzionali che non hanno confermato l'adesione per il 2009	0	10.000	-10.000
Sanzioni e oneri accessori	96	291	-195
Copertura disavanzo Celsius 2008	0	8.005	-8.005
Altre sopravvenienze diverse	803	5.224	-4.421

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Nota Integrativa

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
23.446	19.638	3.808

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
6.2) Servizi:	23.446	19.638	3.808
Oneri bancari	410	368	42
Servizi amministrativi	3.925	0	3.925
Q/p consulenza amministrativa	9.984	9.984	0
Compensi Revisori	8.890	8.786	104
Q/P consulenza del lavoro	237	500	-263
6.6) Oneri diversi di gestione:	0	0	0
Spese postali e valori bollati	0	0	0
Abbuoni passivi e varie	0	0	0

B7) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
506	200	306

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Saldo IRAP	506	200	306

Altre informazioni

I compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti, comprensivi degli oneri indiretti sono:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio dei Revisori dei Conti	8.890

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione, Nota integrativa e altri allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI (contributi versati entro 31/12/2010)

Soggetti aderenti	2010 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
Fondatori istituzionali		
- Comune di Lucca	40.000	0
- Provincia di Lucca	40.000	40.000
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	40.000	40.000
- Fondazione Banca del Monte Lucca	40.000	40.000
- CCIAA di Lucca	20.000	20.000
- Associazione degli Industriali Lucca	20.000	20.000
Totale Fondatori istituzionali	200.000	160.000

Soggetti aderenti	2010 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
- Banca del Monte di Lucca SpA	5.000	5.000
- Cassa di Risparmio di Lucca SpA	5.000	0
- Banco di Lucca e del Tirreno Spa	5.000	0
- Comune di Camaiore	5.000	5.000
- Comune di Capannori	5.000	5.000
- Kedrion SpA	5.000	5.000
- Lucense Sconspa	5.000	5.000
- Ascom della Provincia di Lucca	2.500	0
- Comune di Bagni di Lucca	2.500	2.500
- Confartigianato Imprese Lucca	2.500	0
- Ordine degli Architetti	2.500	2.500
- Profilo Toscana srl (ex Sala SpA)	2.500	0
Totale Fondatori	47.500	30.000

I contributi 2010 non ancora corrisposti al 31/12/2010, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono stati ancora versati nel 2011, ad eccezione di quanto di competenza della Confartigianato Imprese di Lucca e del 50% di quanto di competenza del Comune di Lucca.

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Contributi degli aderenti

Soggetti aderenti	2010 - IMT Alti Studi di Lucca	
	Impegno	Erogato
Fondatori istituzionali		
- Comune di Lucca	605.000	0
- Provincia di Lucca	605.000	200.000
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	605.000	605.000
- Fondazione Banca del Monte Lucca	122.000	122.000
- CCIAA di Lucca	120.000	120.000
- Associazione degli Industriali Lucca	120.000	120.000
Totale Fondatori istituzionali	2.177.000	1.167.000

I Contributi straordinari 2010 non ancora corrisposti al 31/12/2010, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono stati ancora versati ad eccezione del 50% di quanto di competenza dal Comune di Lucca.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Variazioni del Patrimonio netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio Netto e del Fondo per attività istituzionali

	<i>Fondo di dotazione</i>	<i>Fondo svalutazione immobilizzazioni "a perdere"</i>	<i>Fondo per attività istituzionali</i>	<i>Riserva per integrità del patrimonio</i>	<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>	<i>Avanzo (disavanzo) di periodo</i>	<i>Totale</i>
Esistenze iniziali al 1/1/2010	117.500	0	610.165	15.000	813	0	743.478
Accantonamenti dell'esercizio							0
Trasferimenti da altri conti							0
Utilizzi			-7.367				-7.367
Trasferimenti ad altri conti							0
Esistenze finali al 31/12/2009	117.500	0	602.798	15.000	813	0	736.111

Il fondo per attività istituzionali, pur essendo inserito nei fondi rischi ed oneri e quindi liberamente utilizzabile, fino a tale data ha la natura di componente patrimoniale in quanto non è una posta correttiva, ancorché prudenziale, dell'attivo.

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'

FONTI

Risultato gestionale esercizio in corso	0
Incremento riserva per integrità patrimoniale	0
Incremento fondo TFR	1.352
Incremento dei ratei e risconti passivi	22.205
Decremento delle immobilizzazioni materiali	121.069
Decremento delle immobilizzazioni immateriali	307.137
Totale fonti (A)	451.763

IMPIEGHI

Decremento fondo rischi e oneri	7.367
Decremento dei debiti di funzionamento	224.307
Incremento dei crediti verso Fondatori	562.500
Incremento dei crediti di funzionamento	33.371
Incremento dei ratei e risconti attivi	43
Totale impieghi (B)	827.588

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	-375.825
--	-----------------

Consistenza liquidità al 31/12/2009	1.379.276
Consistenza liquidità al 31/12/2010	1.003.451
Incremento liquidità	-375.825

BILANCIO 2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio di Amministrazione

A norma dello Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2010 redatto secondo i criteri previsti dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

Il Bilancio consuntivo annuale si compone di:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (Bilancio di Missione).
- Rendiconto Finanziario

Sinteticamente i dati di Bilancio così si riassumono:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2009</u>
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
<u>Attività</u>		
Crediti verso Fondatori e Partecipante	1.067.500	505.000
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e finanziarie	3.751.071	4.179.277
Crediti	1.490.541	1.457.170
Disponibilità liquide	1.003.451	1.379.276
Ratei e Risconti attivi	5.906	5.863
<u>Totale attivo</u>	<u>7.318.469</u>	<u>7.526.586</u>
<u>Passività</u>		
Patrimonio netto	133.313	133.313
Fondi rischi ed oneri	602.798	610.165
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.678	2.326
Debiti	6.540.307	6.764.614
Ratei e Risconti passivi	38.373	16.168

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2010 – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

<u>Totale generale passivo</u>	<u>7.318.469</u>	<u>7.526.586</u>
<u>Conti d'ordine</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>Conti impegni</u>	<u>4.665.000</u>	<u>4.665.000</u>
<u>RENDICONTO GESTIONALE</u>		
Proventi da attività tipiche	689.700	242.500
Proventi specifici progetto IMT	2.177.000	2.177.000
Proventi finanziari	3.075	10.324
Proventi Straordinari	12.571	98.717
Oneri da attività istituzionali o tipiche	-756.390	-288.975
Oneri specifici progetto IMT	-1.983.065	-2.008.453
Oneri finanziari e patrimoniali	-118.040	-187.755
Oneri di supporto generale	-23.446	-19.638
Imposte (IRAP)	-506	-200
Oneri straordinari	-899	-23.520
Accantonamento al fondo integrità patrimoniale	0	0
Accantonamento ai fondi per attività istituzionale	0	0
Avanzo di gestione	0	0

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;

- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nel decorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

I criteri di ammortamento ed accantonamento relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati concordati e condivisi da questo ufficio, anche per coordinare, per quanto possibile, gli aspetti finanziari ed economici.

Si attesta che le scritture contabili, i conti finanziari, e i documenti di spesa sono tenuti e conservati con puntualità e precisione.

Si attesta altresì che le operazioni di Interest Rate Swap concluse con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA hanno finalità di copertura dal rischio di tasso sui mutui chirografari a tasso variabile stipulati con la medesima Banca.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale e della Relazione degli Amministratori.

* * * * *

Lucca, 20 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Dr. Giampiero Marchetti
Dr. Giulio Grossi
Dr. Giulio Lazzarini

**PROGETTO SCIENTIFICO-DIDATTICO
E NUOVO MODELLO DI GOVERNO DI IMT**

**Le pagine che seguono
sono state redatte da IMT su richiesta della Fondazione
ed interamente riprodotte così come raccomandato da IMT stessa.**

IMT Alti Studi Lucca
Stato dell'arte al 31 dicembre 2010

Indice

1. CARATTERISTICHE DISTINTIVE E MODELLO ORGANIZZATIVO	5
1.1 MISSION, POLICY E GOVERNANCE	5
1.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA.....	7
1.3 I PROGRAMMI DI DOTTORATO	9
1.4 POLICY DI RECLUTAMENTO: SELEZIONI BASATE SUL MERITO	10
1.5 PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE: GLI ASSI PORTANTI DELLO SVILUPPO.....	11
1.6 SVILUPPO DELL'IDENTITÀ SCIENTIFICA	11
1.7 RAPPORTI CON LA FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA (FLAFR).....	12
2. STATO DELL'ARTE E RISULTATI CONSEGUITI.....	13
2.1 PROGRAMMI DI DOTTORATO.....	13
2.1.1 PROGRAMMI ATTIVI.....	13
2.1.2 ORGANIZZAZIONE	14
2.1.3 SELEZIONI COMPETITIVE INTERNAZIONALI	17
2.1.4 COMPOSIZIONE DELLE CLASSI, BORSE DI DOTTORATO	19
2.1.5 ATTIVITÀ FUORI SEDE (MOBILITÀ).....	20
2.1.6 DIPLOMATI.....	21
2.1.7 PLACEMENT.....	21
2.2 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	22
2.2.1 PROFESSORI DI RUOLO.....	23
2.2.2 PROFESSORI STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO.....	25
2.2.3 GIOVANI RICERCATORI RESIDENTI: IL PROGRAMMA DI RECLUTAMENTO.....	25
2.2.4 VISITING PROFESSOR E ADJUNCT FACULTY	33
2.3 AREE DI RICERCA	33
2.3.1 ADVISORY BOARD PER LA COSTITUZIONE DELLE AREE DI RICERCA	34
2.3.2 LE RESEARCH UNITS TEMATICHE.....	35
2.3.3 IMTLAB: UNA PIATTAFORMA COMPUTAZIONALE COMUNE.....	36
2.3.4 COMMITTEE FOR RESEARCH RESOURCES.....	36
2.3.5 INFORMATION TECHNOLOGY COMMITTEE	36
2.3.6 SEMINARI, CONFERENZE E WORKSHOP	36
2.4 INFRASTRUTTURE E SERVIZI	41
2.4.1 IMMOBILI.....	41
2.4.2 INFRASTRUTTURA DI RETE E SERVIZI IT	42
2.4.3 BIBLIOTECA.....	43
2.4.4 ALTRI SERVIZI E INTERVENTI COMPLEMENTARI PER GLI ALLIEVI DI DOTTORATO	44
2.4.5 SICUREZZA SUL LAVORO	44
2.5 COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI, CONTO TERZI, FUNDRAISING E NETWORKING	45
2.5.1 PROGETTI E CONVENZIONI PER COLLABORAZIONI ACCADEMICHE VARIE.....	45
2.5.2 ACCORDI SPECIFICI PER LO SCAMBIO DI ALLIEVI	46
2.5.3 COLLABORAZIONI IN AMBITO AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVO	48
2.5.4 ATTIVITÀ IN CONTO TERZI.....	49
2.5.5 FUNDRAISING	49
2.5.6 COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO.....	51
2.6 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	53
2.6.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	53
2.6.2 CONTROLLO DI GESTIONE	53
2.6.3 VALUTAZIONE DELLA RICERCA.....	54
2.6.4 VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI DOTTORATO	55
2.6.5 VALUTAZIONE DEI SERVIZI.....	57
2.6.6 NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	58
2.7 AMMINISTRAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE	58
2.7.1 DOTAZIONE ORGANICA E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI.....	58
2.7.2 GESTIONE PER PROCESSI E FUNZIONIGRAMMA	59
2.7.3 SISTEMA DI GESTIONE PER OBIETTIVI	60
2.7.4 INNOVAZIONE REGOLAMENTARE E CATEGORIE FUNZIONALI	62

2.7.5	<i>SIIMT: SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DI IMT</i>	62
2.8	COMUNICAZIONE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E RICONOSCIMENTI.....	63

1. CARATTERISTICHE DISTINTIVE E MODELLO ORGANIZZATIVO

1.1 MISSION, POLICY E GOVERNANCE

IMT è "istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano".

IMT si inserisce all'interno del sistema di istruzione universitaria di terzo livello, formando capitale umano in ambiti ad alta valenza applicativa, rilevanti per la modernizzazione e l'internazionalizzazione del Paese, caratterizzati da *skill shortage* e da alta produttività potenziale.

IMT realizza l'integrazione tra ricerca e insegnamento promuovendo Programmi di Dottorato a orientamento applicativo nelle scienze sociali, economiche, del management, delle tecnologie industriali, dell'informazione e dei beni culturali, con particolare riferimento ai processi di innovazione tecnologica e istituzionale.

In IMT gli obiettivi di comprensione teorica e quelli di utilità sociale e industriale della ricerca sono realizzati congiuntamente. I programmi di ricerca e di insegnamento di IMT coltivano saperi che hanno per oggetto attività pratiche e pongono le basi per una scienza della progettazione riferita alle attività di sviluppo tecnologico e al funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche (Scienze dell'Artificiale).

IMT si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ qualificarsi come centro di ricerca di rilevanza internazionale;
- ✓ promuovere iniziative e progetti di collaborazione con altre Scuole ad Ordinamento Speciale e con altri Atenei: le istituzioni del sistema universitario pisano, le università rappresentate in IMT, altri centri italiani e stranieri;
- ✓ attrarre allievi, giovani ricercatori e docenti di talento con procedure di selezione competitive e aperte su scala internazionale;
- ✓ contribuire allo sviluppo socio-economico del Paese attraverso la formazione di capitale umano qualificato e lo svolgimento di attività di ricerca di frontiera a orientamento applicativo.

Nella seduta di insediamento del 6 luglio 2007, su proposta del Direttore, il Consiglio Direttivo di IMT ha adottato all'unanimità l'*IMT Policy*, documento di declinazione della *mission* statutaria, secondo la quale ogni attività della Scuola si fonda sui seguenti principi guida:

IMT POLICY

1. La Mission - IMT si sviluppa come istituto di ricerca internazionale in ambiti ad alta rilevanza applicativa e come graduate school dedicata alla selezione meritocratica e alla formazione di élites professionali e di competenze per le istituzioni, il sistema delle imprese, il territorio.

2. Gli Ambiti di Attività - In IMT gli obiettivi di comprensione teorica e quelli di utilità sociale e industriale della ricerca sono realizzati congiuntamente. I programmi di ricerca e di insegnamento di IMT coltivano saperi che hanno per oggetto attività pratiche e pongono le basi per una scienza della progettazione riferita alle attività di sviluppo tecnologico e al funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche (Scienze dell'Artificiale).

3. Il Modello Organizzativo - IMT concentra le proprie attività su di un numero limitato di aree di ricerca interdisciplinari, che costituiscono i centri di riferimento per la selezione dei ricercatori e per la composizione della faculty. Le aree di ricerca alimentano i programmi di dottorato della Scuola, realizzando le condizioni di massa critica necessarie alla costruzione di una vibrante comunità intellettuale e all'integrazione tra ricerca e insegnamento. Tutti i docenti di IMT sono chiamati a contribuire alle attività di ricerca, di insegnamento e di supervisione degli allievi.

4. Gli Standard della Ricerca - IMT contribuisce all'avanzamento della frontiera della ricerca. I ricercatori e i docenti di IMT sono selezionati sulla base di procedure competitive internazionali e sono valutati sulla base della loro capacità di pubblicare su riviste peer reviewed ad elevato impact factor. IMT promuove la presenza sistematica di ricercatori e docenti visiting di alta qualificazione scientifica nel panorama internazionale. Tutte le attività di ricerca di IMT sono sottoposte alle regole di valutazione della comunità scientifica internazionale.

5. I Giovani Ricercatori - IMT si qualifica come centro di riferimento nell'attrazione e nella valorizzazione di giovani ricercatori. Le selezioni competitive per giovani ricercatori di IMT si svolgono secondo gli standard internazionali, in conformità con la Carta Europea dei ricercatori e con il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori. L'impiego del finanziamento privato a complemento del finanziamento pubblico sostiene un sistema di incentivi fondato su livelli di remunerazione in linea con gli standard europei e la definizione di premi di produttività.

6. I Dottorati - I programmi di insegnamento di IMT si concentrano sulle fasi avanzate del percorso educativo, fortemente globalizzate, in cui università e istituti di alta formazione competono per attrarre risorse e talenti. IMT attrae allievi ad elevato potenziale, inserendosi attivamente nei circuiti internazionali di mobilità di capitale umano e misurandosi su benchmark internazionali. I corsi di dottorato di IMT si tengono esclusivamente in lingua inglese e prevedono una valutazione rigorosa dei percorsi formativi e dei risultati conseguiti degli allievi.

7. Meritocrazia e Diritto allo Studio - Un sistema di servizi residenziali, di borse di studio e di prestiti d'onore sostanza e rende effettivo il concetto di diritto allo studio per gli allievi meritevoli e promuove le pari opportunità.

8. Il Campus - La comunità IMT si fonda sulla piena partecipazione di allievi e docenti alle attività della Scuola, valorizzando a pieno il sistema campus e i servizi residenziali per allievi e ricercatori offerti dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca.

9. I Rapporti con il Territorio - IMT concorre allo sviluppo e all'internazionalizzazione del territorio e promuove la valorizzazione e il trasferimento dei risultati della ricerca.

10. Il Modello Gestionale - IMT realizza condizioni di efficienza amministrativa e gestionale. L'uso intensivo delle tecnologie informatiche e la gestione dei processi sostengono l'adozione di un modello organizzativo integrato, non burocratico, incentrato sulla direzione per obiettivi, la valutazione delle performance, l'applicazione diffusa del principio di responsabilità. I regolamenti e il sistema di incentivi di IMT sono al servizio della ricerca e dell'imprenditorialità accademica.

L'assetto di governo di IMT sostanza un modello innovativo nel panorama nazionale, con un organo unico, il **Consiglio Direttivo**, responsabile per le scelte allocative e composto da rappresentanti degli *stakeholder* universitari e del territorio, in pari numero (6 e 6).

- ✓ *Stakeholder* universitari: Università Luiss Guido Carli di Roma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Politecnico di Milano, Università di Pisa.
- ✓ *Stakeholder* del territorio: FLAFR, i cui fondatori istituzionali sono il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la CCIAA di Lucca, e l'Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca.

Il **Direttore**, di provenienza accademica, è nominato dal Consiglio Direttivo e svolge le funzioni di legale rappresentante e di presidente del Consiglio Direttivo, con responsabilità di proposta e attuazione dei documenti programmatici.

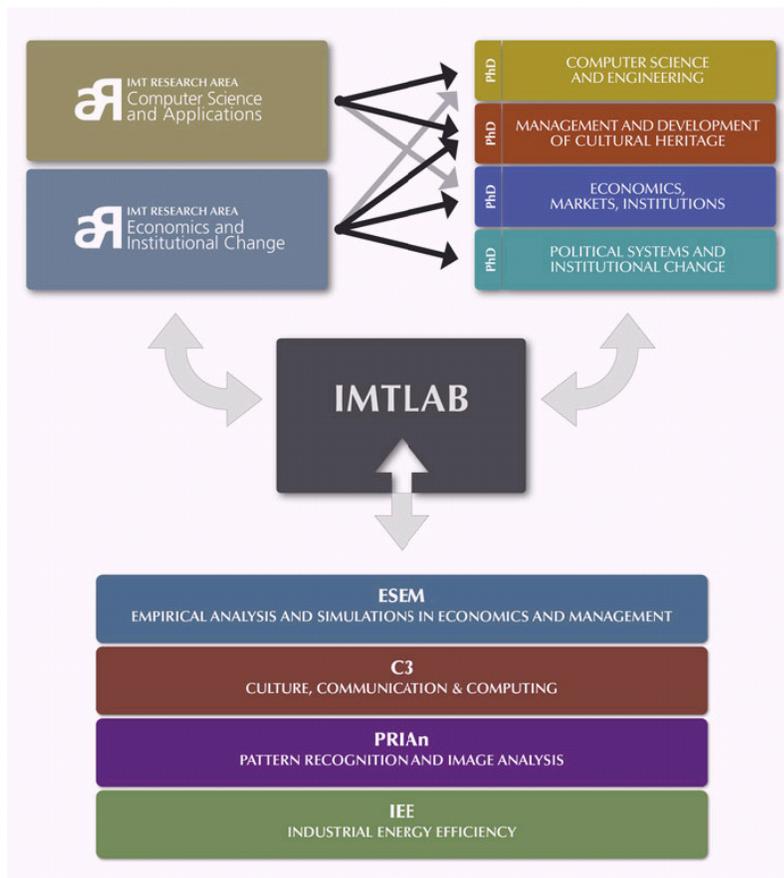
Il **Consiglio Accademico** è un organo principalmente consultivo. Ha competenze specifiche in ambito didattico scientifico, in particolare sull'affidamento dei corsi, sui regolamenti in ambito didattico, e, nel rispetto del dettato di legge, sulle chiamate in ruolo e sulle proposte di nomina dei responsabili delle unità organizzative di didattica e ricerca. Il Consiglio Accademico di IMT è l'unico organo della scuola che viene composto di diritto dalla *faculty*. Ai sensi dello Statuto, sarà costituito dopo le prime cinque chiamate in ruolo. In regime transitorio, le sue funzioni sono svolte dal Consiglio Direttivo.

Il modello organizzativo definisce le condizioni per il coinvolgimento e per l'assunzione di responsabilità da parte degli enti territoriali confluiti in FLAFR nel governo dell'Istituto, come stabilito dallo Statuto vigente.

1.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA

IMT si caratterizza per l'integrazione di **due macro aree di ricerca** multidisciplinari con i **programmi di dottorato**.

Lo sviluppo della ricerca è supportato da una **piattaforma comune, IMTLAB**, a supporto di **Research Units tematiche** per lo svolgimento di progetti di ricerca *mission oriented*.



L'IDENTITÀ SCIENTIFICA: LE "SCIENZE DELL'ARTIFICIALE"

Traducendo in termini di "identità scientifica" e interdipendenza tra le unità organizzative (Aree di Ricerca e Programmi di Dottorato) gli ambiti di attività previsti dallo Statuto ("La Scuola opera sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica" - Art. 1, comma 2), il Consiglio Direttivo ha approvato, nella seduta del 6 luglio 2007, la proposta del Direttore di identificare nel riferimento alle Scienze dell'Artificiale/della progettazione un denominatore comune alle diverse aree di attività.

I temi dell'innovazione istituzionale e tecnologica comprendono l'insieme dei saperi che hanno per oggetto attività pratiche e pongono le basi per una **scienza della progettazione**, riferita sia al lavoro del singolo progettista sia al *design* e al funzionamento di organizzazioni e istituzioni (Scienze dell'Artificiale).

Le **scienze della progettazione** compongono pertanto il tessuto connettivo della Scuola e strutturano il campo concreto di formazione per le diverse figure professionali: economisti, scienziati sociali, fisici, *computer scientists*, ingegneri esperti nella gestione di progetti complessi di conservazione e valorizzazione dei beni culturali.



Il riferimento alle Scienze dell'Artificiale consente di precisare:

- ✓ l'**interazione** onnipresente tra ricerca teorica e ricerca *mission oriented* su specifici macro obiettivi di natura applicativa
- ✓ la **centralità** della dinamica e dell'analisi dei processi evolutivi riferiti ai sistemi oggetto di investigazione;
- ✓ la **complementarità**, in termini di strumenti di indagine, tra analisi dei sistemi fisici, biologici, sociali e analisi dei sistemi artificiali in senso stretto.

I programmi di ricerca e di insegnamento di IMT coltivano saperi che hanno per oggetto attività pratiche e pongono le basi per una scienza della progettazione riferita sia alle attività di sviluppo tecnologico che al funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche.

Il riferimento alle Scienze dell'Artificiale e la centralità dei processi evolutivi riferiti ai sistemi oggetto di indagine consentono di stabilire collegamenti tematici tra i diversi programmi di ricerca e di realizzare condizioni di complementarità tra le diverse competenze e metodologie d'investigazione. Questa circostanza rende possibile il raggiungimento di condizioni di massa critica nell'organizzazione di attività seminariali e d'insegnamento e, inoltre, consente di identificare linee di attività e programmi d'insegnamento trasversali rispetto alle Aree di Ricerca e ai Programmi di Dottorato.

DUE AREE DI RICERCA MULTIDISCIPLINARI

Le Aree di Ricerca sono le unità organizzative di riferimento per l'attività di ricerca, sede di incardinamento del personale docente e ricercatore. Questo si compone prevalentemente di un nucleo ristretto di professori di ruolo e, eventualmente, di professori a tempo determinato, di giovani ricercatori selezionati attraverso procedure competitive internazionali e di *Visiting Professors* che assicurano una presenza regolare presso la Scuola.

Al corpo docente così formato si aggiungono, altresì, studiosi e scienziati esterni che collaborano a vario titolo con IMT, in particolare svolgendo cicli di lezioni, singoli seminari di ricerca o partecipando in qualità di membri degli organi accademici della Scuola come gli *Advisory Board* delle Aree di Ricerca o i Collegi dei Docenti dei Programmi di Dottorato.

L'Area di Ricerca in ***Economics and Institutional Change*** integra una molteplicità di prospettive, orientamenti metodologici e strumenti di analisi per concentrarsi sulle dinamiche di crescita nei sistemi economici e sui processi di cambiamento istituzionale nei sistemi economici, industriali, sociali e politici.

L'Area di Ricerca in ***Computer Science and Applications*** è strutturata attualmente attorno a due filoni principali di investigazione (*Computer Architectures* e *Networking and Software Systems for*

Global Computing). Ricercatori e allievi lavorano su problemi teorici e applicazioni pratiche nell'ambito del *networking*, coprendo le dimensioni architettoniche, computazionali e semantiche.

RESEARCH UNITS TEMATICHE CHE SVOLGONO PROGETTI DI RICERCA MISSION ORIENTED

Le Unità di Ricerca tematiche di IMT sono disegnate in modo da variare in base all'evoluzione della frontiera della ricerca scientifica, delle opportunità e tenendo conto degli attributi specifici di sostenibilità e di vantaggio comparato delle linee progettuali.

Le prime *Research Units* di IMT si propongono di sviluppare una piattaforma di competenze e di tecnologie in tre ambiti ad alta rilevanza applicativa:

- applicazione di tecnologie informatiche al risparmio energetico;
- sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- sviluppo di un polo di ricerca nel campo della *management science* e dell'analisi dei sistemi complessi.

Questi progetti concorrono a sviluppare Lucca come polo di rilevanza nazionale, contribuendo a qualificare la città come filiera di ricerca e innovazione.

UNA PIATTAFORMA COMPUTAZIONALE COMUNE: IMTLAB

La costruzione di IMT come Istituto di Alti Studi attivo in aree ad alta rilevanza applicativa si realizza attraverso **IMTLAB**, inteso come centro di competenze e come piattaforma di elaborazione e condivisione di dati eterogeni e di soluzioni analitiche e simulate. Ciò sia in relazione allo sviluppo di grandi strutture di dati complementari, sia con l'obiettivo di sostenere e indirizzare la ricerca e la formazione degli allievi con riferimento allo sviluppo di modelli di simulazione e all'analisi econometrica e statistica.

1.3 I PROGRAMMI DI DOTTORATO

Sono unità organizzative di riferimento per l'attività di insegnamento e di ricerca degli allievi.

Il Programma in *Computer Science and Engineering* ha come obiettivo la preparazione di ricercatori e professionisti con una vasta preparazione nei fondamenti dell'informatica e nelle applicazioni a una varietà di sistemi e discipline all'avanguardia. Le frontiere dell'informatica influenzano i percorsi di altre discipline e la vita quotidiana, e sono il target della ricerca attiva sulla scena internazionale.

Il Programma in *Economics, Markets, Institutions* si pone l'obiettivo di trattare temi di economia politica, economia pubblica applicata, oltre al funzionamento di aziende e mercati, e all'impatto della macroeconomia sulla produttività e sulla crescita, con una forte integrazione di capacità teoriche, tecniche e pratiche, per educare professionisti altamente qualificati in grado di analizzare, progettare e gestire interventi concreti di politica economica.

Il programma in *Management and Development of Cultural Heritage* forma ricercatori e professionisti capaci di operare a livello dirigenziale nel campo della gestione della cultura e del patrimonio culturale, in istituzioni sia pubbliche sia private. Il programma formativo s'incardina attorno a insegnamenti di taglio economico, gestionale, umanistico e giuridico, per gli aspetti specificamente legati al patrimonio culturale e al paesaggio.

Obiettivo principale del Programma in *Political Systems and Institutional Change* è la formazione di analisti in grado di progettare e gestire programmi e progetti complessi, con una

profonda e aggiornata conoscenza in vari ambiti, tra i quali teoria politica e istituzionale, diritto ed economia politica.

Le tematiche dominanti e comuni ai Programmi di Dottorato si inseriscono nella *mission* di IMT: coltivare le basi di conoscenze per lo sviluppo delle Scienze dell'Artificiale.

Gli allievi giocano un ruolo attivo nei progetti di ricerca della Scuola, sono sollecitati a essere creativi nella risoluzione di problemi, trascorrono periodi di specializzazione all'estero e presso imprese e istituzioni di settore, formando e accrescendo la comunità intellettuale di IMT.

Gli elementi centrali dei **Programmi di Dottorato** di IMT possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti, tutti incentrati sullo stretto legame fra insegnamento e ricerca:

- ✓ corsi orientati all'acquisizione di capacità di ricerca e di metodologie e strumenti di analisi;
- ✓ multidisciplinarietà e rilevanza applicativa;
- ✓ laboratorio come officina per l'apprendimento e la formazione;
- ✓ partecipazione a progetti di ricerca;
- ✓ periodo di specializzazione presso imprese e istituzioni;
- ✓ valutazione periodica del progetto di ricerca;
- ✓ utilizzo esclusivo della lingua inglese.

I programmi sono coordinati da un **Coordinatore di Dottorato**, esterno o interno, nominato dal Consiglio Direttivo, su designazione del Direttore, nell'ambito della pianificazione annuale.

Il **Collegio dei Docenti** coadiuva il Coordinatore ed è responsabile della programmazione didattica, nonché di alcuni passaggi relativi alla gestione delle carriere degli allievi. I membri del Collegio sono nominati dal Direttore sentito il Coordinatore.

1.4 POLICY DI RECLUTAMENTO: SELEZIONI BASATE SUL MERITO

Il reclutamento del personale docente e ricercatore e degli allievi della Scuola si basa su principi di merito e trasparenza.

La selezione dei candidati ai **Programmi di Dottorato** si svolge realizzando condizioni di apertura e competitività su scala internazionale. Si opera in un contesto di assoluta trasparenza attraverso una divulgazione estesa, termini di apertura lunghi del Bando, modalità di iscrizione semplificata online, possibilità di svolgere i colloqui di selezione anche da remoto, pubblicità degli atti. La conoscenza della lingua inglese è obbligatoria.

L'accesso ai corsi si determina su base meritocratica, così come la valutazione e la progressione nel percorso formativo. Sono previsti numerosi interventi di supporto al diritto allo studio, quali l'esenzione dalle tasse, l'assegnazione di borse, di alloggi, il servizio mensa, ecc.

Le procedure di selezione per il reclutamento del **corpo docente e ricercatore** sono state definite in linea con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori adottati dalla Commissione Europea con Raccomandazione dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE).

Il reclutamento dei professori di ruolo prevede la definizione di profili ampi di interesse per lo sviluppo della Scuola, seguita da un'indagine di mercato preliminare alle procedure di reclutamento (*scouting*). Questo percorso è integrato da un filone di *tenure track* competitivo, le cui regole sono definite ex ante su criteri di rilevanza internazionale, per i ricercatori e i professori a tempo determinato.

Il programma di reclutamento dei giovani ricercatori prevede una divulgazione internazionale delle *call*, modalità di iscrizione semplificata online, la partecipazione a *job market meeting* internazionali, la presentazione da parte dei candidati di un proprio lavoro di ricerca in occasione di seminari aperti al pubblico, la pubblicità degli atti, la variabilità delle forme di inquadramento economico e giuridico, trattamenti economici competitivi e valutazioni annuali dell'attività svolta.

1.5 PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE: GLI ASSI PORTANTI DELLO SVILUPPO

Come illustrato in premessa, il modello organizzativo di IMT si fonda:

- sulla proposta/attuazione di una programmazione pluriennale strategica "vincolante" da parte del Direttore;
- sull'approvazione del piano da parte del Consiglio Direttivo (previa acquisizione del parere del Consiglio Accademico per alcuni aspetti strettamente accademici);
- sulla valutazione del Consiglio Direttivo circa l'esecuzione dello stesso da parte del Direttore, nominato dal medesimo Consiglio.

Presso la Scuola sono attivi tre **ORGANI CENTRALI** di valutazione:

1. Lo **Scientific Advisory Board**, ancora da designare, incaricato di una valutazione di qualità e di opportunità della ricerca e della didattica svolta con riferimento alla collocazione nel panorama internazionale (valutazione di "opportunità" e di efficacia). Lo *Scientific Advisory Board* è una sintesi di tutti gli organi di valutazione scientifica della Scuola, copre tutte le Aree di Ricerca e i Programmi di Dottorato, in considerazione anche delle interdipendenze che caratterizzano il modello scientifico di IMT; verrà nominato a valle della chiusura della fase di avvio/disegno delle Aree di Ricerca che ha visto, in sostituzione sia dei Consigli di Area, che del presente organo, la costituzione di due **Advisory Board temporanei**, uno per Area di Ricerca.
2. Il **Nucleo di Valutazione** nominato nel 2007 e pienamente operativo, con un ruolo di valutazione complessiva e di supporto al controllo direzionale. L'organo valuta in un'ottica di insieme l'attività, in assoluto e rispetto all'utilizzo delle risorse (valutazione di efficacia e di efficienza).
3. Il **Collegio dei Revisori** nominato nel 2007 e pienamente operativo, con un compito definito per legge in termini di verifica di regolarità della funzione contabile e amministrativa.

A complemento del suddetto assetto sono previsti **ORGANI DI VALUTAZIONE DECENTRATI**:

1. per i Programmi di Dottorato: un **Consiglio Scientifico di Dottorato**, sostituito, in fase transitoria, da commissioni di valutazione una tantum su richiesta del Nucleo di Valutazione.
2. per le Aree di Ricerca: **Consigli d'Area**, anch'essi sostituiti in fase transitoria, dagli **Advisory Board temporanei** di cui sopra.

In aggiunta agli organi preposti all'attività di valutazione, la Scuola ricorre in modo sistematico ad apposite commissioni di esperti per la valutazione della produzione scientifica individuale del corpo docente residente e, in un immediato futuro, anche della produttività collettiva riferita alle unità e ai gruppi di ricerca.

In tal modo tutte le attività della Scuola sono improntate ad una costante attività di valutazione: i Programmi di Dottorato, la ricerca, l'azione amministrativa.

1.6 SVILUPPO DELL'IDENTITÀ SCIENTIFICA

- **BOTTOM-UP**: deriva dallo sviluppo "reale" dell'attività frutto di interazioni a vari livelli, che si traduce formalmente attraverso il ruolo del Consiglio Accademico (organo derivante dalla *faculty* interna).
- **TOP- DOWN**: da parte del Consiglio Direttivo per quanto concerne le linee macro di indirizzo, del Direttore, in quanto incaricato dal Consiglio per la proposta e lo sviluppo di un modello scientifico e organizzativo, e di tutti gli organi di indirizzo e valutazione della ricerca (a regime: Consigli d'Area, *Scientific Advisory Board*).

- **ESTERNO:** co-evoluzione con l'ambiente esterno, sia in relazione all'avanzamento della frontiera della ricerca che in relazione ai rapporti con il tessuto tecnologico, sociale ed economico di riferimento.
- **TRASVERSALE:** tutti gli organi della Scuola e l'amministrazione interagiscono e si impegnano per realizzare la *Mission* di IMT e concorrono alla generazione di un ambiente di ricerca stimolante e dinamico.

1.7 RAPPORTI CON LA FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA (FLAFR)

Il modello organizzativo definisce le condizioni per il coinvolgimento e per l'assunzione di responsabilità da parte degli enti territoriali confluiti in FLAFR nel governo dell'Istituto come stabilito dallo Statuto vigente.

L'intervento di FLAFR a sostegno dello sviluppo di IMT si sostanzia in:

- ✓ messa a disposizione, a titolo gratuito, delle strutture edilizie (inclusi gli arredi) e dei servizi residenziali (aule, uffici, biblioteca, alloggi, mensa e relativa manutenzione)
- ✓ erogazione di denaro finalizzata all'attrazione dei giovani ricercatori, reclutati secondo il programma descritto nella sezione riferita al personale docente e ricercatore, e alla copertura di alcune spese residuali connesse agli immobili (utenze, ecc).

La Convenzione Quadro fra IMT e FLAFR, sottoscritta nel 2008, è finalizzata a far sì che l'impegno economico profuso da FLAFR concorra al raggiungimento delle finalità istituzionali della Scuola in condizioni di efficienza economica e gestionale. Come già specificato, la Convenzione ha un orizzonte temporale indeterminato, in linea con la partecipazione di FLAFR nel Consiglio Direttivo di IMT.

Nell'ambito della suddetta Convenzione Quadro, poi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca mette a disposizione l'edificio denominato "Stecca" che accoglie la residenza degli allievi e consegnerà, per l'anno 2013, la connessa struttura del complesso di San Francesco per uffici, laboratori e ulteriori alloggi.

2. STATO DELL'ARTE E RISULTATI CONSEGUITI

2.1 PROGRAMMI DI DOTTORATO

2.1.1 PROGRAMMI ATTIVI

Complessivamente sono stati attivati cinque cicli di Dottorato (XX, XXI, XXIII, XXIV e XXV). La *Call for applications* relativa alle selezioni per il XXVI ciclo di Dottorato è aperta dal 3 agosto 2010 e la scadenza per le iscrizioni è stata fissata al 28 ottobre 2010. L'avvio dei corsi per il XXVI ciclo è previsto a marzo 2011.

A partire dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, nel luglio del 2007, la Scuola ha adottato un modello organizzativo incentrato sulla costituzione di due macro aree di ricerca, e ha mantenuto tre dei cinque Programmi di Dottorato originari: *Computer Science and Engineering; Economics, Markets, Institutions; Political Systems and Institutional Change*. Nello stesso tempo, a valle dei lavori di un gruppo costituito per la progettazione di una nuova formulazione del programma nell'area del management e delle tecnologie applicate ai beni culturali, è stato attivato un nuovo programma, più coerente con il modello organizzativo e l'identità scientifica di IMT, dal titolo *Management and Development of Cultural Heritage*, a partire dal XXV ciclo.

Si riportano nel seguito gli *abstract* dei Programmi di Dottorato con riferimento all'ultimo ciclo bandito.

CSE- COMPUTER SCIENCE AND ENGINEERING (XX, XXI, XXIII, XXIV e XXV CICLO)

Il Programma di Dottorato prepara ricercatori ed esperti sia dei fondamenti dell'informatica che delle sue applicazioni a un'ampia varietà di sistemi che stanno rivoluzionando le altre applicazioni tecnologiche e che riguardano i campi a più alta intensità di ricerca nel panorama internazionale. Lo studio si focalizza su aspetti fondamentali di tali sistemi, come *open endness*, autonomia, condivisione di risorse, sicurezza e concorrenza.

EMI - ECONOMICS, MARKETS, INSTITUTIONS (XX, XXI, XXIII, XXIV e XXV CICLO)

Il Programma di Dottorato forma ricercatori, analisti e funzionari esperti di politica economica, di economia pubblica applicata, di economia industriale, con riferimento all'analisi istituzionale comparata, all'analisi empirica della struttura e della dinamica di industrie e mercati, alla politica della concorrenza, all'impatto del contesto macroeconomico sulla produttività e la crescita.

L'iniziativa risponde a una forte domanda sul mercato del lavoro, in relazione alla concomitanza tra iniziative di devolution e tendenze verso l'integrazione dei mercati su scala sopranazionale.

La prossimità alle istituzioni di settore costituisce un fattore distintivo del programma e si traduce nel coinvolgimento di ricercatori e funzionari di autorità di regolazione, gestori dei mercati, esperti provenienti da primarie società di consulenza, enti pubblici e privati.

MDCH – MANAGEMENT AND DEVELOPMENT OF CULTURAL HERITAGE (VERSIONE RINNOVATA A PARTIRE DAL XXV CICLO)

Il Programma di Dottorato forma ricercatori e professionisti capaci di operare al livello dirigenziale nel campo della gestione della cultura e del patrimonio culturale, in istituzioni sia pubbliche sia private. Il programma formativo s'incardina su quattro filoni principali: storico/umanistico, economico gestionale, giuridico, tecnologico. Viste le competenze interdisciplinari richieste da questa figura professionale, ai dottorandi verranno forniti anche elementi di chimica e di fisica strettamente connessi al problema del restauro e dell'analisi dei materiali.

Il Programma concentra in un percorso unitario interdisciplinare competenze che oggi non è possibile acquisire se non attraverso particolari e rari percorsi personali. Il mercato della gestione della cultura e dei beni culturali, sia in ambito pubblico che in ambito privato, si affida oggi o a più figure professionali, creando spesso conflitti e stasi nei processi decisionali, oppure deve scegliere solo una delle competenze fra quelle necessarie.

Un fattore distintivo del Programma è il coinvolgimento dei dottorandi in progetti, sia su scala locale che internazionale, che li pongano in contatto con la complessità della gestione della cultura; il programma coniuga in tal modo gli aspetti teorici rilevanti con un forte coinvolgimento pratico in progetti.

PSIC - POLITICAL SYSTEMS AND INSTITUTIONAL CHANGE (XX, XXI, XXIII, XXIV e XXV CICLO)

Il Programma di Dottorato in *Political Systems and Institutional Change* è un corso di studio multidisciplinare incentrato sull'analisi storica, politologica, sociologica, giuridica ed economica delle istituzioni, soprattutto in una prospettiva comparata e con particolare attenzione ai processi di cambiamento istituzionale. Obiettivo del Programma di Dottorato è di formare **analisti politici** in grado di progettare e gestire processi di collaborazione e integrazione internazionale, analizzare e valutare le politiche e i sistemi politico istituzionali a livello sovranazionale, nazionale o regionale, confrontarsi con i problemi specifici dei paesi in transizione verso sistemi politici democratici e sistemi di mercato concorrenziale.

Quadro dell'offerta formativa aa.aa. 2004/05 – 2010/11

a.a. 04/05 (XX ciclo)	a.a. 05/06 (XXI ciclo)	a.a. 06/07 (XXII ciclo)	a.a. 07/08 (XXIII ciclo)	a.a. 08/09 (XXIV ciclo)	a.a. 09/10 (XXV ciclo)	a.a. 10/11 (XXVI ciclo)
Biorobotics Science and Engineering	Bandito, non attivato	CICLO NON ATTIVATO	Non bandito			
Computer Science and Engineering	Computer Science and Engineering		Computer Science and Engineering	Computer Science and Engineering	Computer Science and Engineering	Computer Science and Engineering
Economics, Markets, Institutions	Economics, Markets, Institutions		Economics, Markets, Institutions	Economics, Markets, Institutions	Economics, Markets, Institutions	Economics, Markets, Institutions
Political Systems and Institutional Change	Political Systems and Institutional Change		Political Systems and Institutional Change	Political Systems and Institutional Change	Political Systems and Institutional Change	Political Systems and Institutional Change
Technology and Management of Cultural Heritage	Technology and Management of Cultural Heritage		Non bandito		Management and Development of Cultural Heritage	Management and Development of Cultural Heritage

2.1.2 ORGANIZZAZIONE

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E SEMINARIALI

A partire dal XXIII ciclo ciascun Programma è articolato in **tre periodi di riferimento**:

- ✓ primi 12-18 mesi (dall'inizio del Programma alla metà del secondo anno): periodo prevalentemente incentrato su attività formative di base e di approfondimento specialistico alla ricerca, oltre a formazione all'attività di ricerca. Durante questa fase gli allievi consolidano la propria preparazione e focalizzano gli ambiti di ricerca su cui si concentreranno negli anni successivi. Procedono inoltre alla formulazione del progetto di ricerca e all'impostazione dello stesso;
- ✓ dalla metà del secondo anno alla metà del terzo: periodo di studio e ricerca in IMT o fuori sede, finalizzato alla raccolta e analisi dei dati e alla stesura di relazioni sulle varie fasi della ricerca. Gli allievi sono fortemente incoraggiati a trascorrere questo periodo in università, centri di ricerca o istituzioni internazionali;

- ✓ dalla metà del terzo anno alla conclusione del Programma: periodo dedicato alla fase finale di approfondimento e sistematizzazione della ricerca, alle conclusioni della fase di ricerca e alla redazione della tesi.

Lo schema che segue (adottato a partire dal XXIV ciclo) mostra la divisione dei tre periodi di riferimento: formazione alla ricerca, ricerca fuori sede, tesi. La prima fase, dedicata prevalentemente alla formazione, è scandita da periodi didattici (*term*) e momenti dedicati a precorsi o *summer school*.

	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sept	Oct	Nov	Dec	Jan	Feb
I year		Prec.	1st term			Break	S	2nd term			Break	3rd term
II year	3rd term		4th term			Break	S	Study/research period abroad			Break	Study/research period abroad
III year	Study/research period abroad					Break	S	Thesis			Break	Thesis

L'attività formativa verte sulle componenti essenziali delle tematiche scientifiche del Programma e prevede anche possibilità di percorsi diversificati a seconda degli interessi di ricerca degli allievi. L'organizzazione delle attività è organizzata in modo ben strutturato, con la definizione di periodi di lezione (o *term*) all'interno dei quali sono svolte le attività. Tali attività sono caratterizzate dall'erogazione di corsi e seminari.

I **corsi** sono costituiti da moduli mediamente di 20 ore di didattica frontale (eventualmente divise in due moduli, a seconda della specificità della trattazione), al termine delle quali è prevista una valutazione rigorosa dell'apprendimento. A fronte del superamento degli esami sono assegnati i crediti formativi previsti dal Programma.

I **seminari** prevedono la trattazione di argomenti specialistici per un numero di ore generalmente più basso. Non prevedono la valutazione finale dell'apprendimento e non danno luogo all'assegnazione di crediti ma costituiscono uno strumento fondamentale per la formazione degli allievi. Di conseguenza la frequenza a tali attività, presso la Scuola, oppure fuori sede, è considerata in sede di valutazione annuale degli allievi.

Attualmente l'attività didattica è svolta dai docenti attivamente presenti presso IMT, quali i membri dei Collegi dei Docenti e i *visiting professors* inseriti nella comunità scientifica internazionale, dai ricercatori della Scuola e da lecturers esterni provenienti da università italiane ed estere, con incarichi per singoli corsi o moduli didattici.

LA SUPERVISIONE DEGLI ALLIEVI

Gli allievi di IMT sono costantemente accompagnati nel loro lavoro di studio e di ricerca da una pluralità di figure:

Il tutor: il Collegio dei Docenti nomina un tutor per ogni allievo. Il tutor è scelto preferibilmente tra i docenti e i ricercatori residenti della Scuola, o comunque tra coloro che siano in grado di assicurare una costante attività di orientamento in favore dell'allievo. Il *tutor* designato può essere sostituito, con delibera del Collegio dei Docenti, in qualsiasi momento del percorso formativo, ai fini di garantire all'allievo la figura più idonea.

I relatori: il Collegio dei Docenti nomina per ogni allievo uno o più relatori. I relatori hanno il compito di indirizzare gli allievi nella realizzazione del progetto di ricerca e nella redazione della tesi. I relatori sono scelti all'interno della comunità scientifica internazionale.

La Commissione Individuale di Valutazione: il Collegio dei Docenti nomina per ogni allievo una commissione formata dal relatore e da due membri della comunità scientifica internazionale, che esprime periodicamente un giudizio sul progetto di ricerca dell'allievo, valuta la tesi prima dell'esame finale ed è invitata a sottoporla a due *referee* esterni.

Il Collegio dei Docenti, i docenti incaricati, i visiting professors e, in generale, tutti i docenti e ricercatori della Scuola e tutti i docenti incaricati di attività didattico - seminariale sono chiamati a contribuire alla formazione scientifica degli allievi attraverso la creazione di una comunità intellettuale che favorisca la circolazione delle idee, la mobilità degli allievi e l'orientamento e il *placement* dopo il conseguimento del titolo.

LE ATTIVITÀ FUORI SEDE

Gli allievi possono svolgere varie tipologie di attività fuori sede elencate qui sotto.

Soggiorno fuori sede / study-research period abroad:

- Prevede un accordo con un'altra istituzione, presso la quale l'allievo è seguito da un tutor
- E' necessario il visto del tutor presso IMT e del Coordinatore, oppure del Collegio per periodi > 6 mesi
- Periodo minimo 1 mese, max 12 mesi, prorogabili fino a 18 in presenza di forti motivazioni scientifiche
- Per un massimo di 12 mesi l'allievo borsista, qualora effettui il soggiorno all'estero, ha diritto ad un incremento minimo del 50% sull'importo della borsa
- L'allievo non borsista, o che effettua il soggiorno in Italia, può attingere al proprio budget personale (nel rispetto dei regolamenti) per coprire le spese.

Attività fuori sede/ External activity per ricerca o apprendimento:

- Può essere un corso/seminario/*workshop* o un viaggio per ricerca
- E' necessario il visto del tutor presso IMT e del Coordinatore
- L'allievo può attingere al proprio budget personale (nel rispetto dei regolamenti) per coprire le spese.

Missione:

- L'allievo presenta un *paper/poster* a una conferenza/evento pubblico oppure rappresenta IMT in un evento pubblico o in un meeting di progetto di ricerca etc.
- La Scuola, previo parere favorevole del Coordinatore e del Responsabile dell'Area di Ricerca (o del titolare di altro fondo di ricerca legato alla missione) può coprire le spese vive di trasferta nel rispetto dei regolamenti.

LA "RESEARCH MONEY"

Dal XXIV ciclo di Dottorato, gli allievi non fruitori di borsa di dottorato hanno a disposizione un fondo di ricerca per la copertura delle spese sostenute in attività fuori sede fino ad un massimo di 3.000 Euro sui tre anni. Tale fondo non è utilizzabile per altre finalità.

IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Si prevedono due sessioni di discussione delle tesi per ogni ciclo di dottorato, distribuite nell'arco dell'anno e, a regime, indicate nel calendario accademico. Una sessione straordinaria anticipata è effettuabile entro la fine del triennio.

Gli allievi, entro 3 mesi dalla conclusione del Programma, indicano in quale sessione intendano sostenere l'esame finale. Tale indicazione è modificabile in seguito attraverso una richiesta motivata e sottoscritta dal supervisore. In alternativa gli allievi possono presentare domanda di prolungamento per un anno. L'eventuale proroga può essere concessa dal Direttore, su parere favorevole del Collegio dei Docenti.

Gli allievi presentano al PhD Office domanda di ammissione all'esame finale generalmente entro due mesi dalla data prevista per la sessione. Alla domanda sono allegati: una copia del "*final draft*" della tesi, redatta in lingua inglese, salvo diverse indicazioni del Collegio dei Docenti, una scheda identificativa della tesi, in lingua inglese, che contiene un *abstract* e una serie di campi quali parole chiave, riferimenti bibliografici etc., il giudizio articolato del relatore/dei relatori sul progetto di ricerca e sulla tesi, il giudizio articolato del tutor sull'attività dell'allievo durante l'intero triennio.

I Collegi dei Docenti possono decidere di conferire il titolo di **Doctor Europaeus** in presenza dei seguenti requisiti:

1. la permanenza dell'allievo presso un'università di un altro Stato membro dell'UE, per un periodo di ricerca e preparazione della tesi non inferiore a tre mesi;

2. la discussione della tesi deve essere preceduta dalla valutazione positiva espressa in una relazione scritta di almeno due docenti appartenenti a università di due Stati membri diversi dall'Italia;
3. la redazione e la discussione della tesi deve avvenire almeno in parte in una delle lingue ufficiali dell'UE, diversa dall'italiano.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni degli allievi sulla sessione d'esame prescelta, indica una rosa di nominativi per la composizione delle Commissioni Giudicatrici incaricate delle successive sessioni. Tali indicazioni vengono condivise dal Coordinatore con il Direttore.

Il Collegio dei Docenti, ricevute le domande di ammissione all'esame finale, ha il compito di:

- procedere alla stesura di un giudizio sulla carriera di ogni singolo candidato, che sarà trasmesso alla Commissione Giudicatrice;
- confermare le indicazioni sulla composizione della Commissione Giudicatrice e trasmetterle al Direttore, che effettuerà le nomine.

Il Direttore, sentito il Collegio dei Docenti e vista la programmazione annuale, nomina le Commissioni Giudicatrici. Le Commissioni Giudicatrici sono composte da tre membri effettivi e tre supplenti, scelti tra i professori universitari di ruolo in università italiane o straniere, specificatamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche a cui si riferisce il Programma di Dottorato.

Ogni membro della commissione riceve copia della tesi, della relazione del Collegio dei Docenti e del giudizio articolato del supervisore.

2.1.3 SELEZIONI COMPETITIVE INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda il XXVI ciclo, per il quale sono stati messi a bando complessivamente 48 posti, di cui 27 con borsa triennale, è stato ritenuto opportuno anticipare l'apertura del bando per avviare un percorso di allineamento dei tempi di reclutamento di IMT rispetto al contesto nazionale e -in alcuni casi- internazionale. Pertanto, il bando è stato pubblicato il 3 agosto 2010, con scadenza 28 ottobre 2010.

Il numero di candidature ricevute è pari a 2555, di cui 1262 **sono giunte alla fase finale per la valutazione**). Si conferma, anche con un periodo inferiore di apertura del bando, un trend di candidature caratterizzato da un elevatissimo numero di candidature ed una forte apertura internazionale.

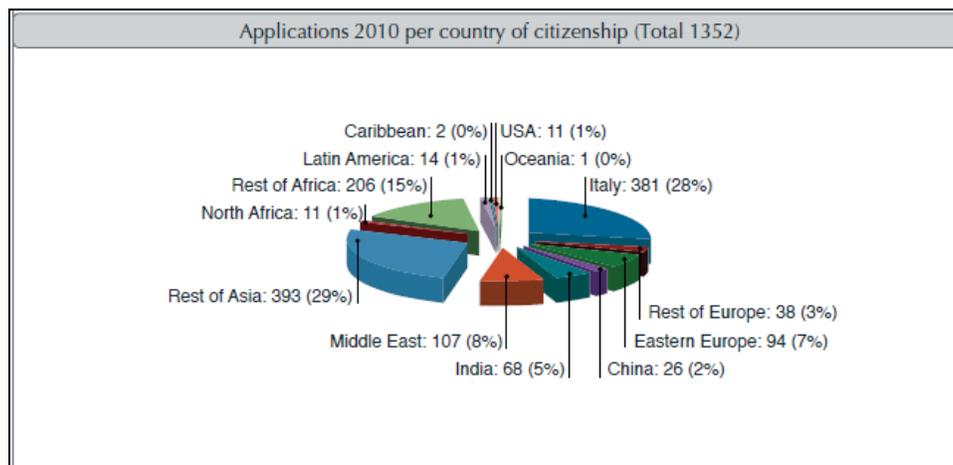
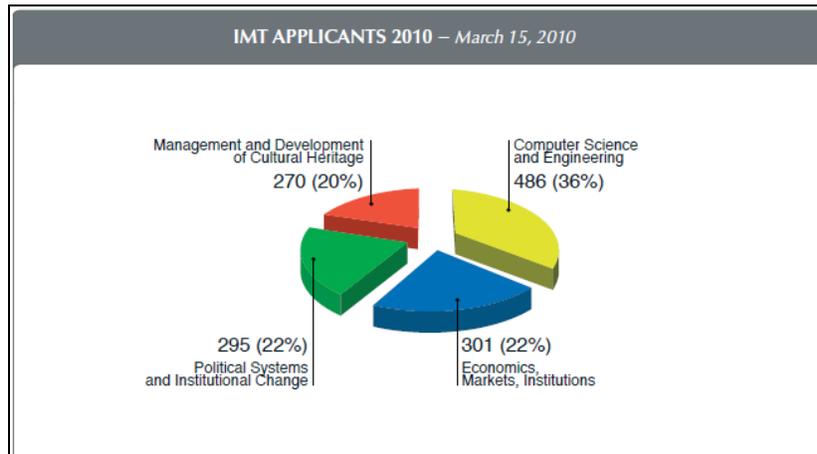
In particolare per ogni Programma le candidature giunte alla fase finale sono così suddivise:

- Ph.D. Program in *Computer Science and Engineering*: 465 candidati, di cui 44 italiani
- Ph.D. Program in *Economics, Markets, Institutions*: 307 candidati, di cui 60 italiani
- Ph.D. Program in *Management and Development of Cultural Heritage*: 220 candidati, di cui 100 italiani
- Ph.D. Program in *Political Systems and Institutional Change*: 270 candidati, di cui 100 italiani

Per quanto riguarda le precedenti edizioni:

Per il XXV ciclo di Dottorato, la cui *call for applications* è stata chiusa il 4 dicembre 2009, sono stati messi a bando 12 posti per ciascuno dei quattro Programmi di Dottorato attivati, per un totale di 48 posti, di cui 30 con borsa di studio triennale.

Sono state ricevute **2517 candidature, di cui 1352 sono giunte alla fase finale per la valutazione**. Si evidenziano da un lato la forte apertura internazionale del processo di selezione e da un altro il numero particolarmente elevato di domande per posto bandito.

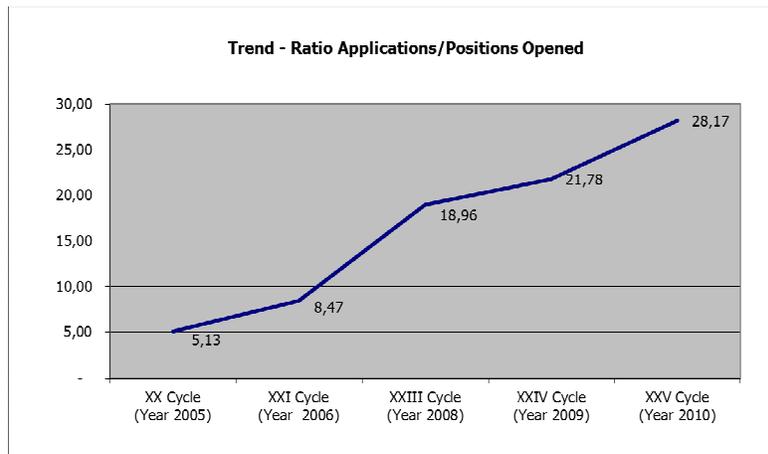


Per il XX ciclo (5 Programmi di Dottorato banditi da IMT quale divisione di CISA), sono state presentate complessivamente 589 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 41 per il Programma in *Biorobotics Science and Engineering* (BSE), 24 per il Programma in *Computer Science and Engineering* (CSE), 89 per il Programma in *Economics, Markets, Institutions* (EMI), 118 per il Programma in *Political Systems and Institutional Change* (PSIC) e 317 per il Programma in *Technology and Management of Cultural Heritage* (TMCH).

Per il XXI ciclo (5 Programmi di Dottorato banditi da IMT, di cui 4 attivati), sono state presentate 633 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia e da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 61 per BSE, 68 per CSE, 191 per TMCH, 171 EMI e 142 PSIC.

Per il XXIII ciclo (3 Programmi di Dottorato banditi da IMT), sono state presentate 534 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia e da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 203 per CSE, 193 per EMI e 138 per PSIC.

Per il XXIV ciclo (3 Programmi di Dottorato banditi da IMT), sono state presentate 980 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia e da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 446 per CSE, 274 per EMI e 260 per PSIC.



2.1.4 COMPOSIZIONE DELLE CLASSI, BORSE DI DOTTORATO

Al 31/12/2010, gli allievi iscritti in IMT sono in totale 145 *.

Iscritti alla data 31/12/2010

PhD Program	Ciclo										Totali
	XX		XXI		XXIII		XXIV		XXV		
	Italiani	Stranieri									
BSE	0	0									
CSE	1	1	3	0	7	4	5	5	5	5	36
EMI	1	1	5	3	7	3	4	5	9	3	41
MDCH									5	7	12
PSIC	4	0	6	2	5	4	6	7	5	6	45
TMCH	1	0	10	0							11
Totali	7	2	24	5	19	11	15	17	24	21	145
% stranieri		22%		17%		37%		52%		46,7%	

* Alcuni allievi hanno conseguito il titolo, si rimanda alla sezione relativa ai diplomati per i dettagli.

Per tutti i cicli ad oggi attivi (fino al XXIV ciclo) i primi 8 ammessi per singolo Programma (corrispondenti alla metà più 1 del totale dei posti banditi, ma tipicamente più di metà dei posti effettivamente assegnati) hanno beneficiato/beneficiano della borsa di dottorato nell'importo minimo definito dalla legge, comprensivo di un incremento pari al 50% per soggiorni fuori sede di durata massima di 12 mesi. L'importo delle borse, come previsto dal D. MIUR 18/6/2008, è stato aumentato da 10.561,55 a 13.638,47 Euro annui, a partire dalle competenze relative al 2008, per tutti i cicli attivi.

Per il XXV ciclo, la scelta di IMT è stata di diminuire il numero di borse da attribuire per Programma di Dottorato, e quindi il numero di posti messi a concorso. Questa decisione, presentata nel documento programmatico per il triennio 2009 – 2011, ha permesso alla Scuola di avviare il nuovo Programma di Dottorato in *Management and Development of Cultural Heritage*, evitando, al contempo, di gravare in modo sbilanciato sulla macrovoce di impiego finanziario relativo alle borse di dottorato.

A partire dal XXV ciclo, i primi 6 ammessi a ciascun Programma beneficiano della borsa di dottorato, su un totale di 12 per ciascun Programma. Due borse aggiuntive per il Programma *Management and Development of Cultural Heritage* e una per il Programma *Economics, Markets, Institutions* sono state cofinanziate da

Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Toscana. Per i cicli XXIII e XXIV tre borse aggiuntive sono state finanziate da INPDAP.

Per il XXVI ciclo (inizio previsto per marzo 2011) si confermano per ciascun Programma i 12 posti messi a concorso di cui 6 con borsa, con l'aggiunta delle tre borse cofinanziate da Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Toscana: due per il Programma *Management and Development of Cultural Heritage* e una per il Programma *Economics, Markets, Institutions*.

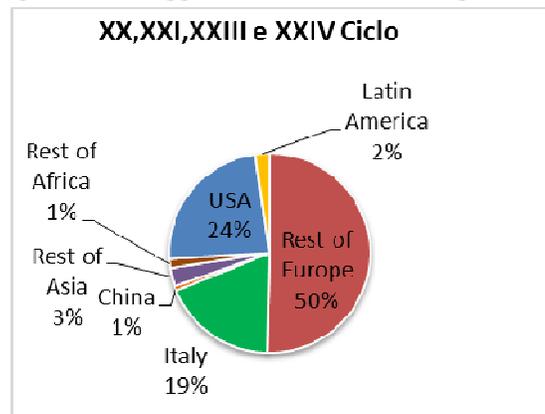
2.1.5 ATTIVITÀ FUORI SEDE (MOBILITÀ)

Gli allievi sono incoraggiati a trascorrere un periodo di ricerca fino a 12 mesi (eccezionalmente prorogabili a 18) presso istituzioni accademiche e centri di ricerca, preferibilmente internazionali. Questa esperienza si è rivelata particolarmente positiva sia in termini di risultati formativi, sia in termini di contatto con una comunità scientifica internazionale estesa.

I soggiorni fuori sede attivati dal 2006 al 20 ottobre 2010 sono 135, di cui 25 in Italia. La maggior parte degli allievi titolari di borsa di studio ha effettuato un soggiorno fuori sede (ricordiamo che gli allievi borsisti usufruiscono dell'aumento del 50% della borsa per tutto il periodo trascorso all'estero). Molti allievi del XXIII ciclo sono attualmente fuori sede, vari allievi del XXIV ciclo hanno iniziato o stanno organizzando il loro soggiorno, mentre per gli allievi del XXV ciclo i periodi fuori sede inizieranno per lo più nel 2011, a valle di 15-18 mesi di attività formative in sede.

Gli allievi sono anche incoraggiati e sostenuti economicamente (dal XXIV ciclo solo se non borsisti) nella partecipazione ad attività formative fuori sede e a seminari e conferenze riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale.

Ripartizione geografica dei soggiorni fuori sede svolti dagli allievi dal XX al XXIV ciclo



ERASMUS PLACEMENT CONSORTIA

Nel 2010, IMT si è candidata, con esito positivo, agli Erasmus *Placement Consortia*, a.a. 2010/2011 del *Lifelong Learning Programme – ERASMUS*, nel quadro del progetto "**Consorzio UJ - Talent at Work**" in partnership con la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel quadro di questo progetto saranno erogati finanziamenti per la mobilità degli allievi ai fini di *placement* per un totale di circa 120 contributi mensili da 500€, erogati direttamente dal Programma Erasmus, soddisfacendo le circa 15 richieste pervenute dagli allievi. La Scuola avrà inoltre un finanziamento per le spese di funzionamento degli uffici dedicati al *placement e/o* alla mobilità.

2.1.6 DIPLOMATI

Alla data del 31 dicembre 2010, gli allievi IMT che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca sono 98. Per ogni anno solare sono previste al massimo 3 sessioni dell'esame finale (dal XXIII ciclo: 2 con una sessione straordinaria entro la fine del triennio). Nella tabella che segue si considerano i diplomati di tutte le sessioni a partire dal 2008.

Corso di Dottorato	Ciclo	a.a. inizio	N. diplomati		di cui stranieri	
			M	F	M	F
BSE	XX	2005	11	3	1	0
CSE	XX	2005	11	1	0	1
	XXI	2006	7	1	0	0
EMI	XX	2005	3	9	0	0
	XXI	2006	1	4	0	2
PSIC	XX	2005	6	4	0	0
	XXI	2006	5	3	2	1
TMCH	XX	2005	1	13	0	0
	XXI	2006	3	12	0	0
TOTALE			48	50	3	4

Ad oggi 10 allievi hanno conseguito il titolo di **Doctor Europaeus**, ottenuto dopo periodi di ricerca in diverse università europee (per maggior dettagli si rinvia alla sezione dedicata all'organizzazione della didattica).

2.1.7 PLACEMENT

CONSORZIO UJ

Nel 2008 è stato costituito il consorzio UJ tra le tre scuole ad ordinamento speciale del territorio (Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di perfezionamento Sant'Anna di Pisa e IMT) per la creazione di un servizio di gestione unificato delle attività di job *placement* (UJ Career and *Placement Services*, finanziato dal progetto FIXO Formazione & Innovazione per l'Occupazione, un programma promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione), per un raccordo organico e sistematico con istituzioni e aziende, a livello nazionale ed internazionale. Il Progetto coinvolge le Università in un'azione di sistema che prevede il potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, lo sviluppo dei servizi di *placement* universitario, l'integrazione tra ricerca scientifica e innovazione tecnologica, al fine di accrescere e migliorare l'occupazione. Il Consorzio offre servizi mirati di analisi di fabbisogno e di competenze professionali degli interlocutori aziendali e di preselezione di candidati in possesso dei requisiti richiesti dalle aziende, organizzazione di iniziative di incontro e confronto tra aziende e allievi (*recruiting day* e presentazioni aziendali), attivazione di tirocini formativi e di inserimento lavorativo in ogni continente. Le prime attività del Consorzio sono state avviate a partire dalla seconda metà del 2008.

Nel 2009 il sistema informativo del Consorzio si è sviluppato, con un'anagrafica centrale e completa di tutti gli allievi e alumni delle Scuole aderenti al Consorzio.

Sempre nel 2009 è stato creato il sito di presentazione del Consorzio dedicato al *placement*.

Alla fine del 2009 il Consorzio è stato presentato alla stampa in un evento ospitato dalla Regione Toscana che ha avuto grande risonanza sulla stampa locale.

ERASMUS PLACEMENT CONSORTIA

Come già dettagliato nella sezione dedicata alla mobilità degli allievi, IMT si è candidata, con esito positivo, agli Erasmus *Placement Consortia*, a.a. 2010/2011 del *Lifelong Learning Programme* – ERASMUS, nel quadro

del progetto "**Consorzio UJ - Talent at Work**", in partnership con la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore di Pisa.

STATO OCCUPAZIONALE DEGLI ALUMNI

La Scuola svolge regolarmente indagini presso i suoi ex-allievi per conoscerne lo stato occupazionale. In attesa di un raccordo informatico tra il sistema informatizzato della Scuola ed il sistema di rilevazione delle carriere degli alumni sviluppato nell'ambito del Consorzio UJ - Talent at Work, la rilevazione è stata condotta per via telefonica.

Circa il 55% dei diplomati è attivo presso altre università e centri di ricerca, italiani ed esteri, fra cui: Fondazione Bruno Kessler, Trento; Friedrich Schiller Universitaet, Jena (Germany); INRIA Saclay (France); ISTI-CNR, Pisa; Luiss Guido Carli; Peace Research Institute of Frankfurt (Germany); Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa; Università "G. d'Annunzio", Chieti-Pescara; Università Cattolica di Milano; Università degli Studi di Brescia; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Padova; Università di Pisa; Università di Siena; Università La Sapienza, Roma; University of Zurich (Switzerland); UNU-CRIS; Vrije Universiteit Amsterdam (The Netherlands); Woodrow Wilson International Center for Scholars (USA); Korea Institute of Science and Technology (Korea); Massachusetts General Hospital – Harvard Medical School – Massachusetts Institute of Technology (USA); Izmir University of Economics (Turkey); EUDO Observatory on Political Parties and Representation, Robert Schuman Centre (EUI) (Italy); Politecnico di Torino (Italy); Lund University (Sweden).

Il rimanente 45% è occupato presso imprese e istituzioni, sia in Italia che all'estero fra cui: AREL - Agenzia di Ricerca e Legislazione; McKinsey & Company; Commissione Nazionale per le Società e la Borsa; Confindustria; Edison Trading; Finmeccanica; Fluidmesh Network; Forum on the Problems of Peace and War; International Development Law Organization; Istituto Bruno Leoni; Lionhead Microsoft Game Studios (UK); Parlamento italiano; Microsoft Research (UK); Ministero Affari Esteri; Netfarm; OECD; Dipartimento della Protezione Civile; Prometeia; Thomson Telecom (Belgium); UniCredit Group; QIRIS – Qualità Innovazione Ricerca Istruzione Sicurezza (Italy); Banque Centrale Populaire (Morocco) ; L.U.C.A. - Looking at an Urban Context Archive (Italy); Navionics.

2.2 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Ad oggi il corpo docente e ricercatore della Scuola si compone di:

- ✓ un numero elevato di **giovani ricercatori** (*Assistant Professor e post-doctoral fellow*), selezionati attraverso procedure competitive internazionali (posizioni triennali rinnovabili);
- ✓ **Visiting e Adjunct Professors**, italiani e stranieri;
- ✓ un **professore straordinario** a tempo determinato.

E' stato avviato il processo di reclutamento di un primo limitato *core* di **docenti di ruolo** (si veda nel seguito per i dettagli).

In relazione all'integrazione tra ricerca e insegnamento che caratterizza il modello organizzativo di IMT, il personale docente e ricercatore è "incardinato" nelle Aree di Ricerca ove vengono definiti i profili da reclutare; l'afferenza ai Programmi di Dottorato, a loro volta disegnati in funzione delle attività di ricerca della Scuola, è "derivata" ed è tipicamente multipla.

In IMT questi docenti e ricercatori sono definiti "residenti", in quanto, durante il periodo relativo al loro rapporto di lavoro (a tempo determinato) con IMT, trascorrono la maggior parte del loro tempo professionale a IMT.

A queste categorie si sommano:

- ✓ docenti per attività di **docenza nei dottorati (lecturer)**, reclutati nel contesto della "didattica" e non della "ricerca"; non vengono definiti residenti, ma non è da trascurare il loro impegno, che non si limita al solo insegnamento, ma anche ad attività di tutoraggio/supervisione e di rete;

- ✓ **componenti degli organi accademici** (in alcuni casi già inquadrati con una delle forme sopra riportate), primi fra tutti i Collegi dei Docenti dei singoli Programmi di Dottorato, che contribuiscono in modo sostanziale alla definizione del contesto accademico della Scuola per allievi e ricercatori;
- ✓ **Research Collaborator**, reclutati per attività di collaborazione alla ricerca.

Come già evidenziato in precedenza, le procedure di reclutamento si basano su principi di trasparenza e meritocrazia.

Si riporta nel seguito il dettaglio delle forme di inquadramento e delle rispettive procedure di reclutamento.

2.2.1 PROFESSORI DI RUOLO

Nell'ambito dell'iter di reclutamento definito dall'*IMT Policy per il reclutamento dei professori di ruolo* avviato nell'autunno del 2008, le fasi preliminari si sono concluse nel 2009, e sono state avviate durante l'estate 2010 le procedure per i primi due reclutamenti, con presa di servizio prevista per il 2011.

ADOZIONE DI UNA POLICY PER IL RECLUTAMENTO DEI PROFESSORI DI RUOLO

Nel 2008, in relazione alla nuova previsione statutaria, il Consiglio Direttivo ha adottato una *Policy* specifica per il reclutamento di professori di ruolo al fine di estendere i principi di competizione alle selezioni ad esso riferite, nel rispetto delle previsioni di legge.

La *Policy* prevede una fase iniziale di analisi del mercato del lavoro per settore. Ciò avviene mediante la diffusione di un *advertisement* per la raccolta sistematica di manifestazioni di interesse tramite una procedura online. Questa procedura consente a potenziali candidati di inviare il proprio curriculum vitae con indicazione delle pubblicazioni e delle principali esperienze di gestione di attività di ricerca, i testi di 5 pubblicazioni selezionate e il nome di 3 *referee*.

Sono assicurate la generalità e la contendibilità dei profili, in conformità con i principi sanciti dal documento *IMT Policy*, nel rispetto della Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori della Commissione Europea.

Si specifica che l'avvio del suddetto iter avviene nell'ambito della programmazione pluriennale strategica di riferimento, che stabilisce le unità di personale docente di ruolo *Full Time Equivalent (FTE)*, corrispondenti ai Punti Organico, da reclutare, specificando:

- ✓ il fabbisogno finanziario massimo complessivo;
- ✓ una rappresentazione di sintesi dei profili in termini di macro ambiti scientifici di riferimento, in relazione all'identità tematica e all'orientamento applicativo della Scuola, alle linee programmatiche definite nel medesimo documento con particolare riferimento allo sviluppo delle attività di ricerca e alla loro rilevanza per i Programmi di Dottorato della Scuola;
- ✓ una prima indicazione, non vincolante, circa la ripartizione tra professori di prima e di seconda fascia e circa l'Area di Ricerca di incardinamento e l'eventuale trasversalità tra le Aree di Ricerca, ove opportuno.

Durante la seduta del Consiglio Direttivo di novembre 2010 IMT ha adottato una *Policy per il reclutamento dei professori di ruolo* che prevede due filoni paralleli: il primo nell'ambito di percorsi *tenure track* degli *Assistant Professor* e dei professori a tempo determinato, il secondo svolto alla ricerca di nuovi profili senior nei *job market* internazionali di riferimento (*scouting* internazionale con raccolta sistematica di *manifestazioni di interesse*).

STATO DELL'ARTE: ESITI DELLO SCOUTING

In attuazione dell'iter sopra esposto, sancito dall'*IMT Policy* per il reclutamento dei professori di ruolo, nell'autunno del 2008 sono stati aperti avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse con scadenza 15 marzo 2009, per profili nei seguenti macro-settori: Economics, Political Science e Computer Science and Engineering.

Gli *Advisory Boards* sono stati coinvolti, in sostituzione dei Responsabili di Area di Ricerca, non ancora designati, e in relazione al loro più ampio ruolo consultivo e monitoraggio delle attività della Scuola in tema di reclutamento, sulle decisioni circa le priorità delle Aree di Ricerca, a garanzia e supporto dello sviluppo dell'identità tematica, sull'orientamento applicativo, sulla natura multidisciplinare e sulla valenza internazionale che caratterizzano il progetto della Scuola.

Le *call*, con appositi *advertisement*, sono state diffuse su siti web internazionali di ricerca, di associazioni di docenti italiani all'estero (es. www.ISSNAF.org), sul sito della Scuola, presso i principali dipartimenti universitari europei e stranieri, su sezioni dedicate di riviste internazionali e sono state gestite da tre appositi *Evaluation Committee* nominati e presieduti dal Direttore.

Le tabelle seguenti riportano le statistiche riferite al primo *scouting* avviato da IMT.

Settori	Dichiarazioni d'interesse
<i>Computer Science and Engineering</i>	74 (30%)
<i>Economics</i>	92 (37%)
<i>Political Sciences</i>	50 (20%)
Manifestazioni miste per più aree	29 (12%)
TOTALE	245

Dati per origine del partecipante, incluse le manifestazioni miste per più aree:

Settori	Italiani	Stranieri
<i>Computer Science and Engineering</i>	45 (43%)	39 (47%)
<i>Economics</i>	56 (46%)	65 (54%)
<i>Political Sciences</i>	27 (37%)	46 (63%)
TOTALE	128 (46%)	150 (54%)

AVVIO PROCEDURA DI RECLUTAMENTO

Tenuto conto dei verbali degli *Advisory Board* redatti in relazione agli esiti della procedura di *scouting* sopra descritta, e in coerenza con il conseguente Piano di reclutamento 2010, approvato ad Aprile 2010 dal Consiglio Direttivo di IMT, IMT ha avviato già nel 2010 le procedure per l'assunzione di due professori di ruolo:

- **1 professore ordinario per l'Area di Ricerca in *Computer Science and Engineering***, (SSD INF/01 Informatica) con ambito specifico di ricerca "Software systems for global computing", mediante bando di trasferimento. I termini per la domanda di trasferimento sono scaduti in data 7 ottobre 2010 e la Commissione per la valutazione delle domande si è riunita il 25 ottobre 2010. L'esito della valutazione sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Direttivo di IMT, che opera in regime transitorio in sostituzione del Consiglio Accademico ai sensi dello Statuto di IMT, per l'adozione della delibera di chiamata.
- **1 professore associato per l'Area di Ricerca in *Economics and Institutional Change*** (settore SECS-P/01 - Economia Politica), da reclutare con procedura di chiamata diretta. Si ricorda che in fase di *scouting* internazionale, presentato nella sezione di cui sopra, l'*Advisory Board* nominato per l'Area di Ricerca in *Economics and Institutional Change*, presieduto dal Prof. Gerard Roland, aveva individuato il candidato Andrea Vindigni quale "*potentially eligible for an associate professorship through "chiamata diretta"*". Il Prof. Andrea Vindigni, cittadino italiano, attualmente "*Assistant Professor of Politics*" presso il Dipartimento di Politics della Princeton University (USA) inserita nella *Ivy league*, e PhD in Economics all'Università di Toulouse, ha dichiarato il proprio interesse per la Scuola e le sue attività e la propria disponibilità dal giugno 2011. Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 16 luglio 2010 ha deliberato la chiamata per l'inoltro della richiesta al MIUR che, ai sensi della normativa vigente sulle chiamate dirette (L.230/2005) deve concedere il nulla osta, previo parere del CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

2.2.2 PROFESSORI STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO

In relazione al modello organizzativo di IMT, alle ridotte dimensioni e alla scarsità delle risorse pubbliche consolidabili, e compatibilmente con i requisiti di legge, la Scuola ha deciso di ricorrere alla forma contrattuale a tempo determinato disciplinata dalla legge 230/200 all'articolo 1 comma 12 per il reclutamento di un professore straordinario nel settore dei beni culturali. Il posto ha una durata triennale rinnovabile fino ad un massimo di sei anni. E' stato definito nell'ambito dei regolamenti della Scuola, un apposito iter selettivo competitivo.

Il profilo bandito è di alto valore scientifico e professionale, con specifica qualificazione nell'ambito della storia dell'arte antica (settore disciplinare L-ANT/07) e della storia e pratiche della tutela, della valorizzazione e della gestione dei Beni Culturali in Italia e fuori d'Italia (con speciale riferimento ai Paesi Europei e agli Stati Uniti). Ai sensi del bando "*La persona, identificata sulla base di procedura di selezione comparativa per titoli, avrà compiti di ricerca e insegnamento nell'area dei Beni Culturali, con specifico riferimento al Programma di Dottorato in Management and Development of Cultural Heritage; avrà inoltre compiti di progettazione e di coordinamento scientifico delle attività previste nel dottorato stesso, anche in relazione alle complementarità rinvenibili e agli ambiti di possibile collaborazione riferiti alle attività di ricerca di IMT.*"

Per l'apertura di questa posizione, è stata stipulata una convenzione con la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, ai sensi della L.230/2005. Tale convenzione prevede la copertura da parte della FLAFR del costo ente correlato al trattamento economico del professore ordinario per ciascun anno di riferimento come definito dalla vigente normativa (per il primo biennio corrispondente a quello iniziale del professore straordinario a tempo pieno), incrementato di € 5000 a titolo di fondo individuale di ricerca.

Per questa posizione è stata selezionata la professoressa Maria Luisa Catoni, coordinatore del programma di Dottorato in *Management and Development of Cultural Heritage*, a partire dalla sua ri-edizione con il XXV ciclo di Dottorato di cui si riporta nel seguito un estratto del curriculum scientifico.

She has taught Iconography of Ancient Art at Pisa University and held a researcher appointment at the Scuola Normale Superiore where she received her education in Classics and Art History.

Her research interests center around four main areas:

1) The status of artifacts, images and texts as documents historians and art historians use to reconstruct specific social interactions and contexts in Antiquity. In particular, she has been working and publishing on the functions of the mimetic arts in ancient political practice, the construction of ancient scientific theories (physics, mathematics and cosmology), the power ancient political philosophy attributed to non-verbal communication as a tool of education and diffusion of common ethical and civic values and the crucial function of objects and images for élite definition, identity and practices in Antiquity.

2) The reuse and manipulation of ancient values, ideas and images in post-antique western civilization and art.

3) The history of protection of Cultural Heritage in a comparative European perspective.

4) The comparison between ancient Greek theories of mimesis and contemporary theories of perception based on neurophysiology, evolutionary biology and psychology.

2.2.3 GIOVANI RICERCATORI RESIDENTI: IL PROGRAMMA DI RECLUTAMENTO

GIOVANI RICERCATORI RESIDENTI IN SERVIZIO:

Al 31 dicembre 2010, presso la Scuola sono attivi in totale 16 ricercatori, di cui 12 nell'Area di Ricerca in **Economics and Institutional Change (EIC)** e 4 nell'Area di Ricerca in **Computer Science and Application (CSA)**, tra cui:

- 6 cittadini di Paesi esteri;
- 2 cittadini italiani con Ph.D. conseguito all'estero;
- 8 cittadini italiani in possesso del titolo di dottorato conseguito in Italia.

Il maggior numero di ricercatori incardinati nell'area di *Economics and Institutional Change*, rispetto all'area in *Computer Science and Application*, è riconducibile al fatto che, grazie a finanziamenti esterni specifici, il programma è stato avviato anticipatamente in quest'Area. A partire dall'edizione del 2008, grazie al contributo della FLAFR, il programma di reclutamento è stato potenziato e aperto a tutti i settori della Scuola.

Provenienza accademica dei ricercatori italiani

Area di Ricerca	Università di provenienza	
	Nazione	Università
EIC	U.K.	<i>University of Bristol</i>
EIC	Italia	LUISS Guido Carli Roma
EIC	Italia	Università di Pisa
EIC	U.S.A.	<i>University of Southern California</i>
EIC	Irlanda/ U.S.A.	<i>Trinity College Dublin</i> e Post-doc presso <i>Alexander Hamilton Centre for Political Economy at the New York University, NY.</i>
EIC	U.S.A.	<i>Yale University</i>
CSA	Italia	Università degli Studi di Ferrara
CSA	Italia	Università di Napoli Federico II
CSA	Italia	IMT Alti Studi, Lucca

Provenienza accademica dei ricercatori stranieri

Area di ricerca	Cittadinanza	Università di provenienza	
		Nazione	Università
EIC	Taiwan	Francia/U.S.A.	<i>Université de Toulouse 1, France</i> e Post-doc Fellow presso <i>il National Bureau of Economic Research</i>
EIC	U.S.A.	U.S.A.	<i>UCLA - University of California Los Angeles</i>
EIC	U.S.A.	U.S.A.	<i>University of Illinois at Urbana-Champaign</i>
EIC	U.S.A.	U.S.A.	<i>California Institute of Technology</i>
EIC	German / Uruguay	U.S.A.	<i>California Institute of Technology</i>
CSA	Spagna	Germania	<i>Albert-Ludwigs-Universität in Freiburg</i>

JUNIOR FACULTY RECRUITMENT PROGRAM:

CRITERI E CONTESTO

Il Regolamento prevede che la definizione dei profili di reclutamento assicuri la generalità e l'ampia contendibilità dei profili e, più in generale, con riferimento alla selezione e ai rapporti di lavoro, la conformità ai principi sanciti dal documento *IMT Policy*, nonché l'allineamento ai requisiti della Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, adottati dalla Commissione Europea con Raccomandazione dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE).

Fin dalla prima edizione del programma, IMT ha inoltre sottoscritto uno specifico accordo denominato "*Commitment of Quality Assurance for the Researcher's Mobility Portal*" diffuso dal portale per la mobilità dei ricercatori europei ERACAREERS in base al quale i firmatari si impegnano nel perseguimento del più ampio accesso possibile "*to the resources of relevant information for mobile researchers through internet based web sources, thus contributing to a more favourable environment for the professional development of researchers in Europe.*"

In particolare i firmatari si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ "*To provide action and inform about the largest possible number of fellowships and grants from public and private organisations at international, European, national, regional and local level which are accessible, in a commonly agreed format on both the Researcher's Mobility Portal and the information provider's portal or web -site;*
- ✓ "*To guarantee access to research job vacancies from a variety of terminals and different access systems through the implementation of inter -operational protocols;*
- ✓ "*To provide, whenever possible, information about issues related to national regulations;*
- ✓ "*To provide administrative and cultural issues relevant to researchers and their family members when moving from one country to another, as well as about policy issues relevant to mobile researchers;*
- ✓ "*To contribute to an effective promotion strategy of this service.*"

A partire dall'edizione 2010/2011 (edizione in corso), IMT, alla luce dell'esperienza e in relazione ad una maggiore definizione delle categorie di *faculty*, ha deciso di dividere le selezioni in relazione alla qualifica del ricercatore: i bandi per *Post-Doc* e i bandi per *Assistant Professor* sono distinti.

La distinzione è formalizzata anche in termini contrattuali: per i ricercatori *Post-Doc* si prevedono contratti di collaborazione continuativa o assegni di ricerca. Agli *Assistant Professor* è possibile proporre un contratto di collaborazione continuativa, ma prevalentemente tale figura è inquadrata come "ricercatore a tempo determinato" ai sensi comma 14 dell'articolo unico della legge 230/2005. Le posizioni di *Assistant Professor* sono tipicamente di durata triennale rinnovabile una volta.

Un'altra novità riguarda l'individuazione di due tipologie di ricercatori, a prescindere dalle due categorie sopra descritte:

- quelli di diretta rilevanza per lo sviluppo delle Aree di Ricerca della Scuola, di norma reclutati sui fondi della stessa;
- quelli con profili pertinenti per lo sviluppo di attività *mission oriented* nell'ambito delle *Research Units*, tipicamente reclutati su fondi esterni in regime di cofinanziamento o in autofinanziamento.

Nell'edizione in corso è stato attivato il primo reclutamento di ricercatori da integrare direttamente nelle *Research Units* di recente costituzione. Di queste 4 unità, 3 posizioni saranno finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e quindi non incidono sul budget generale di IMT.

DEFINIZIONE DEI PROFILI

Fino all'edizione 2009/2010, in relazione alla costituzione delle Aree di Ricerca, sono stati coinvolti nella definizione dei profili principalmente i membri degli *Advisory Board* per la costituzione delle Aree di Ricerca, con lo scopo di garantire la coerenza tra le Aree per la costituzione di un primo nucleo di ricercatori con caratteristiche trasversali. Per l'edizione in corso, sono stati coinvolti anche i responsabili delle *Research Units* recentemente costituite.

I giovani ricercatori residenti, incardinati nelle Aree di Ricerca, sono parte integrante della *Faculty*. Hanno quali compiti principali quello di contribuire allo sviluppo della ricerca e alle attività della Scuola (didattica, tutoraggio e supervisione nei PhD, organizzazione di seminari e altre attività di promozione della ricerca).

LE CONDIZIONI CONTRATTUALI E I BENEFITS

Le posizioni per giovani ricercatori, tipicamente di durata triennale rinnovabile, prevedono di norma remunerazioni contrattate entro i limiti previsti dalla vigente normativa, allineate su standard internazionali e differenziate in funzione della produttività degli individui e dei *team*.

La negoziazione che si svolge al termine delle selezioni con i candidati vincitori ha ad oggetto il salario e la durata del contratto.

Il compenso, competitivo a livello internazionale, varia secondo il profilo del candidato e l'esperienza lavorativa pregressa. A tutti i ricercatori sono garantiti pasti gratuiti presso la mensa della scuola. Il contratto può essere rinnovato per una durata complessiva di massimo sei anni. In aggiunta a quanto già detto, i *research fellows* residenti all'estero possono usufruire di specifici benefici fiscali secondo le leggi italiane (sgravi fiscali per il "Rientro dei Cervelli").

In conformità con la Carta Europea dei Ricercatori, IMT offre ai candidati chiare e trasparenti procedure di selezione e valutazione, basate su standard internazionali, quali la raccolta elettronica delle domande e l'utilizzo di criteri di *peer review*, e un ambiente di lavoro interdisciplinare e internazionale, con condizioni di lavoro competitive.

In particolare IMT assicura che gli aspiranti ricercatori non siano soggetti a discriminazioni sulla base di genere, età, etnia, nazionalità, religione, orientamenti sessuali, lingua, opinioni politiche o condizioni sociali ed economiche.

IMT, inoltre, si impegna a mettere a disposizione dei propri ricercatori risorse adeguate per supportare l'attività di ricerca.

IMT garantisce l'inserimento nelle attività di ricerca della Scuola e la valutazione reciproca, "il valore della mobilità geografica, intersettoriale, inter- e transdisciplinare e virtuale nonché della mobilità tra il settore pubblico e privato, come strumento fondamentale di rafforzamento delle conoscenze scientifiche e di sviluppo professionale in tutte le fasi della carriera di un ricercatore" (Carta Europea dei Ricercatori, Rif. "Il Valore della Mobilità").

In coerenza con tali principi la Scuola incoraggia la mobilità dei propri ricercatori e dei propri allievi e supporta i progetti di ricerca con forti caratteri di interdisciplinarietà.

Ciascun ricercatore è valutato periodicamente sulla base di uno schema di valutazione sistematica delle attività relative alla ricerca scientifica, messo in atto nell'ottica di un utilizzo efficiente e soprattutto efficace delle risorse. La valutazione della ricerca è considerata momento fondamentale per il miglioramento complessivo dell'attività e quindi per l'analisi e la ridefinizione degli obiettivi e delle scelte strategiche adottate in fase di pianificazione.

LA DIVULGAZIONE DEI BANDI

I bandi per le procedure di selezione competitiva sono tarati su standard internazionali e predisposti in lingua inglese per raggiungere un pubblico più ampio ed in conformità con gli obiettivi di apertura internazionale. Inoltre viene data ampia divulgazione al programma tramite comunicazioni e-mail e la pubblicazione delle aperture dei concorsi su siti internazionali, il tutto con dei costi molto contenuti.

Le posizioni messe a concorso vengono pubblicate oltre che sul sito istituzionale della Scuola (www.imtlucca.it), su vari portali dedicati alla mobilità e alla carriera dei ricercatori generici e settoriali ove disponibili.

Una comunicazione e-mail contenente informazioni su IMT e relativa alle posizioni ricercate per ogni area disciplinare è inviata a indirizzi specifici utilizzati per la comunicazione capillare dei programmi di Dottorato.

In aggiunta a ciò, la divulgazione avviene anche tramite un contatto diretto con i *job placement* delle principali Università nel panorama internazionale, ai quali sono spedite e-mail specifiche a nome del Direttore della Scuola con la richiesta di segnalare possibili candidati.

LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per facilitare la partecipazione, è prevista la compilazione di un'*application form* semplificata disponibile online, alla quale è richiesto di allegare (con procedura online) il proprio curriculum vitae e una pubblicazione o *working paper*. Sempre all'interno dell'*application form*, il candidato è tenuto ad indicare i nominativi di tre docenti che abbiano modo di valutare il suo lavoro di ricerca e le pubblicazioni rilevanti, i quali fanno poi pervenire alla Scuola una lettera di referenza (*referee*).

Il termine di presentazione delle domande è solitamente fissato in almeno sessanta giorni dalla pubblicazione della *call*.

Oltre alla semplicità operativa, la Scuola ha puntato anche sulla semplicità di comprensione delle condizioni di assunzione e della procedura di partecipazione, riportando tutte le informazioni essenziali sul sito e predisponendo una casella di posta dedicata per informazioni aggiuntive che i potenziali candidati possano avere esigenza di richiedere.

LA SELEZIONE

Le procedure di selezione sono seguite da commissioni tematiche presiedute dal Direttore della Scuola e composte da studiosi riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale, competenti rispetto ai profili messi a bando e dai giovani ricercatori già impegnati presso la scuola in qualità di membri aggiuntivi.

La commissione procede con l'esame della documentazione prodotta dai diversi candidati, effettuando una selezione preliminare in base al profilo e all'esperienza degli stessi.

Viene effettuata una prima selezione di candidati che vengono successivamente intervistati, presso sedi internazionali di selezione (come il *job market* annuale dell'*American Economics Association* per l'area di economia), se esistenti per il settore di riferimento o presso la Scuola anche tramite colloqui telefonici. A seguito dei colloqui individuali, la commissione stabilisce la *shortlist* dei candidati ammessi alla fase successiva.

I candidati *short listed* sono invitati a presentare un *research paper* nell'ambito di un seminario aperto alla *faculty* e agli allievi della Scuola. I seminari dei candidati si tengono nell'arco di una o due giornate intensive, durante le quali ai candidati vengono mostrate le strutture della Scuola e illustrato il lavoro del gruppo di ricerca del quale potrebbero entrare a far parte.

Successivamente alla conclusione dei *research seminars* la Commissione si riunisce per redigere la graduatorie finali.

L'ASSEGNAZIONE DELLE POSIZIONI E LE NEGOZIAZIONI

Il Direttore, per ciascun Bando (corrispondente al singolo *job market*) e nel rispetto:

- ✓ dell'ordine delle graduatorie,
- ✓ della dotazione economica quantificata in Unità *Full Time Equivalent* (FTE) da impegnare,
- ✓ delle forme contrattuali a disposizione e dei rispettivi limiti ad esse riferite dalla normativa vigente (durata, importo, beneficiari);

avvia le negoziazioni che si sanciscono nella determinazione di offerte di posizioni di lavoro definite in termini di importo, oggetto, durata e forma giuridica.

La procedura si conclude generalmente entro sei mesi dalla pubblicazione del bando con la nomina dei vincitori.

SELEZIONI 2010/2011: 508 CANDIDATURE

Nell'ambito dell'edizione corrente per il reclutamento di giovani ricercatori residenti, sono stati banditi 8 posizioni di *Assistant Professor* per 7 profili.

3 posizioni sono state bandite per incrementare la *faculty* afferente all'Area di Ricerca in **Economics and Insitutional Change**, di cui una posizione finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la creazione della *Research Units ESEM – Empirical Analysis and Simulations in Economics and Management*:

Economics (2 posizioni)

Fields: *Applied Economics, International Trade, Industrial Organization, Political Economy, Econometrics, Econophysics (statistical physics applied to economics).*

Profile: *A Ph.D in a related field with orientation towards applied research and with a high degree of proficiency in the use of mathematical and statistical methods.*

Management Science, Analysis of Complex Systems, Operations (1 posizione)

Research Unit/Project: *ESEM – Empirical Analysis and Simulations in Economics and Management, financed by Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Fields: *Management Science, Analysis of Complex Systems, Operations.*

Profile: *A Ph.D in a related field and two years of national or international experience with particular emphasis on foundational issues concerning logical modeling and simulation of manmade systems, such as production plants and supply chains, also with specific emphasis on building ad hoc decision support tools for designing and managing such systems.*

Demonstrated skill in modeling complex systems and in using quantitative research methods (e.g. econometrics, mathematical methods, simulation), as well as in using software packages specifically conceived for performing statistical analysis (e.g. RATS), building analytical models (e.g. MATLAB) and discrete events simulation models (e.g. ARENA) are preferred.

Strong communication skills and a goal-oriented nature as well as the ability to work in a multi-disciplinary and multi-cultural team are important.

5 posizioni sono state bandite per la *faculty* afferente all'Area di Ricerca in **Computer Science and Applications**. Due di queste posizioni rappresentano profili generali dell'Area, altre due posizioni sono finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la creazione delle *Research Units IEE– Industrial Energy Efficiency* e *C3 – Culture, Communication & Computing*, una posizione permetterà di sviluppare la *Research Unit PRIAn – Pattern recognition and image analysis*.

Global Computing (1 posizione)

Fields: *Foundational issues concerning open distributed computing, with specific emphasis on software and systems modeling and analysis.*

Profile: *A Ph.D in a related field, preferably in Computer Science or Computing Engineering. At least two years' experience in international or national projects is preferred, as is demonstrated interest in applications to industrial, economic and social contexts.*

Strong communication skills and a goal-oriented nature, as well as the ability to work in a multi-disciplinary and multi-cultural.

Networking Systems Engineering (1 posizione)

Fields: *Foundational issues concerning computer networking, with specific emphasis on the modeling and the analysis of dynamical and structural properties.*

Profile: *A Ph.D in a related field, preferably in Computer Science or Computing Engineering. At least two years' experience in international or national projects is preferred, as is demonstrated interest in*

applications to industrial, economic and social contexts. Strong communication skills and a goal-oriented nature, as well as the ability to work in a multi-disciplinary and multi-cultural team, are important.

Industrial Energy Efficiency (1 posizione)

Research Unit/Project: IEE– Industrial Energy Efficiency, financed by Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Activity: Research, tutorship and mentoring of the Institute's Ph.D students; teaching and participation in the development of the research areas.

Fields: Methods, tools and algorithms for the monitoring, modeling and analysis of systems for energy production, co-production, consumption, acquisition and distribution, with particular reference to industrial energy efficiency.

Profile: A Ph.D in a related field, preferably in: Engineering, with demonstrated skill in informatics, Computer Science, with orientation to applications and system design and modeling, Physics with orientation to applications and system design and modeling, with orientation to applications and system design and modeling.

Demonstrated experience with projects dealing with modeling and simulation of complex systems, with particular reference to energy efficiency problems. Strong communication skills, goal-oriented nature, and the ability to work in a multi-disciplinary and multi-cultural team and with non-academic institutions or companies are important.

Computer Science Applications to Cultural Heritage Sites (1 posizione)

Research Unit/Project: C3 – Culture, Communication & Computing, financed by Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Activity: Research, tutorship and mentoring of the Institute's Ph.D students; teaching and participation in the development of the research areas.

In particular, the successful candidate will:

- *conduct design research activity in relation to cultural heritage sites to model the context, visitors' activities and experiences,*
- *generate novel concepts to enrich the user experience in the context of cultural heritage sites, exploiting the potentialities of mobile applications, remote sensing and environmental monitoring techniques,*
- *design and specify interface and product features using participatory and iterative design techniques, including observational studies on cultural heritage sites and other techniques to involve cultural heritage stakeholders,*
- *produce user requirement specifications, personas, storyboards, scenarios, flowcharts, design prototypes, and design specifications,*
- *manage the design process, drive decisions, track issues, and assist in estimating resource needs and schedules,*
- *manage projects and write applications and proposals for public and private grants.*

Fields: Possible topics related to the research activity include: Mobile computing applications, Context aware services and applications, Visitor-generated narratives in cultural heritage sites to enrich the visiting experience, Immersive mobile interfaces, Development of novel applications based on the integration of data coming from sensor networks, personal sensors (i.e. mobile phones).

Profile: A Ph.D in a related field with special emphasis on Computer Science and Engineering

applications in cultural heritage settings and a strong focus on design methods, user experience, and innovative technologies and applications is preferred.

Sound knowledge of design techniques and high-level competence in human-machine interactions and interfaces is a plus.

A goal-oriented nature and the ability to work in a multi-disciplinary and multi-cultural team and with non-academic institutions or companies are important.

Complex Data and Image Analysis (1 posizione)

Research Unit/Project: PRIAn – Pattern recognition and image analysis

Activity: Research, tutorship and mentoring of the Institute's Ph.D students; teaching and participation in the development of the research areas. The successful candidate will collaborate closely with experimental groups active in the fields of single-molecule imaging, in vivo fluorescence imaging, and magnetic resonance.

Fields: Image analysis, with particular reference to biological and medical images. Specific areas of interest may include: Dynamic imaging and correlation analysis of image time-series; Diffusion Tensor Imaging and MR tractography; Complex Network analysis applied to dynamic and functional imaging; Hierarchical clustering.

Profile: A Ph.D in physics/applied mathematics/informatics/bioinformatics is preferred. A sound knowledge of image analysis methods, good command of image-oriented programming languages (e.g. IDL, MatLab) and an excellent track record of publications are required.

Previous experience with biomedical imaging is a plus, but applications from candidates with experience in other areas of image processing and analysis are welcome.

Sul totale delle candidature pervenute, 135 (28%) sono state presentate da candidati che hanno conseguito il Ph.D. in un paese europeo diverso dall'Italia, 122 (25%) sono le domande presentate da candidati che hanno conseguito il Ph.D. negli Stati Uniti, mentre 156 (32%) sono le candidature presentate da candidati che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca in Italia, e infine 74 (15%) sono le candidature presentate da candidati che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca nel resto del mondo¹. Su 196 candidature di cittadini italiani, sono 39 (21%) quelle pervenute da candidati che hanno conseguito un Ph.D. in un Paese estero.

Si ottiene un totale di candidature di 277 per l'area in *Economics and Institutional Change* e di 231 per l'area in *Computer Science and Application*, che conferma il trend a regime.

La tabella seguente riporta un'analisi comparativa delle statistiche riferite alle 5 edizioni del programma per l'area di economia, per cui esiste una serie di 5 edizioni.

Edizione 06/07 (276 candidature)	Edizione 07/08 (301 candidature)	Edizione 08/09 (296 candidature)	Edizione 09/10 (289 candidature)	Edizione 10/11 (277 candidature)
Candidati con PhD in un paese europeo diverso dall'Italia²				
120 (43 %)	111 (37%)	113 (38%)	76 (26%)	82 (29%)
Candidati con PhD negli Stati Uniti				
90 (33%)	98 (33%)	100 (34%)	148 (51 %)	106 (38%)
Candidati con dottorato in Italia				
35 (13%)	56 (19%)	25 (8%)	45 (16 %)	58 (21%)
Candidati con PhD nel Resto del mondo				
31 (11%)	36 (12%)	47 (16%)	20 (7%)	31 (12%)

¹ La parte rimanente corrisponde ai candidati che non hanno ancora conseguito il titolo di dottore di ricerca.

² I 27 paese dell'Unione Europea, più la Svizzera

La tabella seguente, sempre per l'area di economia, illustra l'evoluzione delle candidature di Italiani che hanno conseguito il PhD all'estero.

Edizione 06/07 (276 candidature)	Edizione 07/08 (301 candidature)	Edizione 08/09 (296 candidature)	Edizione 09/10 (289 candidature)	Edizione 10/11 (277 candidature)
Candidati italiani con PhD all'estero				
45 (16%)	48 (16%)	50 (17%)	34 (12%)	33 (39%)

2.2.4 VISITING PROFESSOR E ADJUNCT FACULTY

I *visiting professor* sono studiosi italiani e stranieri di elevata qualificazione scientifica chiamati a svolgere attività di ricerca, attività di supervisione e tutoraggio degli allievi e attività di insegnamento. Il ricorso a docenti con incarichi a tempo parziale consente di combinare condizioni di massa critica con un turnover in grado di seguire l'evoluzione delle linee tematiche coperte dalla Scuola, legando il tutto ai risultati conseguiti.

Solitamente un docente italiano, *Visiting Professor* in IMT, ha un contratto della durata di circa un anno con impegno part-time presso IMT ed è chiamato a garantire una presenza regolare presso la Scuola per la durata del contratto. I docenti stranieri con l'incarico di *Visiting Professor*, invece, solitamente soggiornano per un periodo di minimo un mese presso la Scuola prestando un'attività più intensa e concentrata nel periodo di permanenza.

Gli *Adjunct professor* o *researchers* sono soggetti di elevata qualificazione scientifica che sono chiamati a svolgere attività di ricerca, nonché di supervisione e tutoraggio in favore degli allievi e dei corsisti ed eventualmente di insegnamento per periodi medio lunghi in regime di sostanziale co-affiliazione a tempo parziale, prevalentemente in base a specifici progetti e/o filoni di ricerca anche finanziati o co-finanziati da terzi. La categoria si articola in tre sotto categorie in base al livello di *seniority*: *adjunct researchers* e *assistant o full professors*. I soggetti di cui al presente comma sono di norma già impegnati presso altri enti di ricerca pubblici o privati a livello nazionale e internazionale con varie forme contrattuali compatibili con la temporanea co-affiliazione con IMT.

Questa forma contrattuale flessibile ad hoc è un'opportunità per lo sviluppo delle *Research Units* e per conseguire obiettivo di interdisciplinarietà.

I docenti che hanno ricoperto nel corso del 2010 l'incarico di *Visiting Professor* o *Adjunct Faculty* sono in totale 17 (per un totale di 113 mesi uomo, con una media contrattuale superiore a 6 mesi di attività), di cui 5 provenienti da prestigiose università estere.

<i>Visiting Professors stranieri</i> Università di afferenza
Princeton University
Cambridge University
University of California, Berkeley
Massachusetts Institute of Technology, Cambridge
Yeshiva University, New York

2.3 AREE DI RICERCA

Con riferimento allo sviluppo delle Aree di Ricerca, oltre le attività di reclutamento sopra illustrate, si possono evidenziare le seguenti attività:

- ✓ costituzione di **Research Units "cross"/"multi"disciplinari**: favorisce la multidisciplinarietà e la combinazione di ricerca teorica e a orientamento applicativo (*frontier research*);

- ✓ creazione di **IMTLAB** quale piattaforma informatica multidisciplinare;
- ✓ progettazione dell'attività di **valutazione** della ricerca, sia quantitativa che descrittiva.

In particolare, con l'ambizione di rafforzare e sfruttare i vantaggi del laboratorio e delle sue tecnologie sviluppate o da sviluppare, in relazione ad ulteriori sviluppi della ricerca interna a IMT o in collaborazione con terzi, è stato svolto un lavoro di consulenza intorno alla dotazione tecnologica di IMT attraverso diverse Commissioni.

2.3.1 ADVISORY BOARD PER LA COSTITUZIONE DELLE AREE DI RICERCA

In una prospettiva di complementarità fra le Aree di Ricerca e di interdisciplinarietà dei Programmi di Dottorato, il Consiglio Direttivo, nel luglio 2007, ha deliberato di avviare il processo di costituzione di due Aree di Ricerca: l'area di "*Economics and Institutional Change*" e l'area di "*Computer Science and Applications*", con la formazione di due *Advisory Board* con funzioni consultive, composti da esponenti della comunità scientifica internazionale.

Gli *Advisory Board* hanno il compito, tra l'altro, di:

- ✓ fornire pareri circa lo stato di svolgimento e le prospettive di ricerca della Scuola;
- ✓ supportare la Scuola nella definizione dei profili rilevanti e nella fissazione dei requisiti scientifici per il reclutamento del personale docente;
- ✓ coadiuvare il Direttore nel tradurre l'esito delle valutazioni degli *Evaluation Committee*, per la redazione del Piano di Reclutamento;

tenendo conto dell'assetto attuale della Scuola, della missione statutaria, dell'*IMT Policy*, delle linee di sviluppo della Scuola definite dal Consiglio Direttivo.

I due gruppi di lavoro, insediati nella primavera 2008, sono oggi così composti:

ECONOMICS AND INSTITUTIONAL CHANGE

COMPUTER SCIENCE AND APPLICATIONS

Coordinatore: Gérard Roland, University of California (USA)

Coordinatore: Martin Wirsing, Ludwig Maximilian Universität München (Germany)

Avner Greif, Department of Economics, Stanford University, Stanford, CA (USA)

Michel Cosnard, INRA, Institute National de Recherche en Informatique et en Automatique - Sophia Antipolis (France)

Howard Rosenthal, Department of Politics, Princeton University, Princeton, NJ (USA)

Tony Hoare, Microsoft Research, Cambridge (UK)

John Sutton, London School of Economics, London (UK)

Robert Kahn, Corporation for National Research Initiative, Reston, VA (USA)

Joseph Weiler, New York University School of Law, NY, (USA)

Carlo Ratti, Massachusetts Institute of Technology (USA)

Le prime riunioni degli *Advisory Board* della Scuola hanno consentito una messa a punto degli standard scientifici e dei macro profili rilevanti per il reclutamento del personale docente e dei ricercatori della Scuola.

A primavera del 2009 gli *Advisory Board* si sono altresì riuniti per analizzare i lavori degli *Evaluation Committee* nel quadro della redazione del piano di reclutamento del personale docente, che ha dato luogo al piano di reclutamento 2010 in corso di finalizzazione.

2.3.2 LE RESEARCH UNITS TEMATICHE

Le Unità di Ricerca tematiche di IMT sono disegnate in modo da variare in base all'evoluzione della frontiera della ricerca scientifica, delle opportunità e tenendo conto degli attributi specifici di sostenibilità e di vantaggio comparato delle linee progettuali.

Le prime *Research Units* di IMT puntano a sviluppare una piattaforma di competenze e di tecnologie in tre ambiti ad alta rilevanza applicativa:

- ✓ applicazione di tecnologie informatiche al risparmio energetico
- ✓ sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale
- ✓ sviluppo di un polo di ricerca nel campo della *management science* e dei modelli di simulazione

Questi progetti, finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, concorrono a sviluppare Lucca come polo di rilevanza nazionale, contribuendo a qualificare la città come filiera di Ricerca e Innovazione.

Nel 2010 sono state costituite le seguenti Unità di Ricerca:

Per l'Area di Ricerca in *Economics and Institutional Change*:

ESEM – Empirical Analysis and Simulations in Economics and Management

The ESEM unit aims to interpreting multiple methods and techniques to investigate complex data structures and platforms in economics and management.

Director: Fabio Pammolli

Per l'Area di Ricerca in *Computer Science and Applications*:

C3 – Culture, Communication & Computing

The C3 unit, Culture, Communication & Computing design unit at the IMT Lucca aim at conducting and design innovative research, technologies and application to explore new paradigms related to cultural heritage, to rethink how innovative technologies can improve users' activities & experiences, and generate new concepts to enrich the user experience in the context of cultural heritage. With a strong design approach, we are interested in exploring the emerging paradigms to combine the cultural, the social and the physical space. We research the emerging potentialities of mobile computing, context awareness, new narratives and environmental monitoring techniques.

Director: Federico Casalegno

IEE – Industrial Energy Efficiency

The IEE Unit aims to develop methods, tools and algorithms for the monitoring and for the modeling and analysis of systems for energy production, co-production, consumption, acquisition and distribution, with particular reference to industrial energy efficiency.

Director: Rocco de Nicola

PRIAn - Pattern recognition and image analysis

The PRIAn unit aims at applying a wide range of techniques to identify complex patterns in high dimensional data, collaborating closely with experimental groups in various domains, with particular reference to biological and medical images.

Director: Angelo Bifone

Come descritto nella sezione precedente, sono state avviate procedure di reclutamento di giovani ricercatori che saranno inseriti nelle *Research Units* sopra citate, per un totale di 4 unità, di cui 3 finanziate dalla

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; la Research Unit PRIAn è ad oggi finanziata da IMT con una prospettiva di crescita in collaborazione con altri soggetti ed eventuali fonti di finanziamento ad hoc.

2.3.3 IMTLAB: UNA PIATTAFORMA COMPUTAZIONALE COMUNE

Lo sviluppo dell'identità scientifica della Scuola verso lo svolgimento di attività di ricerca di frontiera ad alta rilevanza applicativa si realizza attraverso la costituzione di un laboratorio denominato **IMTLAB**, inteso come centro di competenze e come piattaforma di *storage*, elaborazione e condivisione di dati e di soluzioni analitiche e simulative. Ciò sia in relazione allo sviluppo di grandi strutture di dati tra loro complementari che in relazione alla possibilità di supportare la ricerca e la formazione degli allievi, con particolare riferimento a linguaggi di programmazione, modelli simulazione, ecc.

Il Laboratorio, per la sua parte "fisica", è collocato nell'edificio "San Francesco" dove si trovano altresì le stanze degli allievi, la mensa, e altri spazi comuni. Questo permetterà di favorire l'accesso ai locali di IMTLAB in qualsiasi orario. IMTLAB è composto di più spazi, dedicati all'attività di ricerca in senso stretto, alle attività di didattica e di coinvolgimento degli allievi connesse all'utilizzo delle banche dati, all'utilizzo di software di calcolo in senso lato e all'amministrazione del sistema. Per maggiori dettagli sulle infrastrutture fisiche del laboratorio si rinvia ad una sezione successiva dedicata agli spazi.

Lo sviluppo di IMTLAB sostiene, attualmente, la costituzione e lo sviluppo delle tre unità di ricerca tematiche finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, nei settori del risparmio energetico in campo industriale e urbanistico, dello sviluppo di piattaforme tecnologiche per la valorizzazione e per la fruizione del patrimonio culturale locale, della realizzazione di modelli analitici e simulativi applicati alla gestione delle imprese.

2.3.4 COMMITTEE FOR RESEARCH RESOURCES

La Commissione Ricerca di IMT è stata creata in coerenza con la dimensione multidisciplinare della Scuola, per proporre una programmazione coordinata degli acquisti delle risorse bibliografiche e informatiche di IMT, nonché il fabbisogno di servizi di supporto all'attività di ricerca.

La Commissione è composta dal Direttore, o suo delegato, che la presiede, e da rappresentanti delle Aree di Ricerca e dei Programmi di Dottorato, designati e revocati dal Direttore, ed è convocata ogni qual volta sia ritenuto opportuno dal Presidente.

La Commissione è anche chiamata a comunicare il suo parere in altri ambiti: creazione di spin-off, trasferimento tecnologico, attività per conto terzi. In particolare, il *Committee for Research Resources* sarà chiamato a pronunciarsi in merito allo sviluppo in corso dell'*Institutional Repository* delle Scuola.

2.3.5 INFORMATION TECHNOLOGY COMMITTEE

E' stato costituito l'*Information Technology Committee* (ITC) come organo di assistenza e consulenza tecnico scientifico. Alla Commissione ITC sono assegnate le seguenti attività:

- fornire indirizzo tecnico per le attività degli Uffici operanti nell'ambito delle *Information Technology*,
- fornire indirizzo tecnico di opportunità circa le modalità di sviluppo del sistema informatico di IMT (SIIMT), in collaborazione con gli uffici di competenza delle attività che esso deve supportare e l'ufficio responsabile dello sviluppo dei servizi informatici,
- esprimere pareri su argomenti e progetti che vengono sottoposti dai singoli uffici.

2.3.6 SEMINARI, CONFERENZE E WORKSHOP

La Scuola ha intensificato l'organizzazione di seminari di ricerca interni e pubblici e conferenze pubbliche.

RESEARCH SEMINARS

A partire dal 2007 sono iniziati cicli regolari di seminari di ricerca nelle due Aree di Ricerca di *Economics and Institutional Change* e di *Computer Science and Applications*, ospitando ricercatori e docenti del panorama internazionale. Questi seminari, con una frequenza mediamente settimanale, sono aperti a tutti gli interessati, appartenenti alla Scuola IMT o esterni.

Nel corso del 2009 si sono svolti circa 60 seminari di ricerca nell'area di *Economics and Institutional Change* e circa 20 nell'area di *Computer Science and Engineering*.

A questi sono da aggiungere due importanti gruppi di lavoro composti da docenti ed esperti di livello internazionale: PACO: *Performability-Aware Computing: Logics, Models, and Languages* organizzato dall'Area di Ricerca in *Computer Science and Applications* e *The Transformation of Privacy Policy 1st Research Symposium*, organizzato dall'Area di Ricerca in *Economics and Institutional Change*.

Nel corso del 2010 si sono svolti circa 70 seminari di ricerca. Di seguito si presenta una ricognizione delle attività alla data di redazione del documento di programmazione.

Research Area	Titolo	Relatore		Affiliation	Tipologia
CSA	Sessions and Session Types	Mariangiola	Dezani	Università degli Studi di Torino	Internal Research Seminar
		Mario	Coppo	Università degli Studi di Torino	
EIC	Revisiting Wage, Earnings, and Hours Profiles	Giulio	Zanella	University of Bologna	Internal Research Seminar
EIC	Studying power and democracy in social movements' settings	Massimiliano	Andretta	University of Pisa	Internal Research Seminar
CSA/EIC	Learning, categorization and isomorphism in problem solving	Massimo	Egidi	Università LUISS Guido Carli, Roma	Public Research Seminar
EIC	The Transformations of Politics in the Era of Globalization	Andrea	Borghini	University of Pisa	Internal Research Seminar
EIC	Going NUTS: The Effect of EU Structural Funds on Regional Performance	Sascha O.	Becker	University of Stirling	Internal Research Seminar
EIC	The Phantom Menace: organized crime and ESDP missions	Francesco	Strazzari	Scuola S. Anna, Pisa	Internal Research Seminar
EIC	Strategic Mass Killings	Massimo	Morelli	European University Institute	Internal Research Seminar
EIC	Desecuritization as Positive Security	Paul	Roe	Central European University, Budapest	Internal Research Seminar
EIC	Politicians, Uncertainty and Reforms	Alessandra	Bonfiglioli	IAE - CSIC, Barcelona	Internal Research Seminar
EIC	Varying Depths: Why do Some Countries Get Better WTO Accession Terms than Others?	Krzystof	Pelc	University of Princeton	Internal Research Seminar
EIC	Wages and Human Capital in the U.S. Financial Industry: 1909-2006	Ariell	Reshef	University of Virginia	Internal Research Seminar
EIC	Double Standards of Recruitment for Men and Women? New Evidence from Moonlighting of German Parliamentarians	Benny	Geys	University of Berlin	Internal Research Seminar
EIC	Multi-Product Firms and Trade Liberalization	Andrew	Bernard	Tuck School of Business, Dartmouth	Internal Research Seminar
EIC	Elections and Deceptions: Theory and Experimental Evidence	Luca	Corazzini	University of Padova	Internal Research Seminar
		Giuseppe	Ragusa	University of California at Irvine	
EIC	Is the EU a global security actor? The case of civilian-military missions as a tool for coherence and effectiveness	Gianni	Bonvicini	IAI, Roma	Internal Research Seminar
EIC	Dynamic Incentive Contracts under Parameter Uncertainty	Julien	Prat	IAE-CSIC, Barcelona	Internal Research Seminar

EIC	The Central European Jewish Intelligentsia and the European Nation State, 1791-1994	Malachi Haim	Hacohen	Duke University	Internal Research Seminar
EIC	Radical Islamism in Sub-Saharan Africa: the legacy of the past, contemporary problems and prospects	Federica	Guazzini	University of Siena	Internal Research Seminar
EIC	"Stochastic Stability in the Best-Shot Game"	Leonardo	Boncinelli	University of Siena	Internal Research Seminar
EIC	Learning to Love Democracy: A Theory of Democratic Consolidation and Breakdown	Milan	Svolik	University of Illinois	Internal Research Seminar
EIC	Competition with exclusive contracts and market-share discounts	Vincenzo	Denicolò	University of Bologna	Internal Research Seminar
EIC	Models of EU Democracy Promotion: Evidence from the European Neighborhood	Frank	Schimmelfennig	University of Zurich	Internal Research Seminar
EIC	The Institutional Cause of China's Great Famine 1959-61	Pierre	Yared	Columbia University	Internal Research Seminar
EIC	Relativism, Skepticism, Multiculturalism	Marcello	Pera	Senate of the Republic	Public Research Seminar
		Stefano	Gattei	IMT Institute for Advanced Studies, Lucca	
		Joseph	Agassi	University of Tel Aviv	
EIC	Let the Experts Decide? Asymmetric Information, Abstention, and Coordination in Standing Committees	Rebecca	Morton	NYU	Internal Research Seminar
EIC	Living by the Sword and Dying by the Sword? Leadership Transitions in and out of Dictatorships	Alexandre	Debs	Yale University	Internal Research Seminar
EIC	Money, Ideas, and Guns. Three Kinds of Powers?	Carlo	Lottieri	University of Siena	Internal Research Seminar
EIC	Capabilities, Wealth and the Export-Mix	John	Sutton	London School of Economics	Internal Research Seminar
EIC	Payments and Participation: The Incentives to Join Cooperative Standard Setting Efforts	Gerard	Llobet	CEMFI	Internal Research Seminar
EIC	Turnout and Power Sharing	Helios	Herrera	Columbia University	Internal Research Seminar
EIC	Behavioral rule epidemics, trust and financial crises	Matteo	Marsili	The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics	Internal Research Seminar
EIC	Academic Writing	Cornelia	Ilie	Malm University	Internal Research Seminar
EIC	TBA	Roberta	Dessi	IDEI and University of Toulouse	Internal Research Seminar
CSA	The European Institute of Innovation and Technology (EIT) - A new model of innovation, research and higher education	Giovanni	Colombo	Istituto Superiore Mario Boella	Public Research Seminar
EIC	Being in and out of place: an anthropologically informed view on issues of identity and space	Paula	Mota Santos	University Fernando Pessoa	Internal Research Seminar
EIC	The shadow of authority	Paolo	Pin	University of Siena	Internal Research Seminar
CSA	Algorithmic modeling of complex systems	Corrado	Priami	COSBI - The Microsoft Research - University of Trento Research center for Computational and Systems Biology	Public Research Seminar
EIC	Corporate Governance in Crisis? The Politics of EU Corporate Governance Regulation	Laura	Horn	VU University	Internal Research Seminar
CSA	Weighted Bisimilarity in Linear (Co)Algebraic Form	Filippo	Bonchi	LIX, Ecole Polytechnique	Internal Research Seminar
EIC	Doubts and Dogmatism in Conflict Behavior	Alessandro	Riboni	University of Montreal	Internal Research Seminar

EIC	Commercial Imperialism? Political Influence and Trade During the Cold War	Shanker	Satyant	New York University	Internal Research Seminar
CSA	Formal Methods for Wireless Systems	Massimo	Merro	Università degli Studi di Verona	Internal Research Seminar
EIC	TBA	R. Michael	Alvarez	California Institute of Technology	Internal Research Seminar
CSA	Probabilistic automata and verification	Christel	Baier	Technische Universität Dresden	Internal Research Seminar
EIC	Can Government Takeovers Reduce Costs? A Historical Perspective from Indian Railways	Latika	Chaudhary	Scripps College	Internal Research Seminar
CSA	Computing probabilities over DBM domains to integrate qualitative verification and quantitative evaluation of timed stochastic models	Enrico	Vicario	Università degli Studi di Firenze	Internal Research Seminar
EIC	Revisiting Incentives: Values, Laws and Norms	Roland Jean-Marc	Bénabou	Princeton University	Public Research Seminar
EIC	A Method for Measuring the Dynamics of Voter Turnout with Evidence from the 2004 and 2008 U.S. Presidential Election	Morgan Hunt	Llewellyn	IMT Institute for Advanced Studies, Lucca	Internal Research Seminar
EIC	Credibly Committing to Property Rights: The Roles of Precedent and the Constitution	James Douglas	Melton	IMT Institute for Advanced Studies, Lucca	Internal Research Seminar
EIC	Child Adoption in the U.S. and Japan, 1950-2000: Comparative Historical Analysis	Chiaki	Moriguchi	Northwestern University, Evanston	Internal Research Seminar
EIC	Bounded rationality, selection and macroeconomic activity	Gilles	Saint-Paul	University Toulouse I	Public Research Seminar
EIC	Theory of Zipf's law and beyond	Didier	Somette	ETH Zürich	Internal Research Seminar
CSA	Planning for the Future Internet of Services	Paolo	Traverso	FBK, Center for Information Technology - IRST	Internal Research Seminar
EIC	What Do CEOs Do?	Andrea	Prat	London School of Economics	Internal Research Seminar
EIC	Elections, Policy Preferences and International Financial Market Constraints	Thomas	Sattler	University College Dublin	Internal Research Seminar
CSA	Managing Adaptation and Evolution in Service Oriented Applications	Marco	Pistore	Fondazione Bruno Kessler	Internal Research Seminar
CSA	Sistemi Elettrici per l'Energia	Romano	Giglioli	Università degli Studi di Pisa	Internal Research Seminar
EIC	Does Social Capital Increase Public Support for Economic Globalization?	Thomas	Bernauer	Eidgenössische Technische Hochschule Zürich	Internal Research Seminar
CSA	DEZENT: A Completely Distributed Power Management and Distribution System for Renewable Energy	Horst Friedrich	Wedde	Technische Universität Dortmund	Internal Research Seminar
EIC	Conceptualizing and Measuring Democracy: New Approach	Michael	Coppedge	University of Notre Dame	Internal Research Seminar
EIC	Slavery, Education and Inequality	Graziella	Bertocchi	Università di Modena e Reggio Emilia	Internal Research Seminar
EIC	Towing the Party Line on your Home Turf? Re-Visiting Partisan Effects on Economic Freedom in the United States	Christian	Bjornskov	Aarhus Universitet	Internal Research Seminar
EIC	Dynamics of Inductive Inference in a Unified Framework	Itzhak	Gilboa	Tel-Aviv University	Internal Research Seminar
EIC	TBA	Peter	Ryan	Université du Luxembourg	Internal Research Seminar
EIC	TBA	Kaj	Thomsson	Maastricht University	Internal Research Seminar
EIC	Political Religion: the relevance of the concept for Social Sciences	Zira	Box Varela	Universidad Complutense de Madrid	Internal Research Seminar

EIC	TBA	Riccardo	Puglisi	Università di Pavia	Internal Research Seminar
EIC	TBA	Nimrod	Bar-Am	Sapir College	Internal Research Seminar
EIC	Political Culture in Southern Europe: Searching for Exceptionalism	Mariano	Torcal	Universitat Pompeu Fabra	Internal Research Seminar
EIC	TBA	Debin	Ma	London School of Economics	Internal Research Seminar

IMT ha inoltre ospitato nel 2010 la conferenza *European Wireless 2010* e la *Newcom++ Spring School 2010 on Cognitive Wireless Communication Networks*, eventi che hanno visto la partecipazione di docenti, studenti e studiosi provenienti da tutto il mondo.

JOB MARKET SEMINARS

Nell'ambito della selezione dei ricercatori, IMT organizza i *Job Market Seminars*, presentazioni di *research paper* da parte dei candidati in seminari aperti alla *faculty* e agli allievi di IMT. Nel 2010 si sono svolti i *Job Market Seminars* in relazione alle selezioni avviate nel 2009 nei seguenti settori:

- Computer Science
- Political Sciences
- Economics

CONFERENZE PUBBLICHE (OPENIMT) E WORKSHOP

Nel Novembre 2006 si è tenuto presso IMT il secondo *Symposium on Trustworthy Global Computing*. Il *Symposium* ha fatto da cornice anche per progetti di ricerca quali EU FET-IST FP6 Projects AEOLUS, MOBIUS, SENSORIA e CATNETS. Il programma TGC inoltre ha incluso una panoramica sulle maggiori attività di ricerca svolte da ciascuno dei progetti citati nell'ambito del 6° Programma Quadro e la presentazione di alcune iniziative per il 7° Programma Quadro fra cui "*Internet of the future*", "*Pervasive adaptation*" and "*ICT forever yours*".

Nel corso del 2007, a seguito di un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, IMT ha avviato un ciclo di workshop/conferenze su temi centrali, sia per qualificare l'Istituto nel panorama internazionale e nazionale della ricerca, sia per rafforzare il collegamento con il territorio, promuovendo il dibattito e contribuendo alla formazione degli allievi. Ciascuna conferenza si è svolta su 2-3 giorni con la partecipazione di studiosi ed esperti, con incontri di ricerca (Workshop) e momenti aperti al pubblico (OPENIMT).

Grazie al rinnovo di tale contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per gli anni 2010 e 2011, questi incontri aperti al pubblico saranno ulteriormente incrementati.

PRINCIPALI CONFERENZE PUBBLICHE DEL 2010

- ✓ Politecnico di Torino: un'università internazionale per il territorio – Francesco Profumo (Politecnico di Torino), Fabio Pammolli (IMT Alti Studi Lucca) – *febbraio 2010*
- ✓ La riforma del bilancio dello Stato - Giuseppe Vegas (Ministero dell'Economia e delle Finanze), Fabio Pammolli (IMT Alti Studi Lucca) – *maggio 2010*
- ✓ La seconda fase della crisi globale: situazione e prospettive - Arrigo Sadun (Fondo Monetario Internazionale), Fabio Pammolli (IMT Alti Studi, Lucca), Andrea Guidi (Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca) – *giugno 2010*
- ✓ Le prospettive del nuovo federalismo fiscale – Alberto Del Carlo (Fondazione Banca del Monte di Lucca), Fabio Pammolli (IMT Alti Studi Lucca), Luca Antonini (Commissione Tecnica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale e Università degli Studi di Padova), Franco Bassanini (Cassa Depositi e Prestiti), Carlo Buratti (Università degli Studi di Padova, Antonio Leone (Guardia di Finanza di Lucca),

Mauro Marè (Mefop e Consiglio degli Esperti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - *giugno 2010*)

- ✓ Famiglia, patrimonio e potere in una prospettiva storica - Maria Luisa Catoni (IMT Altì Studi, Lucca), Jean-françois Chauvard (École Française de Rome), Silvana Seidel Menchi (Università degli Studi di Pisa), Romano Silva (Storico dell'arte e Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) - *ottobre 2010*

PRESENTAZIONE DEI LAVORI DI RICERCA IMT

Numerosi sono i convegni e i workshop ai quali hanno partecipato, presentando loro lavori, gli allievi e i ricercatori di IMT. Questo anche grazie ai contributi che la Scuola prevede per lo svolgimento di attività di ricerca esterne di allievi e ricercatori, fra cui la partecipazione a convegni e workshop organizzati da altri enti e istituti.

2.4 INFRASTRUTTURE E SERVIZI

2.4.1 IMMOBILI

IMT nasce come *graduate school* e come *campus* in due ambiti: quello delle strutture della Scuola concentrate in un'area ristretta all'interno delle mura della città storica e quello "naturale" del centro storico, per realizzare uno spazio integrato nel tessuto urbano, che possa coniugare i migliori standard di attrezzature e infrastrutture inserite in un contesto di altissimo valore ambientale, storico e artistico. Il *campus* è elemento essenziale del modello organizzativo di IMT, poiché è in esso che nasce la sua Comunità ed è nelle soluzioni architettoniche del *campus* che si fonda la reale possibilità di realizzare progetti multidisciplinari.

Gli immobili e le infrastrutture ad essi connessi sono, come già detto, messi a disposizione in parte dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e in parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Allo stato attuale, la superficie degli immobili concessi a IMT è pari a oltre 6.000 m².

Immobili	Mq Totali
SAN MICHELETTO	1400
EX BOCCHERINI	1028
"STECCA" (SAN FRANCESCO)	2196
Chiesa SAN PONZIANO	1420
Totale	6044

- ✓ Nel complesso di **San Micheletto** interamente ristrutturato sono situate le aule utilizzate per le attività didattiche e seminariali ed una rappresentanza degli uffici General Affairs e PhD per le attività di *front office* presso allievi e docenti. Nel medesimo complesso si trova la foresteria, dotata di 13 camere con bagno privato e servizi comuni (cucina, sala da pranzo, lavanderia), destinata ad accogliere professori *visiting* e docenti esterni che svolgono attività didattica e di ricerca presso la Scuola, nonché relatori di convegni e seminari.
- ✓ L'edificio cosiddetto **ex Boccherini**, parte integrante del complesso di San Ponziano, il cui restauro è stato completato nell'estate 2006, è la sede legale della Scuola e ospita ad oggi la Direzione, una parte degli uffici dedicati al corpo docente residente e *visiting*, gli uffici dell'amministrazione e alcuni servizi e spazi comuni.

- ✓ Presso la **Chiesa di San Ponziano** è ospitata la Biblioteca che contiene, in una nuova struttura, in vetro e acciaio, costruita al centro dell'edificio, alcune delle postazioni di lavoro degli allievi, dei ricercatori e del personale docente della Scuola. La Biblioteca di IMT è stata disegnata per sfruttare a pieno le potenzialità offerte dalle tecnologie di comunicazione e di digitalizzazione. Ciò, in particolare, costruendo una piattaforma di riferimento di riviste accessibili online, sia per quanto concerne i numeri correnti, che relativamente alle collezioni.
- ✓ L'edificio denominato **Stecca**, situato nel Complesso di San Francesco, è stato inaugurato a marzo 2009. Accoglie numerosi alloggi e uffici *open space* per gli allievi, una mensa, degli spazi studio con connessione a Internet, e l'IMTLAB, in funzione dalla fine dell'anno 2010.

STECCA (mq 3.602), di cui:			
Residenza universitaria IMT - mq 2.196			
Locali	Descrizione	Numero	mq totali
Camere singole attrezzate per diversamente abili	con scrivanie, libreria, frigo, tv, cassette portavalori e corredate di bagno privato	2	800
Camere singole		1	
Camere doppie		31	
Spazi comuni studio/lavoro	locali arredati con tavoli, armadietti, stampanti, ciascuno con 16 posti	2	90
IMTLAB	Laboratorio principale arredato con 15 postazioni ciascuna dotata di pc fisso più cattedra docente, proiettore, lavagne a parete per uso scrittura e proiezioni; laboratorio secondario arredato con tavoli, armadietti, stampante, postazione dedicata al <i>Relational Database Manager</i>	2	90
Mensa	circa 100 posti	1	210
Lavanderia e deposito biancheria	con lavatrici e asciugatrici a gettoni	1	84
Cucina comune	con frigorifero, tavolo, fuochi	1	27
Spazi comuni da aggregazione	con tavoli, divani, TV		180
Spazio fitness		1	50
A completamento	Disimpegni, servizi igienici, locali tecnici e impianti		665
Altri locali - mq 1.406			
Sala/auditorium, ex Cappella Guinigi di circa 180 mq con 100 posti utili			

Nel 2009 sono state realizzate inoltre delle zone attrezzate per funzioni specifiche:

- ✓ sistemazione dell'**archivio** IMT nel sottotetto dell'edificio ex-Boccherini, finora utilizzato per ospitare una parte del server di rete;
- ✓ sistemazione del **CED** (centro di elaborazione dati) in un'unica stanza dedicata al pianoterra dell'ex-Boccherini.

2.4.2 INFRASTRUTTURA DI RETE E SERVIZI IT

A partire dal 2009, i servizi richiesti a FLAFR nell'ambito della motivata proposta annuale definita dalla Convenzione Quadro tra FLAFR e IMT, hanno interessato, tra l'altro, le seguenti attività:

- servizi sistemistici e di gestione della rete;
- servizi di supporto operativo nell'ambito delle Information Technology (nel seguito IT);
- servizi di programmazione.

Quindi dal 2009 la Scuola si è fatta carico dei costi inerenti i servizi di connettività ad Internet e relativi al server dedicato che FLAFR ha messo a disposizione di IMT per l'hosting del sito web e degli ulteriori domini, per la gestione della posta IMT, proxy, firewall, web-mail etc..

Si ricorda altresì che IMT ha aderito nel 2009 alla rete GARR (Gestione Ampliamento Rete Ricerca) al fine, tra l'altro, di:

- ottenere un'ampiezza maggiore della banda Internet, rispetto a quella attuale, a prezzi convenienti in quanto il GARR è Consorzio a livello internazionale;
- aderire alla rete dell'Università e della ricerca Scientifica Italiana;
- partecipare a progetti europei che richiedano l'adesione al GARR come prerequisito.

A partire del 2010 IMT ha creato la struttura denominata IMTLAB, che nasce come punto di partenza per una rete di ricerca e sperimentazione. Dal punto di vista infrastrutturale, IMTLAB è composto da:

- 2 server con grande capacità di elaborazione (complessivamente 96 core);
- 2 server che ospitano servizi pubblici su Internet e servizi di gestione della rete;
- Una SAN con tecnologia ISCSI e capacità di memorizzazione pari a 16 Tera Byte;
- una sala studio attrezzata composta da 16 pc desktop con doppio sistema operativo Linux e Windows;
- un'aula attrezzata per attività di ricerca e di studio;
- 4 pc desktop di servizio per simulazioni a lungo termine.

2.4.3 BIBLIOTECA

La Biblioteca svolge un ruolo istituzionale di supporto alle attività di didattica e ricerca della Scuola, oltre che di servizio alla cittadinanza che ha libero accesso alla struttura (circa 500 utenti esterni sono iscritti e frequentano regolarmente la Biblioteca IMT, e altri la frequentano saltuariamente).

Il profilo delle collezioni e l'organizzazione dei servizi testimonia il forte orientamento verso una biblioteca di tipo digitale. La Scuola ha operato una scelta che prevede la sottoscrizione delle proprie risorse bibliografiche prevalentemente in formato elettronico e l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche a tutti i servizi attivati grazie all'adozione dell'*Integrated library system (ILS) Clavis Ng* e ai maggiori software nazionali di gestione dei periodici.

La Biblioteca è inserita nei due circuiti nazionali di ACNP (catalogo dei periodici posseduti dalle biblioteche italiane) e di Nilde (software che gestisce lo scambio dei documenti tra le biblioteche italiane).

La Biblioteca dispone di 78 posti di lettura, 4 postazioni internet e l'accesso alla rete wireless per gli utenti istituzionali e garantisce ampio orario di apertura settimanale al pubblico (42,5 ore) permettendo comunque l'accesso ai propri utenti tramite badge dalle ore 7:30 alle ore 24:00 (16,5 ore al giorno).

I servizi offerti dalla biblioteca sono i seguenti:

- ✓ consultazione in sede;
- ✓ prestito locale;
- ✓ prestito interbibliotecario, richiesta e fornitura di fotocopie di documenti;
- ✓ orientamento e istruzioni sull'uso della biblioteca e dei suoi servizi, nonché informazione bibliografica;
- ✓ accesso a internet;
- ✓ fotocopiatura.

Il patrimonio bibliografico della Biblioteca è costituito da:

- ✓ 3300 monografie;
- ✓ collana di e-books "*Lecture notes in computer science*" di Springer;
- ✓ 15.000 periodici elettronici: il dato comprende sia le riviste incluse nei pacchetti dei grandi editori scientifici, sia i singoli titoli sottoscritti dalla Scuola;
- ✓ 106 periodici in formato cartaceo;
- ✓ 20 banche dati.

Per il biennio 2010 – 2011, le risorse saranno sviluppate in particolare grazie al contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, nell'ambito del progetto presentato da IMT: "La Biblioteca IMT: una Biblioteca per Lucca".

Sempre nell'ambito di questo progetto, IMT ha organizzato una giornata a porte aperte della biblioteca il giorno 17 Dicembre 2010.

2.4.4 ALTRI SERVIZI E INTERVENTI COMPLEMENTARI PER GLI ALLIEVI DI DOTTORATO

ESENZIONE TASSE DI ISCRIZIONE

Per sostenere un principio di meritocrazia e di apertura internazionale delle selezioni si è previsto che gli allievi della Scuola siano esenti dal pagamento delle tasse di iscrizione.

ALLOGGIO

Il 75% degli allievi della Scuola beneficia di un alloggio a titolo gratuito. La residenza degli allievi è collocata nell'edificio di San Francesco ("Stecca") da marzo 2009.

A partire dal XXIII ciclo le borse di Dottorato e gli alloggi gratuiti sono stati attribuiti secondo due graduatorie di merito distinte: gli allievi residenti entro 30 km dalla sede di IMT alla data di apertura della bando non hanno diritto di usufruire dell'alloggio gratuito.

MENSA

Tutti gli allievi, senza eccezione, beneficiano del servizio mensa "full" (pranzo e cena tutti i giorni dell'anno). La mensa della Scuola, condivisa con il personale docente, ricercatore e amministrativo, è collocata nell'edificio di San Francesco ("Stecca").

RESEARCH MONEY

Dal XXIV ciclo di Dottorato, gli allievi non fruitori di borsa di dottorato hanno a disposizione un fondo di ricerca per la copertura delle spese sostenute in attività fuori sede fino ad un massimo di 3.000 Euro sui tre anni. Tale fondo non è utilizzabile per altre finalità.

SISTEMA INFORMATIVO

Lo sviluppo del sistema informativo integrato di IMT, descritto in apposita sezione, ha permesso un miglioramento dei servizi offerti agli allievi per il monitoraggio della didattica (calendario online per es.).

ACCESSIBILITÀ

I locali della Scuola sono facilmente fruibili da studenti portatori di handicap: le aule nelle quali si svolge l'attività didattica sono infatti situate al piano terreno e sono rese accessibili mediante rampe che rispondono alla normativa vigente. Inoltre, un determinato numero di alloggi è riservato ai disabili.

2.4.5 SICUREZZA SUL LAVORO

Il personale tecnico amministrativo e dirigente della Scuola ha seguito un corso di formazione alla sicurezza "Ufficio Sicuro" finanziato dalla Provincia di Lucca, nonché un corso di "Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze".

2.5 COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI, CONTO TERZI, FUNDRAISING E NETWORKING

Le collaborazioni avviate hanno contemplato sia l'ambito accademico, con

- lo sviluppo di collaborazioni accademiche (progetto di ricerca e/o centri di ricerca condivisi, dottorati congiunti e/o condivisi, cotutela dottorale, ecc)
- lo scambio di allievi per attività di insegnamento e per lo svolgimento di progetti di ricerca,

che l'ambito amministrativo e organizzativo, attraverso l'avvio di convenzioni e accordi quadro con altri atenei.

Sono stati inoltre rafforzati i legami con il territorio, sia a livello della città di Lucca che a livello regionale, attraverso l'erogazione di contributi (Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) o di partecipazione a reti territoriali.

Nello stesso tempo continuano le collaborazioni internazionali in ambito accademico e non.

2.5.1 PROGETTI E CONVENZIONI PER COLLABORAZIONI ACCADEMICHE VARIE

Lo scopo delle collaborazioni in ambito accademico è definire forme di coordinamento di IMT con istituti universitari e di ricerca che ne condividono la *Policy*, in una logica di razionalizzazione e potenziamento delle attività. IMT attua una politica di valorizzazione della ricerca finalizzata a promuovere l'apertura della Scuola verso l'esterno promuovendo e partecipando a progetti di ricerca e di alta formazione con particolare riferimento a progetti multidisciplinari di alta rilevanza scientifica e applicativa.

Nelle tabelle riportate di seguito si illustrano le principali collaborazioni istituzionali formalizzate con la sottoscrizione di accordi di carattere generale per attività di vario tipo (ricerca, cooperazione, ecc.), e gli accordi stipulati per il soggiorno fuori sede degli allievi. Accanto agli accordi interistituzionali la Scuola può contare su di una vasta rete di accordi specifici che si fondano sull'esistenza di forti collaborazioni di ricerca che vedono direttamente impegnati i ricercatori di IMT.

CONVENZIONI ISTITUZIONALI

ANNO	ISTITUTO	PAESE	TITOLO	OBIETTIVI
2006	College of Arts and Sciences George Mason University	USA	General Agreement between I.M.T. Lucca Institute for Advanced Studies and College of Arts and Sciences George Mason University	Exchange of Ph.D. students; exchange of <i>faculty</i> members; participation in seminar and academic meetings; joint research activities; special short term academic programs.
2006	<i>Faculty of Law</i> RILE Rotterdam Institute of Law and Economics Erasmus University Rotterdam	THE NETHERLANDS	General Agreement between I.M.T. Lucca Institute for Advanced Studies and Erasmus University Rotterdam, <i>Faculty of law - RILE</i>	Exchange of Ph.D. students; exchange of <i>faculty</i> members; participation in seminar and academic meetings; joint research activities; special short term academic programs.
2006	Software Industry Center Carnegie Maellon University	USA	General Agreement between I.M.T. Lucca Institute for Advanced Studies and Software Industry Center Carnegie Maellon University	Exchange of Ph.D. students; exchange of <i>faculty</i> members; participation in seminar and academic meetings; joint research activities; special short term academic programs.
2006	Research Centre on Transition economies Université Paris I	FRANCE	General Agreement between I.M.T. Lucca Institute for Advanced Studies and Research Center on Transition economies Université Paris I	Exchange of Ph.D. students; exchange of <i>faculty</i> members; participation in seminar and academic meetings; joint research activities; special short term academic programs.

ANNO	ISTITUTO	PAESE	TITOLO	OBIETTIVI
2006	Centre for Polymer Studies - Department of Physics Boston University (U.S.A.)	USA	General Agreement between I.M.T. Lucca Institute for Advanced Studies and Centre for Polymer Studies - Department of Physics Boston University	Exchange of Ph.D. students; exchange of <i>faculty</i> members; participation in seminar and academic meetings; joint research activities; special short term academic programs.
2006	Università per Stranieri di Perugia	ITALY	Agreement of cultural cooperation	Participation of IMT Ph.D. students to Italian Classes, didactic activity
2006	Universidad de Boyacá	COLOMBIA	Statement of Cooperation between IMT e UniBoyacá	Short term visits in Colombia, joint activities and events, exchange of information (Colombian cultural heritage)
2006	Fondazione Eni Enrico Mattei	ITALY	memorandum of understanding	Cooperation on research projects, IMT Ph.D. students mobility, exchanges of researchers, special short term academic programs, publications
2006	Centro per la Formazione alla Ricerca in Economia e Management - Università Trento	ITALY	Rete EMIM	Organisation of a network for cooperation in the area of Economics
2006	Dresden Academy of Fine Arts	GERMANY	General agreement	Exchange of Ph.D. students; promotion of joint activities and events on themes of common interest; exchange of information
2006	Fundaciòn Tierra Viva	COLOMBIA	Statement of Cooperation between IMT e Fundaciòn Tierra Viva	Organize short-term study visits of both IMT students and researchers; promote joint activities and events; information exchange
2006	Fraunhofer-gesellschaft zur Forderung der Angewandten Forschung e. V. (FHG) for its Fraunhofer.Institute fur Biomedizinische technik (IBMT) & Scuola Superiore sant'Anna	GERMANY	Joint Invention Agreement	Joint invention and Property right
2007	Scuola Superiore di Economia - Università Cà Foscari, Venezia	ITALY	Letter of intent	To enable students and <i>faculty</i> of both institutions to participate to an appropriate extent in the programs of both institutions and to enable research cooperations between individuals at the two institutions
2008	Dottorato di Economia Politica UNIPI/Dottorato di Matematica per le decisioni economiche UNIPI	ITALY	Memorandum of understanding between IMT Institute for advanced studies and Dottorato di economia politica, Università di Pisa Dottorato di matematica per le decisioni economiche	Didactic activities and organization of joint seminars
2009	Politecnico di Torino – Dottorato di Beni Culturali	ITALY	Letter of intent	Exchange of <i>faculty</i> members, Didactic activities and organization of joint seminars, research cooperation.
2009	Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Sistemi e Informatica	ITALY	General Agreement	Didactic activities and organization of joint seminars, research cooperation.

2.5.2 ACCORDI SPECIFICI PER LO SCAMBIO DI ALLIEVI

La tabella seguente riporta le istituzioni con cui sono stati sottoscritti specifici accordi per il **soggiorno fuori sede** degli allievi per motivi di studio e/o di ricerca. La tabella riporta le principali collaborazioni in essere su specifici programmi di ricerca che vedono coinvolti ricercatori e allievi della Scuola (dal 2008 in poi).

ANNO	ISTITUTO	DIPARTIMENTO	PAESE
2008	Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales	Centre d'Analyse et de Mathématique Sociales (CAMS) - Ecole des Hautes Etudes en Sciences	France

2008	University of Reading	Cybernetics - University of Reading	UK
2008	Liverpool John Moores University	Neural Computation Research Group - Liverpool John Moores University	UK
2008	Yahoo! Research		Spain
2008	Norwegian Institute of International Affairs (NUPI)		Norway
2008	Politecnico di Milano	Dept. Of Structural Engineering - Politecnico di Milano	Italy
2008	Aristotle University of Thessaloniki	Dept. Of Civil Engineering - Aristotle University of Thessaloniki	Greece
2008	La Sapienza University of Roma	Ingegneria Chimica, dei Materiali, delle Materie Prime e Metallurgia - La Sapienza University of Roma	Italy
2008	Massachusetts Institute of Technology	Mechanical Engineering Department - Massachusetts Institute of Technology	USA
2008	Fondazione ENI Enrico Mattei		Italy
2008	European Commission	Eurostat - European Commission	Belgium
2008	Tilburg University	<i>Faculty of Economics and Business Administration - Tilburg University</i>	The Netherlands
2008	Oxford University	The Institute of Archaeology at University of Oxford - Oxford University	UK
2008	BEEGS- The Baltic and East European Graduate School		Sweden
2008	Harvard University	The Davis Centre for Russian and Eurasian Studies - Harvard University	USA
2008	The Moscow School of Social and Economic Sciences	Levada Analytical Centre - Tue Moscow School of Social and Economic Sciences	Russia
2008	Université Paris-Sorbonne		France
2008	Fondazione Antonio Gramsci - Archivio Centrale del Partito Comunista Italiano		Italy
2008	Fondazione Ing. Carlo Maurilio Lericci		Italy
2008	University of Nottingham	School of Economics - University of Nottingham	UK
2008	British Institute of International and Comparative Law	European Corporate and Financial Law - British Institute of International and Comparative Law	UK
2008	Cork Constraint Computation Centre (4C)		UK
2008	INRIA	ASAP Research Group - INRIA	France
2008	Planning Commission		Pakistan
2008	TNO	Department of Building Materials	The Netherlands
2008	Party of the European Left		Belgium
2008	Università di Bergamo		Italy
2009	Universidad Politecnica De Cataluna		Spain
2009	University of Siena		Italy
2009	ASTAR		Singapore
2009	Northwestern University	McCormick School of Engineering	USA
2009	London School of Economics		UK
2009	University of Berkeley		USA

2009	University of Essex		UK
2009	UCL		UK
2009	Urban Morgan Institute for Human rights		USA
2010	University College London (UCL)	School of Slavonic and East European Studies (SSEES)	UK
2010	ARENA Center for European Studies, University of Oslo		Norway
2010	CPDOC/FGV-Centro de Pesquisa e Documentação de História Contemporânea do Brasil		Brazil
2010	Goldsmiths College	Centre for the Study of the Balkans	UK
2010	Headquarters of UN in NY		USA
2010	Institut d'Anàlisi Econòmica		Spain
2010	Linköping University		Sweden
2010	Social Science Research Center Berlin (WZB)		Germany
2010	Swiss Federal Institute of Technology		Switzerland
2010	Universidad Carlos III		Spain
2010	University of Alberta		Canada
2010	University of California, Berkeley	Center for Labor Economics	USA
2010	University of California, Davis	Dept. Of Computer Science	USA
2010	University of New Brunswick		Canada
2010	University of Oxford	<i>Faculty of Oriental Studies</i>	UK

2.5.3 COLLABORAZIONI IN AMBITO AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVO

CONSORZIO UJ - PLACEMENT

Come anticipato nella sezione relativa ai Programmi di Dottorato, è stata avviata una prima collaborazione di tipo organizzativo/amministrativo con le due scuole ad ordinamento speciali pisane (Scuola Normale Superiore e Scuola di perfezionamento Sant'Anna di Pisa) attraverso la creazione del Consorzio UJ per le attività di *placement* degli allievi.

CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DI PISA

In virtù della vicinanza territoriale e delle maggiori possibilità di interazione, e considerato che l'Università di Pisa, così come previsto anche dall'art. 5 dello Statuto, rappresenta un partner naturale di riferimento, è stata firmata una convenzione quadro tra IMT e l'ateneo pisano.

Tale collaborazione amministrativa e organizzativa si inserisce in un contesto nazionale di crisi economico finanziaria, nell'ambito del quale le politiche di contenimento della spesa pubblica determinano una riduzione progressiva e significativa dei finanziamenti al sistema universitario e rendono necessaria l'attivazione di politiche e azioni condivise volte ad incrementare il processo di ottimizzazione e innovazione delle procedure

amministrative e attuare una razionalizzazione delle attività per garantirne una maggiore efficacia, efficienza ed economicità, in via esemplificativa nei seguenti settori:

- la fruizione reciproca del patrimonio documentario, archivistico e bibliotecario;
- la gestione della Biblioteca;
- la gestione economica del personale;
- la definizione di percorsi comuni nel campo dell'orientamento e della comunicazione;
- i servizi informatici.

Considerata la scadenza della Convenzione Quadro per la collaborazione tra i Sistemi bibliotecari dell'Università di Pisa e del Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati – Divisione Scuola di dottorato IMT in data 29 Settembre 2010 e tenuto conto del nuovo contesto offerto dalla suddetta convenzione quadro, è stata stipulata la prima convezione attuativa tra IMT e il Sistema bibliotecario di ateneo dell'Università di Pisa con lo scopo di realizzare e implementare cataloghi in rete, facilitare l'accesso a banche dati e riviste elettroniche, garantire condizioni di accesso preferenziali e di scambio di dati bibliografici e documenti da parte delle rispettive biblioteche, valorizzare le risorse umane anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni, coordinare iniziative culturali e promozionali per la valorizzazione delle rispettive biblioteche.

Inoltre, l'amministrazione ha collaborato a vario titolo con funzionari e dirigenti di altri atenei nazionali e locali (iniziative congiunte, confronti amministrativi, attività di formazione, partecipazione a commissioni di concorso, accordi per l'utilizzo delle graduatorie del Personale Tecnico Amministrativo, ecc).

2.5.4 ATTIVITÀ IN CONTO TERZI

CNVSU – COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Nel 2009 è stata finalizzata una collaborazione di 12 mesi per conto del Comitato nazionale di Valutazione del Sistema Universitario, per lo sviluppo del progetto "Analisi dell'evoluzione del personale docente delle università italiane" per un importo di 50.000 €. Nell'ambito di tale progetto è stato creato un gruppo scientifico di lavoro composto da un *visiting professor* e da due *research assistant*.

2.5.5 FUNDRAISING

Sono stati ottenuti contributi esterni (oltre il contributo istituzionale di FLAFR) per lo sviluppo delle attività della Scuola, in particolare:

FARMINDUSTRIA

Sono stati ottenuti finanziamenti per posizioni di giovani ricercatori residenti (il cui utilizzo è esaurito).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SIMEST)

Con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite SIMEST è stato concesso un finanziamento totale di circa 400.000€, con il quale è stato creato un gruppo di lavoro sul tema dell'*International Trade*, con la creazione di una posizione di *Visting Professor* e di tre *Assistant Professor*. Il progetto si è concluso a fine ottobre 2010.

REGIONE TOSCANA – PROGETTO TeBE

La proposta di IMT è stata inserita nel quadro del progetto POR "Progetto di fattibilità per lo sviluppo del mercato delle tecnologie applicate alla valorizzazione dei beni culturali". Il progetto è coordinato dalla Promo P.A. Fondazione. Il finanziamento erogato di circa 35.000€ ha contribuito al reclutamento di due *research assistant* dedicati, tra l'altro, allo sviluppo di tale progetto che si concluderà a fine 2010.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Nell'ambito del bando per Interventi Istituzionali – Anno 2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha approvato il finanziamento pluriennale per i seguenti progetti presentati da IMT:

- ✓ **"IMTLAB: linee di ricerca per lo sviluppo su Lucca di attività ad elevato impatto applicativo"**: svolgimento di attività di ricerca ad alta rilevanza applicativa, realizzata attraverso la costituzione di un laboratorio denominato IMTLAB, inteso come centro di competenze e come piattaforma di *storage*, elaborazione e condivisione di dati e di soluzioni analitiche e simulate;

Il finanziamento concesso è pari a 1.600.171 € per il progetto IMTLAB (triennale) pari a 70% del costo del progetto, di cui 188.088 euro nel 2010.

IMTLAB prevede la realizzazione presso IMT Alti Studi Lucca di un progetto incentrato sulla costituzione di una piattaforma comune di competenza e di soluzioni tecnologiche capace di alimentare lo sviluppo di tre linee di ricerca dedicate ad alta rilevanza applicativa e per lo sviluppo del territorio:

- LUCCA ENERGIA - Risparmio Energetico Mediante Metodi Collaborativi di Controllo del Carico e di Produzione di Energia Rinnovabile (linea di ricerca diventata la *Research Unit* "IEE – Industrial Energy Efficiency")
- LUCCA CAPITALE – Percorsi e Soluzioni per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Lucchese (linea di ricerca diventata la *Research Unit* "C3 – Culture, Communication & Computing")
- LUCCA ANALYTICS – Piattaforma, Modelli e Servizi ad Alto Valore Aggiunto per il Sistema Industriale (linea di ricerca diventata la *Research Unit* "ESEM – Empirical Analysis and Simulations in Economics and Management")

La piattaforma IMTLAB e le tre linee di ricerca genereranno ricadute per il territorio lucchese, sia sul breve termine che sul medio/lungo periodo, qualificando tra l'altro un modello organizzativo originale di ricerca orientata. Le linee di ricerca indicate conservano, inoltre, un raccordo operativo forte tra le iniziative e le attività promosse da IMT Alti Studi Lucca e le attività sviluppate e promosse sul territorio da Lucense, dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali, dell'Associazione degli Industriali di Lucca, dalla Camera di Commercio.

In questo senso l'iniziativa IMTLAB e le tre linee di ricerca ad alta rilevanza applicativa per lo sviluppo del territorio, concorrono a sviluppare e qualificare Lucca come polo di rilevanza nazionale all'interno della filiera della Ricerca e dell'Innovazione.

- ✓ **"Open IMT: I cittadini e la Ricerca si incontrano"**: organizzazione di un ciclo di incontri finalizzato all'approfondimento di temi di attualità e di rilevanza per lo sviluppo economico e sociale.

Il finanziamento concesso è pari a 104.800 €, equivalente al 70% del costo del progetto.

OPEN IMT è un ciclo di incontri finalizzato all'approfondimento di temi di attualità e di rilevanza per lo sviluppo economico e sociale. Attraverso questi appuntamenti IMT Alti Studi Lucca mira a creare un punto di incontro fra il mondo della ricerca e la cittadinanza locale.

La durata del progetto è biennale (anni 2010 e 2011) e prevede la realizzazione di 16 eventi (frequenza di circa un'iniziativa ogni mese e mezzo).

Le iniziative si articolano secondo tre differenti format (incontri, tavole rotonde e grandi conferenze), che con modalità diverse intendono contribuire a trasferire sul territorio i risultati della ricerca e il patrimonio di relazioni e network di IMT.

- ✓ **"La Biblioteca di IMT: una Biblioteca per Lucca"**: mantenimento e ampliamento delle dotazioni bibliotecarie della Scuola.

Il finanziamento concesso è di 175.000 € (per gli anni 2010 e 2011) pari a 70% del costo del progetto, di cui 75.000 euro nel 2010.

Il progetto BIBLIOTECA IMT mira a soddisfare la domanda da parte dell'utenza interna di ampliamento di risorse che possano soddisfare le esigenze di ricerca della Scuola, con l'intenzione da parte della Direzione della Scuola di qualificare sempre più la Biblioteca quale punto di incontro e di scambio culturale sul territorio lucchese. Il finanziamento richiesto sarà utilizzato per dotare la struttura del materiale bibliografico (elettronico e cartaceo) necessario al perseguimento della sua missione.

Grazie a queste ulteriori risorse, la Biblioteca potrà inoltre rafforzare i rapporti di scambio con gli altri enti che operano nel campo della cultura e dell'educazione, presenti sul territorio sia locale che nazionale.

La Biblioteca intende quindi porsi come centro di riferimento nell'ambito cittadino e regionale estendendo l'utilizzo dei propri servizi e risorse a un più ampio bacino di utenza e diventando uno dei principali punti di riferimento culturale della città di Lucca, ponendosi come strumento di complementarità con il sistema bibliotecario lucchese.

Questi progetti sono già stati avviati, e per una ulteriore descrizione delle azioni in corso e degli obiettivi definiti, si rinvia ad altre sezioni del presente documento.

Nell'arco del prossimo triennio l'attività di *fundraising* sarà sostanzialmente sviluppata, grazie in particolare allo sviluppo di IMTLAB come *hub* di ricerca, e con il reclutamento del personale docente.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati inoltre presentati progetti e dichiarazioni d'interesse nell'ambito delle seguenti iniziative:

PRIN 2009 – PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANZA NAZIONALE

Sono stati presentati due progetti per un costo complessivo di 241.312,00 €, con un cofinanziamento da parte di IMT del 30%.

Il primo progetto è stato presentato nell'ambito dell'Area di Ricerca in *Computer Science and Applications* dal prof. Fabio Pammolli quale responsabile dell'unità di ricerca IMT e coordinato dal prof. Luciano Lenzini (Università di Pisa) cui partecipano il ricercatore IMT Dott. Alberto Lluch Lafuente e gli allievi del Programma di Dottorato IMT in *Computer Science and Engineering* Dott. Dmytro Karamshuk e Dott. Diego Pennacchioli.

Il secondo progetto è stato presentato nell'ambito dell'Area di Ricerca in *Economics and Institutional Change* dal Dott. Morgan Llewellyn, ricercatore a tempo determinato presso IMT, quale coordinatore nazionale del progetto.

PROGETTO EUROPEO - FUTURICT

IMT ha espresso formalmente la sua disponibilità e il suo interesse a partecipare al progetto europeo Flagship FuturICT coordinato dal prof. Dirk Helbing – Università ETH di Zurigo.

Il progetto consiste nella creazione e nello sviluppo di una piattaforma tecnologica composta da studiosi internazionali nell'ambito di studi quantitativi e fisici applicati alle scienze sociali.

2.5.6 COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

La *governance* di IMT di per sé sostanzia una collaborazione diretta con il territorio attraverso la designazione di 6 rappresentanti in Consiglio Direttivo da parte della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca.

E' inoltre attivo fin dal 2007 un tavolo tecnico di confronto permanente con i rappresentanti dei soci fondatori di FLAFR.

E' stato altresì conferito il ruolo di incaricato del Direttore per i rapporti con il sistema industriale e trasferimento tecnologico al consigliere Prof. Nicola Lattanzi. Tale nomina è stata motivata in relazione alla condivisione di strategia, al ruolo di Vice Presidente dell'Associazione degli Industriali di Lucca nonché di docente universitario nel campo del management e dell'innovazione, e quindi contribuisce a rafforzare i legami tra IMT e il territorio.

I progetti finanziati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**, come presentati nella sezione precedente del presente documento, sono incentrati sul rapporto tra IMT e il territorio: **IMTLAB**: linee di ricerca per lo sviluppo su Lucca di attività ad elevato impatto applicativo, **Open IMT**: I cittadini e la Ricerca si incontrano, la **Biblioteca di IMT**: una Biblioteca per Lucca.

Altre collaborazioni sono state avviate:

CAMERA DI COMMERCIO – LUCCA IN TEC

Nel mese di luglio 2010 IMT ha stipulato una convenzione con Lucca Innovazione e Tecnologia (società promossa e interamente partecipata dalla Camera di Commercio di Lucca) con la quale entrambe le parti, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità, si propongono di sviluppare progetti scientifici e di ricerca di interesse reciproco, e di individuare interventi da sperimentare ed applicare in favore delle imprese ospitate e/o da ospitare nell'Incubatore di nuove imprese innovative del Polo Tecnologico Lucchese, avuto particolare riguardo agli ambiti di specializzazione delle stesse.

La collaborazione avrà per oggetto lo sviluppo di progetti caratterizzati da elementi di innovatività, sia per il settore di riferimento, che per le metodologie da applicare. L'obiettivo generale è quello di supportare la nascita o lo sviluppo sul territorio di iniziative imprenditoriali in settori con elevate prospettive di crescita economica.

FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES

Nel mese di settembre IMT ha presentato una richiesta di adesione alla Fondazione Toscana Life Sciences, che ha come obiettivo primario quello di favorire iniziative di ricerca e sviluppo nel campo biomedico e biotecnologico, attraverso la collaborazione con centri di eccellenza accademici e operatori industriali del settore, in primo luogo quelli operanti sul territorio toscano.

La richiesta di adesione trova fondamento da un lato nell'importante azione di promozione della ricerca e dell'innovazione nelle scienze della vita svolta dalla Fondazione e, dall'altro, nella presenza, in IMT, di nuclei di competenza nelle aree della bioinformatica, della fisica statistica applicata all'analisi di immagini in campo biologico e medico, dell'analisi economica e giuridica dei sistemi di protezione dei diritti di proprietà intellettuale, dell'analisi economica dei sistemi di ricerca, con particolare riferimento alla creazione recente delle *Research Units* di IMT.

RETE LOCALE DI PROGETTAZIONE COMUNITARIA

IMT fa parte della rete locale di progettazione comunitaria del territorio lucchese. Questa rete di collaborazione, promossa dalla Camera di Commercio di Lucca, ha come obiettivo di garantire la circolarità di informazioni e conoscenze su cosa sta succedendo sul territorio a livello di progettualità per creare occasioni di collaborazioni su vari fronti: ricerca di partner, scambio di *know-how* ed esperienze, scambio di competenze tecniche, integrazione e condivisione degli strumenti informativi sulle opportunità a livello comunitario attivati dai vari enti aderenti alla rete.

2.6 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

2.6.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

L'organizzazione dell'attività di valutazione in termini di organi e competenze è descritta nella parte introduttiva riferita al modello organizzativo.

Per quanto riguarda l'attività di valutazione, IMT opera nei seguenti ambiti:

- ✓ Valutazione di tipo economico finanziario (controllo di gestione)
- ✓ Valutazione della Ricerca
- ✓ Valutazione dei programmi di Dottorato
- ✓ Valutazione dei servizi

I sistemi si basano ad oggi su rilevazioni più o meno manuali. Con la fase finale dello sviluppo del sistema informativo integrato di IMT (SIIMT, si veda sezione ad hoc), nel medio periodo, la maggior parte delle attività di rilevazione ed elaborazione dei dati utili per la valutazione sarà svolta in automatico sulla base di modelli prestabiliti.

2.6.2 CONTROLLO DI GESTIONE

Durante il 2009 è stata completata la configurazione delle pratiche contabili originarie (fatture, missioni, compensi, voci stipendiali, altri movimenti) che, a sua volta, è necessaria per l'elaborazione automatica delle scritture nella duplice ottica finanziaria ed economico-patrimoniale.

Il pacchetto contabile utilizzato (CIA del Consorzio Cineca) ha consentito, alla fine dell'esercizio, di produrre le scritture di assestamento (ratei, risconti, ammortamenti, ecc.) in modo da realizzare una chiusura contabile secondo principi aziendali.

Parallelamente, tutti i movimenti economici memorizzati nel sistema sono stati rielaborati in chiave di contabilità analitica; in altri termini, a ogni scrittura è attribuito un centro di costo, secondo la struttura indicata:

I livello	II livello	III livello	Denominazione
IMT	C.ADM.GEN	ADM- Generale	
	C.PHD	PHD - Programs	
		C.PHD.EMI	PHD - Economia, mercati, istituzioni
		C.PHD.GEN	PHD - Generale
		C.PHD.SIB	PHD - Scienza e Ingegneria Biorobotica
		C.PHD.SII	PHD - Scienza e Ingegneria dell'Informatica
		C.PHD.SPCCI	PHD - Sistemi politici e cambiamenti istituzionali
		C.PHD.TMBC	PHD - Tecnologia e management beni culturali
	C.RA	Research Areas	
		C.RA.CSA	RA - <i>Computer Science and Applications</i>
		C.RA.EIC	RA - <i>Economics and Institutional Change</i>
		C.RA.GEN	RA - Generale

Attualmente, è in fase di studio il completamento dei criteri di ribaltamento dei costi generali, con particolare riferimento alla scelta dei *driver* da utilizzare in via definitiva.

Al proposito, è opportuno sottolineare che sono state fatte, per il momento a titolo sperimentale, analisi in due direzioni:

- 1) andamento storico dei costi;
- 2) stima del costo per "funzione" e "prodotto".

In merito al primo punto, i prospetti di analisi hanno risentito dei molteplici cambiamenti organizzativi che hanno caratterizzato lo start up della Scuola, con particolare riferimento alle modifiche strutturali della didattica e delle Aree di Ricerca, al mancato avvio del XXII ciclo di dottorato e all'entrata in funzione di nuove residenze e ambienti di studio e lavoro (con tutti i problemi tecnici annessi). Per questo motivi i dati risultano scarsamente comparabili tra un esercizio e l'altro; il trend di crescita è comunque ben evidente.

Quanto al secondo aspetto, l'analisi per funzione ha per scopo la realizzazione di un conto economico dell'attività didattica (con la creazione dei centri relativi ai singoli corsi più un centro di costo generale per i costi comuni) e uno dell'attività di ricerca scientifica (con la creazione dei centri relativi alle Aree di Ricerca più un centro di costo generale per i costi comuni), ripartendo anche i costi comuni e generali dell'amministrazione centrale.

L'obiettivo di secondo livello è pervenire alla stima del costo totale per singolo "prodotto", cioè per corso di dottorato e area di ricerca, mediante i passaggi seguenti:

- ✓ attribuzione dei costi diretti: l'operazione è fatta simultaneamente alla registrazione contabile, in base alle indicazioni fornite nei moduli autorizzativi della Scuola. In ciascun form (modulo contratti, acquisti, missioni, ecc.) esiste uno spazio in cui si deve indicare il centro di costo di appartenenza, da scegliere tra quelli sopra citati;
- ✓ ribaltamento dei costi comuni e generali sui singoli "prodotti".

La fase del ribaltamento costi può essere, a sua volta, suddivisa in due sotto-fasi:

- ✓ la ripartizione dei costi generali dell'amministrazione tra i macro ambiti ricerca e didattica;
- ✓ la ripartizione dei costi comuni della didattica e della ricerca tra i rispettivi prodotti.

In via di prima approssimazione, si prevede di:

- ✓ ripartire i costi generali in base al totale dei costi diretti di ricerca e didattica;
- ✓ ripartire i costi comuni della didattica in base al numero di allievi di ciascun corso;
- ✓ ripartire i costi comuni della ricerca in base al numero di ricercatori presenti nelle singole aree.

Questa fase, ancora in corso al momento di redazione del presente documento, costituisce il punto di partenza per una analisi ancor più approfondita, completata con i costi sostenuti dagli enti promotori (in particolare FLAFR) allo scopo di realizzare il costo finale delle attività IMT.

2.6.3 VALUTAZIONE DELLA RICERCA

VALUTAZIONI ANNUALI DEI RICERCATORI BASATE SUI PRINCIPI DELLA PEER REVIEW

L'attività di valutazione della ricerca attualmente proceduralizzata è la rilevazione annuale delle attività dei ricercatori in servizio presso la Scuola.

La valutazione viene effettuata dal Direttore e dal Responsabile dell'Area di Ricerca cui il ricercatore afferisce, i quali elaborano un giudizio che viene comunicato al ricercatore. In regime transitorio, in attesa dell'individuazione dei responsabili delle Aree di Ricerca, sono stati nominati dal Direttore dei sostituti per ciascun ricercatore.

MISURAZIONE QUANTITATIVA BASATA SU INDICATORI BIBLIOMETRICI DI IMPATTO

Sono state altresì svolte puntuali valutazioni quantitative di produzione scientifica dei ricercatori attivi presso la Scuola e dei Coordinatori di Dottorato, nonché dei docenti che hanno tenuto attività seminariali, classificandoli come docenti del Programma di Dottorato nel cui ambito il seminario ha avuto origine, per un totale di 114 unità valutate.

Per la valutazione si sono considerate le pubblicazioni presenti sulla banca dati ISI (*Institute for Scientific Information*), la principale banca dati utilizzata per analisi bibliometriche a livello internazionale. Per l'analisi sono stati considerati: lo *Science Citation Index*, il *Social Sciences Citation Index*, l'*Arts & Humanities Citation Index*. Oltre al conteggio delle pubblicazioni su riviste ISI, sono stati considerati indicatori costruiti sulla base

delle citazioni ricevute, come ad esempio l'*Impact Factor* (IF) che misura la frequenza con cui "l'articolo medio" pubblicato è stato citato in un dato anno.

Per l'ultima valutazione svolta (2007), la media di IF è pari a 11,7, che risulta essere un indicatore di buona qualità della produzione scientifica.

E' stata avviata la progettazione dei futuri meccanismi di valorizzazione e valutazione della ricerca, a partire dall'analisi di fattibilità di un *Institutional Repository*. Ciò consentirà di sistematizzare la valutazione "peer" già svolta per i ricercatori, di estenderla agevolmente a tutto il corpo docente residente e di affiancarla ad una valutazione bibliometrica di impatto.

2.6.4 VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI DOTTORATO

Nel contesto delle revisione e del potenziamento dei sistemi di valutazione della ricerca sopra menzionato, è stata avviata un'analisi approfondita dei Programmi di Dottorato che mette in evidenza in particolare la valutazione della qualità della supervisione e del tutoraggio da parte della *faculty* residente.

Ad oggi i Programmi di Dottorato sono valutati dagli allievi in diversi momenti.

Un primo momento prevede la compilazione da parte degli allievi di un questionario orientato alla valutazione del **corso di insegnamento**, ovvero l'insieme di attività formative riconducibili ad un unico corso, anche se tenute da docenti diversi e su argomenti/settori disciplinari diversi. La valutazione sugli insegnamenti ha rispettato la cadenza trimestrale dei corsi con la conseguente produzione di documenti per ogni singolo trimestre e di un documento unico complessivo per ogni Programma di Dottorato al termine dell'anno accademico.

Un secondo momento è finalizzato alla valutazione della **didattica** nel suo complesso, e quindi i questionari sono sottoposti agli allievi alla fine del periodo di didattica frontale (i primi 12 o 18 mesi del percorso formativo).

Un terzo momento di valutazione che va oltre quanto richiesto dalla normativa di riferimento è invece dedicato alla valutazione del **Programma di Dottorato** nel suo complesso, tramite la rilevazione dell'opinione dei dottorandi su organizzazione e struttura del Programma, aspettative iniziali, soggiorno fuori sede, futuri sbocchi professionali attesi. I risultati relativi a questo secondo tipo di valutazione danno un quadro più ampio dell'andamento del Programma di Dottorato.

Un quarto questionario, sottoposto dopo il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca, chiede il giudizio degli allievi sullo svolgimento dell'esame finale e sulle attività di *placement* della Scuola.

In aggiunta, la didattica è valutata in un'ulteriore fase, tramite il questionario di auto-valutazione da parte dei Coordinatori dei programmi di Dottorato.

La struttura della presente sezione riprende pertanto i diversi ambiti della valutazione:

- ✓ La valutazione degli insegnamenti;
- ✓ La valutazione del Programma di Dottorato da parte degli allievi;
- ✓ La valutazione del Programma di Dottorato da parte del Coordinatore.

Per tutti i questionari sopra descritti, nel 2009 è stata aggiunta una domanda legata alle strutture ospitanti le attività didattiche, per allineare i questionari della Scuola rispetto alla tipologia di risultati di valutazione richiesta dal CNVSU.

Ricordiamo a tale proposito che un questionario sulle strutture e i servizi è sottoposto agli allievi con cadenza annuale, al fine di consentire l'individuazione di quei fattori che facilitano od ostacolano l'apprendimento in relazione alle condizioni logistiche in cui si realizza l'attività didattica e di ricerca.

LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

Al termine di ciascun trimestre è stata condotta la rilevazione del giudizio degli allievi sulla didattica, come previsto dalla L.370/99. Il questionario adottato per la valutazione degli insegnamenti è stato pensato per

avvicinarsi il più possibile a quello proposto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e adottato dalla gran parte degli atenei italiani, in modo da poter produrre un tipo di valutazione che possa essere messa a confronto con quella fatta da altri atenei, e che possa rispondere alle esigenze di valutazione del Nucleo di Valutazione.

Anche la scala di valutazione riproduce quella proposta dal CNVSU, essendo, per lo più, quasi tutte le domande poste sotto la forma di una affermazione positiva, alla quale lo studente può rispondere negandola con forza (*Strongly Disagree*) negandola (*Partly Disagree*), confermandola (*Partly Agree*) o confermandola con forza (*Strongly Agree*).

Le domande si suddividono su 5 sezioni:

Sezione A.: Carico di lavoro e organizzazione della didattica

Sezione B.: Insegnamento

Sezione C.: Seminari

Sezione D.: Esercitazioni

Sezione E.: Docente

In base allo schema sulla valutazione della didattica e dei servizi, una volta rielaborati dalla segreteria, i dati raccolti sono diffusi secondo una segmentazione articolata in modo da garantire al massimo la riservatezza del singolo docente, ed in particolare vengono divulgati:

- ✓ per intero al coordinatore per il proprio corso;
- ✓ al singolo docente per la propria valutazione;
- ✓ al Direttore della Scuola per una valutazione complessiva;
- ✓ al Nucleo di valutazione.

Il Consiglio Direttivo prende inoltre in visione l'elaborazione complessiva degli esiti dei questionari senza evidenza dell'esito del singolo docente.

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI ALLIEVI

Sono stati elaborati dei questionari appositi che riprendono la struttura dei questionari proposti per la valutazione degli insegnamenti.

In questo caso le domande si suddividono in sezioni:

Sezione A.: Attività formativa

Sezione B.: Processo formativo

Sezione C.: Organizzazione e coordinamento del corso

LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI DOTTORATO, DELL'ESAME FINALE E DEL *PLACEMENT* DA PARTE DEGLI ALLIEVI

Il questionario di valutazione dell'intero Programma di Dottorato segue la struttura dei questionari descritti precedentemente:

Sezione A.: Processo formativo

Sezione B.: Organizzazione e coordinamento del corso

Mentre l'ultimo questionario è strutturato come segue:

Sezione A.: Esame finale

Sezione B.: *Placement*

Questi questionari di valutazione sono sottoposti agli allievi appena diplomati per ottenere un quadro completo delle diverse fasi del Programma di Dottorato, compreso un giudizio relativo all'esame finale e al *Placement*.

LA VALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DA PARTE DEL COORDINATORE

Oltre alla valutazione da parte degli allievi, vi è anche una valutazione effettuata direttamente da ciascuno dei Coordinatori dei Programmi di Dottorato, i quali, al termine di ciascun anno accademico, sono tenuti a presentare al Direttore una scheda di auto-valutazione annuale, seguendo uno schema che viene proposto direttamente dalla Scuola. I Coordinatori, partendo dalla propria esperienza e grazie alle opinioni raccolte presso i docenti, tracciano una stima del livello della classe e dell'organizzazione complessiva del Programma producendo una sorta di "auto-valutazione" circa l'andamento del Programma di Dottorato. Questa valutazione da parte dei Coordinatori consente di definire meglio gli obiettivi formativi e il processo didattico.

Lo schema proposto dalla Scuola ai Coordinatori ricalca nella sostanza quella tipica dei documenti di valutazione didattica già ampiamente utilizzati e consolidati nelle università europee e in base ai quali si struttura la valutazione effettuata dal CNVSU. Questa strutturazione consente sia di assicurare l'adozione di criteri omogenei di valutazione, utili ai fini della comparazione, sia di superare il problema della completezza ed esaustività, fornendo una valutazione del Programma di Dottorato completa in tutti i suoi diversi aspetti.

I requisiti che si intendono monitorare, partendo dalla scheda di auto-valutazione dei Coordinatori, sono in parte ripresi da quelli sui quali il CNVSU redige la propria relazione annuale sullo stato della didattica nei dottorati, ovvero:

- ✓ presenza nel Collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento;
- ✓ disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- ✓ rispondenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi del corso e con la programmazione dello stesso;
- ✓ presenza di iniziative per accrescere l'attrattività del Dottorato relativamente a allievi stranieri;
- ✓ presenza di appropriati strumenti per favorire e incentivare i rapporti internazionali (collaborazioni; convenzioni);
- ✓ presenza di docenti stranieri; numero iscrizioni allievi stranieri ecc...);
- ✓ adeguatezza delle risorse e delle strutture.

2.6.5 VALUTAZIONE DEI SERVIZI

Al termine di ogni anno un questionario dei servizi è stato sottoposto agli utenti (allievi, ricercatori, docenti residenti e staff, a seconda dell'oggetto della valutazione). Il questionario permette l'elaborazione di una valutazione delle strutture e dei servizi annessi alla didattica e alla ricerca.

I risultati dell'ultima valutazione dei servizi relativa all'anno 2009 sono stati elaborati a febbraio 2010, con 40 questionari compilati.

Struttura del questionario per la rilevazione 2010:

Sezione A: Classroom, Equipment and Spaces for Study

Sezione B: Lodging

Sezione C: PhD Office / Research, Planning and Organization Office

Sezione D: Library

Sezione E: IT Web

Sezione F: Canteen Service

Sezione G: Facilities for Foreigners

Rispetto alla rilevazione precedente è stata incorporata la sezione dedicata alla valutazione della mensa, e aggiunta una sezione finalizzata a valutare i servizi di supporto specifico che la Scuola offre agli allievi e/o ricercatori stranieri (visto, permesso di soggiorno...).

2.6.6 NUCLEO DI VALUTAZIONE

Le attività di valutazione del Nucleo si basano principalmente sugli esiti delle valutazioni di cui alle sezioni precedenti.

Il Nucleo è stato istituito nel 2007 ed è composto come segue:

Presidente:	Romano	Lazzeroni
Membro:	Roberto	Camisi
Membro:	Laura	Pedron
Membro (dal 2008):	Anna	Santovito
Membro (dal 2008):	Vittorio	Armani

2.7 AMMINISTRAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE

2.7.1 DOTAZIONE ORGANICA E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

L'amministrazione di IMT, nata nel 2005 come semplice segreteria didattica composta da pochi collaboratori, si è rapidamente sviluppata in struttura organizzativa e amministrativa universitaria attiva in tutti gli ambiti di riferimento di una *graduate school* inserita nel sistema nazionale e internazionale.

Date le ridotte dimensioni, l'amministrazione è strutturata su un solo livello di unità organizzative: gli uffici sono coordinati dal dirigente a tempo determinato sotto la responsabilità del Direttore Amministrativo.

Oggi la dotazione organica di IMT è composta da:

- ✓ sette unità a tempo determinato (tre di categoria D e quattro di categoria C),
- ✓ sei unità di personale a tempo indeterminato (tre di categoria EP e tre di categoria D),
- ✓ un incarico dirigenziale a tempo determinato, con funzioni di coordinamento delle attività amministrative e vicario del Direttore Amministrativo (attribuita ad una delle tre unità EP di cui sopra, in aspettativa per il tempo dell'incarico),
- ✓ un Direttore Amministrativo, che ha preso servizio nel mese di marzo 2008,
- ✓ nove unità di personale titolari di contratto di collaborazione e due unità con contratto di somministrazione, inseriti in diversi Uffici dell'Amministrazione.

Nel corso del 2010 è stato arricchito l'organigramma dell'amministrazione adottato nel 2009 con la creazione dell'ufficio IT LAB, di due *Committee* e con l'inserimento di due figure di incaricati delegati dal Direttore all'esercizio di funzioni nel settore IT e nei rapporti con il territorio. Tutti i predetti attori rispondono al Direttore della Scuola.

- ✓ Il **Committee for Research Resources (CRR)** opera nel contesto della ricerca ed è composto oltre che dal Direttore, che lo presiede, da componenti della *Faculty* e dal Responsabile dell'Ufficio RPO.
- ✓ L'**Information Technology Committee (ITC)**, presieduto dal Prof. Rocco De Nicola e composto da componenti della *Faculty* e dal Direttore Amministrativo della Scuola, interviene in materia di Indirizzo tecnico per le attività dell'ufficio LAB e del servizio NSS, di indirizzo tecnico sulle modalità di sviluppo del SIIMT per gli uffici IT_Dev e Lab, di programmazione coordinata degli acquisti collettivi di risorse di supporto all'attività di ricerca e di definizione del fabbisogno di servizi informatici di supporto all'attività di ricerca.
- ✓ **IMTLAB** è composto attualmente da una unità di personale in collaborazione altamente qualificata. IMTLAB è in fase transitoria definita come unità organizzativa dell'amministrazione a supporto diretto ed esclusivo delle attività di ricerca.

Inoltre, sono state modificate le funzioni e conseguentemente adeguate le denominazioni di due Uffici:

- ✓ Staff to Director si è trasformato in **Institutional Affairs and Secretariat** e ha visto l'inserimento di una nuova unità in collaborazione per supportare la gestione delle relazioni istituzionali della Direzione.
- ✓ Nell'Ufficio **IT Development services** (IT_Dev), ex Information Technology, è stata concentrata l'attività di sviluppo degli applicativi di supporto all'amministrazione e la gestione del sito web.

Inoltre, si ricorda che nel 2010 si è proceduto al rinnovo per un ulteriore anno della maggioranza dei contratti a tempo determinato scadenti tra maggio e settembre 2010 e si è proceduto all'assunzione di una unità di personale, già dipendente di categoria D a tempo determinato, nell'Ufficio RPO.

INSTITUTIONAL AFFAIRS AND SECRETARIAT

Relazioni Istituzionali, Gestione eventi e seminari, Comunicazione e Segreteria di Direzione

ADMINISTRATION

Responsabile ufficio - categoria EP.

Financial services: Gestione del bilancio e della programmazione finanziaria e Controllo di gestione, pagamenti e stipendi, adempimenti finanziari

Human resources: reclutamento e gestione del personale

GENERAL AFFAIRS

Responsabile ufficio - categoria D.

Legal affairs

Gestione degli acquisti di beni e servizi

Facilities management: *Welcome service* e Logistica

RESEARCH, PLANNING AND ORGANIZATION

Responsabilità ad interim del Dirigente a tempo determinato, di categoria EP in aspettativa.

Research: supporto all'attività di ricerca, reclutamento e gestione del personale docente

Planning: supporto alla programmazione e alla valutazione delle attività della Scuola

Organization: *Business process management, Management by objectives, Records management*

PHD

Responsabile ufficio - categoria EP.

Coordinamento e gestione di tutte le attività inerenti la didattica.

Reclutamento e gestione degli incarichi di insegnamento.

LIBRARY

Una responsabile di categoria EP appartenete all'Università di Pisa in virtù di una convenzione con IMT.

Gestione dei servizi all'utenza, acquisizione e catalogazione libri, acquisizione e catalogazione riviste e banche dati on-line, inventariazione

Servizi di supporto alla ricerca di tipi bibliografico e bibliometrico in collaborazione con l'ufficio RPO.

IT DEVELOPMENT SERVICES

Responsabile ufficio - categoria D.

Applicativi informatici a supporto dell'amministrazione e aggiornamenti delle pagine del sito IMT

2.7.2 GESTIONE PER PROCESSI E FUNZIONIGRAMMA

In un contesto di scarsità di risorse e di sfida organizzativa per garantire il supporto allo sviluppo del modello accademico di IMT, l'amministrazione di IMT persegue gli obiettivi di efficienza ed efficacia in tutte le sue azioni.

L'amministrazione di IMT è:

- ✓ esigua ma essenziale e completa,

complessivamente:

- ✓ giovane,
- ✓ ricettiva all'innovazione,
- ✓ qualificata:
 - la conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici sono requisiti minimi di assunzione,
 - i tre profili EP hanno conseguito con successo, in parte grazie al sostegno di IMT, il master di II livello in Management dell'Università e della Ricerca SUM-MIP, Politecnico di Milano
 - un profilo D ha conseguito con successo, in parte grazie al sostegno di IMT il master di II livello in Diritto e Amministrazione Universitaria, presso l'Università di Pisa.

In questo ambito, IMT ha avviato dalla fine dell'anno 2006 lo sviluppo di un progetto che si propone sia di innalzare i livelli di efficienza nell'utilizzo delle risorse che di supportare la realizzazione della *mission* della Scuola, integrando e adattando le esigenze specifiche e le risorse disponibili a tecniche e strumenti di ingegnerizzazione dei processi, oltre che a sistemi di qualità e di controllo di gestione, basato sull'applicazione diffusa di un principio di responsabilità amministrativa, con il cosiddetto "**PROGETTO FLUSSI**".

Si riportano nel seguito i principali assi del progetto flussi.

Le attività sono INTEGRATE tra loro, ciascuna è frutto e al contempo risultato delle altre, in un processo di miglioramento e taratura continua anche in relazione all'evoluzione delle condizioni del contesto e degli obiettivi della scuola (FEEDBACK).

- ✓ Analisi e revisione flussi amministrativi, tracciabilità dei flussi (attraverso le metodologie del **Business Process Reengineering**);
- ✓ Definizione del funzionamento delle unità organizzative attraverso la revisione periodica dell'**organigramma** con una logica gerarchica e del **funzionigramma**, in una logica di flussi, che riporta processi e procedimenti amministrativi a vari livelli di aggregazione;
- ✓ Definizione e revisione annuale della classificazione dei documenti riferiti ai suddetti flussi, tramite la revisione periodica del **titolaro di classificazione**;
- ✓ Definizione di un **sistema di gestione per obiettivi**, basato sulla traduzione delle attività previste dal funzionigramma in uno schema di obiettivi trasparenti e direttamente correlato alla gestione del **fondo per il trattamento accessorio**.

Ad oggi tutte le attività sono state completate in una prima versione più o meno sviluppata. E' necessario adesso il passaggio a SIIMT (Sistema Informativo di IMT) per automatizzare i flussi.

2.7.3 SISTEMA DI GESTIONE PER OBIETTIVI

GESTIONE PER OBIETTIVI

A luglio 2009 è stato firmato un accordo tra IMT, le Organizzazioni Sindacali e i rappresentanti del personale della Scuola, di cui è parte integrante il documento "Sistema di Gestione per Obiettivi e di Gestione del Trattamento Accessorio".

L'obiettivo di questo documento è la definizione di un sistema unico ed integrato di gestione e valutazione del personale tecnico e amministrativo, che favorisca l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni nella realizzazione degli obiettivi delineati dallo Statuto e dalla *IMT Policy*, con particolare riferimento all'attuazione

sul piano amministrativo della programmazione pluriennale strategica e della pianificazione annuale delle attività della Scuola.

A tal fine sono disciplinati:

- ✓ il metodo di definizione delle attività e delle responsabilità in termini di obiettivi ("attività obiettivo");
- ✓ il meccanismo di valutazione del personale;
- ✓ alcuni aspetti relativi alla composizione del fondo per il trattamento accessorio;
- ✓ la ripartizione delle risorse economiche destinate al trattamento accessorio conseguente alle attività e responsabilità attribuite e, ove previsto, ai risultati conseguiti, in relazione a quanto stabilito dal CCNL.

VALUTAZIONE DEL PERSONALE

E' quindi stato introdotto un sistema di valutazione delle prestazioni individuali del personale tecnico-amministrativo della Scuola, sotto forma di schede descrittive di tutte le attività previste e degli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno solare per ogni unità di personale. L'esito di tale valutazione annuale servirà di base alla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio.

La valutazione segue i seguenti principi:

- ✓ valorizzazione sia delle attività/responsabilità ordinarie che di quelle straordinarie;
- ✓ orientamento al risultato;
- ✓ valorizzazione delle posizioni organizzative su base annua;
- ✓ condivisione degli obiettivi;
- ✓ semplicità, trasparenza, universalità, equità.

Questa impostazione, correlata anche allo scarso numero di dipendenti, rappresenta al contempo:

- ✓ un'opportunità in termini di efficacia (la corrispondenza tra il modello e la realtà è intrinseca), ed efficienza,
- ✓ una necessità: la forte differenziazione delle posizioni organizzative, tutte molto diverse tra di loro impedisce di fatto la definizione di categorie che abbiano caratteristiche univoche (segretari amministrativi, capi uffici, capi servizio, capi unità, ecc...), al contrario di quanto avviene nelle grandi strutture.

Ogni anno, sulla base:

- ✓ degli esiti della valutazione di attività pregresse (quelli che emergono dalla valutazione finale dell'ultimo anno e quelli emergenti dalla valutazione dell'anno immediatamente precedente l'anno di riferimento, nell'ambito delle revisioni in itinere svolte nel mese di giugno),
- ✓ della programmazione pluriennale strategica, che sancisce le linee di sviluppo della Scuola e le relative risorse,

il Direttore Amministrativo predisporre il documento di obiettivi di amministrazione e, con il supporto del/dei dirigente/i della Scuola, porta le eventuali opportune variazioni all'organigramma e/o al funzionigramma dell'amministrazione.

Per la valutazione delle attività svolte o da svolgere nell'anno 2010, le relative schede sono state compilate da tutte le unità del PTA, e validate nel corso di un confronto con i responsabili d'ufficio, ove esistenti, e la dirigenza. A seguito dell'individuazione dei progetti individuali e delle attività di responsabilità sono state definite le indennità.

2.7.4 INNOVAZIONE REGOLAMENTARE E CATEGORIE FUNZIONALI

L'attività di messa a punto di un contesto normativo interno a supporto della *mission* ha rivestito un'importanza prioritaria. Cogliendo l'opportunità della definizione ex novo di un quadro regolamentare interno, IMT ha redatto e redige regolamenti integrati tra di loro ponendo il requisito normativo quale strumento di attuazione e non quale "ordinamento primario".

A titolo esemplificativo:

- ✓ la definizione di un set di **categorie funzionali** di IMT corrispondenti alle figure che a vario titolo interagiscono con IMT e a cui vengono attribuiti funzioni, diritti e doveri, qualitativi ed economici, in un documento unico che viene periodicamente aggiornato dal Consiglio Direttivo. Le categorie funzionali NON sono vincolate alle forme contrattuali previste dall'ordinamento vigente, che sono esclusivamente giuridiche e non sostanziano di per sé un ruolo presso IMT;
- ✓ i **regolamenti** relativi al personale disciplinano il reclutamento e la forma contrattuale da adottare più idonea per singola categoria funzionale e non per forme contrattuali, in particolar modo dove esse non coincidano esattamente, tipicamente in ambito accademico;
- ✓ tutti i regolamenti disciplinano le attività, i doveri e diritti sulla base dell'organizzazione specifica di IMT e con riferimento alle categorie funzionali;
- ✓ le procedure di reclutamento e gestione del personale docente e degli allievi sono conformi ai requisiti e agli standard internazionali, nel rispetto della normativa vigente;
- ✓ si possono altresì evidenziare i regolamenti in materia di valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca, di **proprietà intellettuale** e di **spin-off** che definiscono condizioni che favoriscono l'impiego economico e l'applicazione dei risultati della ricerca e la piena responsabilizzazione e incentivazione dei soggetti interessati.

2.7.5 SIIMT: SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DI IMT

Centrale è il ruolo del sistema informativo integrato di IMT (SIIMT: Sistema Informativo di IMT) per supportare mediante la progettazione di una intranet tutti i flussi di attività, massimizzando la tracciabilità e l'efficienza attraverso:

- ✓ l'**integrazione dei dati**, ogni dato dovrebbe a regime essere inserito una sola volta e aggiornato simultaneamente per tutti;
- ✓ l'**automazione** della gestione corrente, lasciando alle persone i compiti gestionali più complessi e di tipo relazionale (riduzione al minimo delle attività "compilative");
- ✓ la **raccolta e l'elaborazione** automatica e sistematica dei dati ai fini del supporto ai controlli direzionali.

Con il termine SIIMT si intende lo schema logico di moduli *software* racchiusi in un cruscotto gestionale che permette l'accesso degli utenti autenticati ai vari applicativi. Il cruscotto quindi comprende:

- ✓ un'**anagrafica unica per tutte le persone fisiche e giuridiche** che a vario titolo si interfacciano con la Scuola (secondo l'organizzazione per categoria funzionale per quanto riguarda le persone fisiche);
- ✓ **moduli gestionali** per i diversi ambiti di attività (supporto informatico ai flussi di cui sopra, raccolta sistematica e elaborazione dati per le attività di controlli direzionali) che ruotano intorno all'anagrafica centrale fornendo strumenti e campi specifici per la gestione delle attività della Scuola (gestione dei contratti, delle attività didattiche delle carriere degli allievi, dell'organizzazione di attività esterne, ecc);

- ✓ **moduli gestionali di fornitori esterni** (ad esempio CINECA per la gestione del personale) per i quali è garantita una integrazione ed interfacciamento dei dati con quelli presenti nell'anagrafica centrale del SIIMT.

Il suddetto progetto è stato oggetto di analisi e prima progettazione, lo sviluppo attuale riguarda alcune funzioni essenziali prevalentemente rivolte alla gestione web. La Scuola, dopo una attenta analisi delle risorse attuali dell'Ufficio IT dev, tenuto conto della complessità e della rilevanza del progetto, ha richiesto alla FLAFR, che già fornisce i servizi IT nel campo della gestione delle rete, di valutare l'integrazione del suddetto progetto nella propria offerta di servizi.

2.8 COMUNICAZIONE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E RICONOSCIMENTI

L'attività di comunicazione di IMT si basa in primis sulla divulgazione capillare, principalmente per mezzo elettronico, delle iniziative (call per il reclutamento di allievi e docenti) presso la comunità accademica internazionale, con ottimi risultati.

In aggiunta viene effettuata un'attività di tipo consulenziale esterna per i rapporti con la Stampa della Direzione.

Dato il modello di IMT orientato al risultato, la strategia di comunicazione si basa sull'auspicio di crescita della reputazione della Scuola presso la comunità scientifica internazionale attraverso le reti accademiche in via prioritaria e, in via secondaria (anche in relazione all'esiguità delle risorse da dedicare alla comunicazione), attraverso campagne di marketing in senso stretto.

Si riportano nel seguito i principali riconoscimenti pervenuti:

- Articolo "L'impossible réforme de l'université italienne" su Les Echos il 09/06/2010
- Articolo "Talenti italiani protagonisti alla borsa degli economisti USA" apparso su Il Sole 24 Ore del 06/01/2010
- Articolo "L'Italie voit un signe de "déclin" dans l'expatriation de ses jeunes diplômés" su Le Monde del 25/12/2009
- Articolo "Il concorso che piace agli stranieri" sul Corriere della Sera del 01/12/2009
- Articolo "*Rise of a meritocracy offers Italy chance to revive stagnating university system*" apparso sul Financial Times del 29/07/2008, a cui hanno dato risalto Radio 24 (31/07/2008) e Internazionale (12/09/2008)
- Servizio del TG1 del 31/07/2008, citato anche nei titoli di apertura
- L'ISSNAF (*The Italian Scientists and Scholars of North America Foundation*) cita IMT quale istituzione universitaria italiana accreditata

Bilancio Consuntivo 2010
di

CELSIUS s.cons.rl

CELSIUS SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in VIA DEGLI ORTI N.8 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 11.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2010

Stato patrimoniale attivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	2.846	18.558
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
	2.846	18.558
<i>II. Materiali</i>	80.630	77.368
- (Ammortamenti)	73.404	70.387
- (Svalutazioni)		
	7.226	6.981
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	10.072	25.539
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		1.300
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	174.444	241.759
- oltre 12 mesi		
	174.444	241.759
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		85.182
Totale attivo circolante	259.626	315.425
D) Ratei e risconti	17.138	18.905
Totale attivo	286.836	359.869
Stato patrimoniale passivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	11.000	11.000

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	2.200	2.200
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.894	3
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Altre...		
	1.894	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.105	1.892
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	16.199	15.094
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	55.968	48.206
D) Debiti		
- entro 12 mesi	214.669	296.569
- oltre 12 mesi		
	214.669	296.569
Totale passivo	286.836	359.869
Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2009

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
Altri	_____	_____
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
Altro	_____	_____
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.684	280.640

2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	342.496	305.750
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
Totale valore della produzione	600.180	586.390
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	8.533	8.491
7) <i>Per servizi</i>	278.483	285.275
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		500
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	101.977	93.470
b) Oneri sociali	33.202	23.241
c) Trattamento di fine rapporto	7.901	6.819
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		650
	143.080	124.180
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.712	16.045
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.016	3.618
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		153
	18.728	19.816
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	1.300	(1.300)
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	131.976	117.970
Totale costi della produzione	582.100	554.932
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	18.080	31.458

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	251	1.318
	251	1.318
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	48	877
	48	877
17-bis) <i>utili e perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	203	441
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) <i>Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
21) <i>Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	1.873	12.059
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	12.059
	1.875	12.059
Totale delle partite straordinarie	(1.875)	(12.059)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	16.408	19.840
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	15.303	17.948
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	15.303	17.948
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.105	1.892

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.105, che si propone di destinare interamente a riserva straordinaria essendo la riserva legale ammontante ad un quinto del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2010, seguendo le linee guida della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, Celsius, in stretta collaborazione con l'Università di Pisa e rispecchiando le esigenze delle attività economiche della Provincia di Lucca, ha portato avanti i suoi progetti nell'ambito della formazione universitaria, post universitaria, della formazione professionale e dei servizi allo studente.

Per il settore della formazione universitaria Celsius ha sostenuto, come previsto dalla Convenzione esistente dall'anno accademico 1998/1999 con la Facoltà di Scienze e con la Facoltà di Ingegneria, l'attivazione dell'indirizzo cartario dei corsi di Laurea in Ingegneria Chimica, Ingegneria Meccanica e in Chimica.

Per il settore post universitario Celsius ha realizzato, sempre in collaborazione con l'Università di Pisa, la settima edizione del Master in "Produzione della carta/cartone e Gestione del sistema produttivo", la settima edizione dei Master in Finanza e in Psicopedagogia delle disabilità e la decima edizione del master di architettura dalla Facoltà di Ingegneria "Il Progetto dello Spazio Pubblico".

Nel settore dei servizi universitari la Società, su incarico di FLAFR, ha continuato a garantire, il funzionamento del Servizio di Segreteria Studenti dell'Università di Pisa con sede a Lucca.

E' stato invece molto potenziato il settore relativo alla formazione e all'aggiornamento professionale, infatti grazie alla convenzione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Lucca, Celsius si è occupata della gestione amministrativa del Corso di Restauro, di Certificazione Energetica, di Sicurezza Cantieri e di Strumenti e Applicazioni GIS per l'Urbanistica e la Valutazione Integrata. Per i servizi svolti, venendo riconosciuto a Celsius, come previsto dagli accordi, un compenso pari al 20% delle quote degli iscritti, la società ha potuto realizzare un ricavo di gestione pari a circa 8.000 euro.

Anche il servizio amministrativo contabile, internalizzato dal 2009, ha subito una discreta evoluzione. Nel corso del 2010 infatti, oltre alla propria amministrazione, Celsius si è occupata della gestione amministrativa della stessa Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e Ricerca, del Comitato per il Recupero della Villa Niemack e della gestione contabile alla Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Raghianti.

Analisi delle singole attività.

CDL Cartari

Relativamente alla formazione universitaria è possibile segnalare che l'indirizzo cartario dei corsi di laurea in Ingegneria Chimica, Chimica e Ingegneria Meccanica ha registrato per l'anno accademico 2009/2010 l'iscrizione di 21 studenti e la realizzazione di alcuni stages. Le discipline attivate nella sede di Lucca, con l'intervento di docenti provenienti dall'industria cartaria, sono state "Impianti chimici", "Tecnologie cartarie", "Azionamenti elettrici" e "Macchine per l'industria cartaria".

Opportuno ricordare che il corpo docente è costituito da esperti del settore cartario, di volta in volta concordati insieme alle Facoltà di riferimento e all'Associazione Industriali di Lucca.

In ragione della riforma dei corsi di studio promossa dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica, sono state approvate le nuove Convenzioni che prevedono ampliamenti dei moduli da attivare, senza costi aggiuntivi per Celsius, e la partecipazione obbligatoria e non facoltativa anche degli studenti del II anno.

In particolare, la frequenza obbligatoria prevista per il corso di laurea in Chimica Industriale ha fatto registrare ad inizio 2011 la presenza di 20 studenti.

Master Carta

Lo stretto legame con la realtà produttiva locale è ancora più evidente nella formazione post universitaria che ha visto la realizzazione della settima edizione del Master di primo livello in "Produzione della carta/cartone e Gestione del Sistema Produttivo", effettuato in convenzione con il Dipartimento di "Ingegneria Chimica, Chimica Industriale e Scienza dei Materiali" dell'Università di Pisa, e riservato ai laureati nelle diverse specializzazioni di Ingegneria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

E' opportuno ringraziare in questa sede il Comune di Capannori, che anche quest'anno ha contribuito a sostenere il Master con una sponsorizzazione di 5.000 euro e il GIFCO (Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato) che ha nuovamente partecipato mettendo a disposizione tre borse di studio per le migliori tesi che saranno realizzate sul tema specifico del cartone ondulato.

La settima edizione conclusasi a giugno 2010 ha visto la partecipazione di 8 studenti di cui 3 provenivano dalla provincia di Lucca, 1 da Pisa, 1 dalla Puglia, 1 dalle Marche, 1 dalla Campania e 1 dalla Basilicata.

L'ottava edizione del master, partito ad ottobre 2010 ha registrato la partecipazione di 7 studenti, di cui 4 provenienti dalla Provincia di Lucca, 2 dalla Provincia di Pisa, 1 dalla Provincia di Massa.

Per quanto riguarda l'edizione 2009/2010 sono stati attivati 5 stages in aziende cartarie e in studi di consulenza della Provincia di Lucca.

Da segnalare che tutti gli studenti che hanno conseguito il titolo di Master hanno trovato impiego nelle aziende cartarie o cartotecniche. Il placement del Master si conferma così più che soddisfacente.

Sembra importante inoltre sottolineare in questa sede che, poiché il corso di Laurea di Ingegneria cartaria dell'Università di Ancona, che si svolgeva a Fabriano, ha chiuso, Celsius si trova ad essere l'unico soggetto gestore di corsi di formazione universitaria e post universitaria per il settore cartario italiano. E la stessa Assocarta, che promuove il master tra tutte le aziende associate, riconosce Celsius come uno dei principali centri di competenza sulla formazione cartaria nell'intero panorama nazionale.

Durante il 2010 si sono svolti incontri con importanti aziende (Cartiere Burgo e

Smurfit Kappa) che si sono rivolte alla nostra società chiedendo di sviluppare specifici percorsi formativi per i propri dipendenti. In particolare le Cartiere Burgo hanno chiesto di sviluppare percorsi per manager sul tema del processo produttivo cartario, ma anche sul tema economico, finanziario e giuridico.

Per la complessità delle competenze richieste si è pensato alla creazione di una Scuola per Managers, che veda la sinergia scientifica dei due master già gestiti da Celsius, quello della Carta e quello di Finanza della Facoltà di Economia.

Sono attualmente in corso incontri di approfondimento al fine di capire i possibili sviluppi formativi ed economici, nonché le posizioni politiche di Assocarta Nazionale.

MASP

La nona edizione del MASP “Il Progetto dello spazio pubblico” della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Pisa è iniziata il 15 Ottobre 2009. Si fa notare che il corso è il primo Master di architettura dell’Università di Pisa che, come noto non ha la Facoltà di Architettura. Il master si appoggia infatti al Dipartimento di Ingegneria Civile che gestisce il corso di Ingegneria Edile Architettura.

Gli studenti che hanno partecipato al Master, provenienti dalle varie regioni italiane, sono stati 8, di cui 1 dalla Lombardia, 1 dal Lazio, 1 dall’Abruzzo, 1 dalla Calabria, 1 dalla Sardegna, 2 da Lucca, 1 dalla Lituania.

L’alto livello qualitativo dell’attività didattica è stato garantito dalla presenza di docenti come Oliviero Toscani, Sabastiano Brandolini, Luca Molinari, Giovanni Leoni, Rudy Ricciotti, Ezio Micelli, Marco Mulazzani, Richard Inghersoll, Andrea Boschetti e Alfonso Acocella.

La Manifattura Tabacchi, l’Ospedale Campo di Marte, l’ex Ospedale di Maggiano e il Mercato del Carmine sono solo alcuni esempi delle aree riprogettate e studiate dagli iscritti delle varie edizioni del Master.

Confermando quindi l’intento, perseguito dalla prima edizione del Master, di servire il territorio provinciale fornendo idee progettuali su temi irrisolti e di interesse delle istituzioni e della cittadinanza, Celsius ha firmato una Convenzione Quadro di Ricerca e di Studio con il Comune di Lucca e la Facoltà di Ingegneria dell’Università di Pisa.

I tre soggetti collaboreranno ai fini di sviluppare attività di ricerca, di studio, di sperimentazione, di aggiornamento culturale nelle materie di interesse comune delle parti.

Nell’ambito di questa Convenzione Quadro, Celsius, con il MASP, ha lavorato con i propri iscritti alle problematiche progettuali che la seconda fase del Progetto PIUSS, il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile, ha aperto.

Grazie alla Convenzione si auspica che il MASP diventi di laboratorio permanente capace di costituire parte attiva nei processi di rigenerazione e di rinnovamento della qualità urbana e possa farsi carico di tematiche progettuali intese alla risoluzione di problemi della città e del territorio.

La mostra finale dei progetti di riqualificazione urbana dell’area oggetto del PIUSS denominata “MASP PRO PIUSS” è stata allestita il 4 maggio 2010 nella sala dell’Affresco della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L’edizione 2009/2010 ha superato i confini provinciali con una breve esperienza nel Comune di Casale Marittimo.

Lo stesso Sindaco di Casale ha chiesto la realizzazione di un workshop di 10 giorni

per la riqualificazione delle piazze del centro storico del paese. Gli studenti del Master sono stati ospitati a spese del Comune e hanno avuto a disposizione per il laboratorio di progetto alcune sale del Teatro locale.

Da segnalare inoltre che il Masp, grazie alla presenza nel comitato scientifico dell'arch. Andrea Boschetti, incaricato dal Sindaco Letizia Moratti di redigere il Piano di Governo del Territorio di Milano, è stato riconosciuto dal Comune di Milano come possibile corso di formazione post universitaria nel campo dell'architettura per lo spazio pubblico che possa essere in grado di sviluppare i temi sulla città del futuro individuati dallo stesso PGT, ma anche dalle potenzialità urbanistiche collegate alla grande fiera di Expo 2015.

A seguito di incontri con l'Assessore all'urbanistica del Comune di Milano e ad un incontro con l'Amministratore delegato dell'Istituto Europeo di Design di Milano, è stato possibile definire una convenzione per l'attivazione temporanea del Master a Milano a partire dall'anno accademico 2011/2012. La bozza di convenzione, ora all'approvazione del Senato Accademico dell'Università di Pisa, prevede il contributo logistico dello IED, il patrocinio culturale del Comune di Milano e un finanziamento sostanziale del corso mediante le quote di iscrizione degli iscritti.

I contatti menzionati indicano come il MAsp sia ormai un centro di competenze di prestigio, riconosciuto e apprezzato dal Sistema italiano d'Architettura.

La decima edizione del MASp "Il Progetto dello spazio pubblico" della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa è iniziata il 25 Novembre 2010. Gli studenti che partecipano al Master, che terminerà a maggio 2011, provenienti dalle varie regioni italiane, sono 5, di cui 1 dalla Lombardia, 1 dal Lazio, 1 dalla Campania, 1 da Pisa e 1 da Lucca.

Il workshop di progetto è stato organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Massarosa. L'ambito territoriale proposto dall'Amministrazione è quello del lago di Massaciuccoli, con particolare attenzione all'abitato della frazione omonima che ospita, tra l'altro, la sede della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). Su questo tema di progetto le valenze territoriali archeologiche e paesaggistiche e gli aspetti di tipo spiccatamente ecologico si intrecciano con le più specifiche problematiche infrastrutturali, di accoglienza turistica e di rigenerazione spaziale ed identitaria dei luoghi.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Trattasi di Spese per modifiche statutarie ammortizzate in 5 anni; di Migliorie su beni di terzi ammortizzate in 6 anni; e di Altri oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli

sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- arredamento: 15%
- impianti e macchinari: 15%
- macchine elettr. ed elettroniche 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte Rimanenze iniziali riferite a Materiale di cancelleria e materiale informativo sono iscritti al il costo di acquisto, applicando il costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei

dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2010

Saldo al 31/12/2009

Variazioni

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.846	18.558	(15.712)

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
7.226	6.981	245

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	1.300	(1.300)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
174.444	241.759	(67.315)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	88.390			88.390
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	24.654			24.654
Per imposte anticipate				
Verso altri	61.401			61.401
Arrotondamento	(1)			(1)
	174.444			174.444

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2009		1.067	1.067
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2010		1.067	1.067

La ripartizione dei crediti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	88.390				61.401	149.791
Totale	88.390				61.401	149.791

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
85.182	72.366	12.816

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	85.153	72.331
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	29	35
Arrotondamento		
	85.182	72.366

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
17.138	18.905	(1.767)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	16.199	15.094	1.105	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	11.000			11.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	2.200			2.200
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	3	1.891		1.894
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Arrotondamento .				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.892	1.105	1.892	1.105
	15.094	1.105		16.199

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.000	2.200	6.936		20.136
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(6.934)		
Altre variazioni					
...					
Risultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.000				
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			1.892	(1.892)	
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
...					
Risultato dell'esercizio corrente				1.105	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.000	2.200	1.894	1.105	16.199

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	11.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	2.200				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	1.894	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
55.968	48.206	7.762

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	48.206	7.901	139	55.968

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
159.642	241.569	(81.927)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	72.202			72.202
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	21.486			21.486
Debiti verso istituti di previdenza	5.839			5.839
Altri debiti	60.114			60.114
Arrotondamento	1			1
	159.642			159.642

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti

cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	72.202				60.114	132.316
Totale	72.202				60.114	132.316

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
55.027	55.000	27

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
600.180	586.390	13.790

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	257.684	280.640	(22.956)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	342.496	305.750	36.746
	600.180	586.390	13.790

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
203	441	(238)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	251	1.318	(1.067)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(48)	(877)	829
Utili (perdite) su cambi			

	203	441	(238)
--	------------	------------	--------------

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	15.303	17.948	(2.645)
Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	15.303	17.948	(2.645)
IRES	5.077	8.855	(3.778)
IRAP	10.226	9.093	1.133
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	15.303	17.948	(2.645)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, 10/04/2010
Amministratore Unico
FAVA UGO

